ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-1; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — *Centesimi 25* — Trieste, Martedì 13 Settembre 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2417

L'azione dell'Italia fascista nelle Colonie

Da una conversazione con S. E. Corrado Zoli

MILANO, 12

(Mario De Vellis) Incontro... per un caso fortuito S. E. Corrado Zoli all'uscita dall'adunanza del X Congresso Geografico nella quale l'ex Alto Commissario del Governo ha parlato delle condizioni dell'Oltre Giuba con la competenza derivantegli dalla esperienza acquisita nei suoi viaggi, compiuti non soltanto per diletto, nei domini francesi dell'Asia e dell'Africa, nel Congo belga, in Libia e durante la sua missione nella Somalia Meridionale.

— Lo so — egli mi dice — che tu sei molto lieto di rivedermi dopo tanti anni; ma l'incontro non è punto fortuito e comprendo che mi tendi un agguato. Ma io sono abituato a più gravi insidie e non sono una facile preda: non posso concederti nessuna intervista, non posso parlarti di nulla: ho appena finito di vuotare il mio sacco al Congresso e non ho altro da aggiungere.

E' inutile insistere: Corrado Zoli, da buon romagnolo, è fermo nei suoi propositi e sono sicuro che interviste non me ne darà. Ma egli non può sottrarsi al desiderio di discorrere col suo vecchio collega in giornalismo e con l'antico compagno che lo ha sempre seguito con affetto nella sua vita agitata di uomo di pensiero e di azione.

E conversa lungamente con me del complesso problema coloniale, mentre io medito di tradirlo e di violare il suo desiderio riferendo, se non le parole — ciò che sarebbe impossibile data la forma amichevole della conversazione avuta con lui — per lo meno i criteri principali esposti nella nostra «causerie». Epperò, se l'ho tradito due volte, ne assumo io solo tutta la responsabilità.

Il nuovo spirito coloniale

Nell'attività coloniale italiana — egli mi dice — quello che è mutato profondamente è soprattutto lo spirito. Le Colonie che erano considerate sino all'avvento del Fascismo, da una piccola minoranza di uomini responsabili e dagli stessi uomini di Governo, come un fatale peso finanziario addossato al bilancio statale, e dalla grande massa del popolo italiano tenute in conto di paesi avulsi dalla vita della madre patria, e per la loro distanza e per la loro apparente aridità e per la nessuna speranza e fiducia che si aveva in una possibilità di avvaloramento economico, e per l'ignoranza stessa della loro posizione geografica e delle loro caratteristiche elementari, le Colonie sono diventate invece, dopo la marcia su Roma e dopo la valorizzazione totale che di tutti i problemi e di tutte le necessità nazionali ha saputo fare il Fascismo, un elemento non più secondario, non più remoto, non più in gran parte ignorato dalla Nazione, bensì un elemento di primo ordine della vita nazionale e quasi l'avviamento alle maggiori fortune imperiali dell'Italia rinnovellata.

Questo nuovo spirito ha avuto per effetto di portare i problemi coloniali al primo piano tra i grandi problemi dello sviluppo della Nazione e ha indotto una grande quantità di gente ad interessarsi di questi problemi che prima di allora ignorava o non considerava al loro giusto valore. La stessa burocrazia coloniale non era da paragonarsi all'altra burocrazia delle grandi amministrazioni statali, perchè per la sua stessa natura la prima aveva già lo spirito oltremarino, lo spirito dell'avventura, della ricerca e dell'espansione. Ma questo spirito era stato naturalmente costretto dai regimi che hanno preceduto il Fascismo, costretto e depresso a quel livello di demagogico piede di casa nel quale la dignità stessa della Nazione italiana rischiava di naufragare. I funzionari coloniali, tanto al centro quanto nelle amministrazioni periferiche, sono dunque stati quelli che più hanno sentito i benefici del grande rivolgimento spirituale operato dalla rivoluzione fascista. E se mai c'era ancora qualche elemento troppo ligio e troppo affezionato alle antiche idee democratiche e demagogiche in fatto di politica coloniale, esso era bene individuabile negli alti gradi della gerarchia. Ma, indiscutibilmente, la massa dei funzionari coloniali ha visto e sentito nell'avvento del Fascismo la possibilità di maturare in fatti precisi quelli che erano stati sin allora i desideri e le aspirazioni di poche anime nobili e generose.

Cinque anni di attività coloniale

Non v'ha dubbio che il ministro Federzoni reggendo per primo le sorti delle nostre colonie all'avvento del Governo fascista ha saputo interpretare fedelmente le direttive e i criteri del Capo e tradurle in atto nella politica coloniale. Questa, da una politica remissiva, silenziosa e quasi vergognosa che sembrava non avesse altra mira da quella infuori di far dimenticare agli italiani gli «scatoloni di sabbia» della quarta sponda mediterranea e le remote e ignote colonie dell'Africa Orientale, si venne trasformando in una politica attiva, energica, sincera che è stata ed è ancora di per sè la più valida propaganda dello spirito coloniale in mezzo agli italiani.

Corrado Zoli mi dice essere per lui motivo di orgoglio e di grandissima soddisfazione il poter affermare che, dall'avvento del Fascismo in poi, sia pure in varie posizioni, non è stato per un giorno solo lontano dall'attività coloniale della Nazione ed è stato collaboratore fedele di quelli che questa politica dirigevano e testimone appassionato di tutti i mutamenti e i rivolgimenti dallo spirito fascista determinati nella vita coloniale del Paese: prima come segretario di Gabinetto del ministro Federzoni, sinchè questi resse il dicastero delle Colonie; poi come Alto Commissario dell'Oltre Giuba; infine come segretario generale del Ministero stesso da quando S. E. Federzoni vi è ritornato dopo il suo non breve periodo di politica interna.

E aggiunge: Io non so se il pubblico italiano si sia bene accorto di quanto è accaduto, colonialmente parlando, in questo quinquennio. Forse non se ne è reso esatto conto; ed è anche naturale che così sia, tanto vertiginosa e tanto luminosa è stata l'ascesa della Nazione in tutti i campi delle sue attività. Tuttavia è certo che il movimento ascensionale impresso dal Fascismo anche alla nostra attività coloniale non è secondo agli altri per lo sforzo che ha richiesto e per i risultati che ha conseguiti.

Non bisogna dimenticare che al momento della marcia su Roma l'Italia possedeva in Libia un triangoletto di territorio compreso fra la costa occidentale e il Gebel di Jeffren e di Nalut, al vertice del quale stava la stessa città di Tripoli e quell'oasi di Tagiura nella quale i nostri primi agricoltori potevano ogni sera udire le fucilate dei ribelli. Non bisogna dimenticare che la Cirenaica era effettivamente divisa in due regioni, sotto due Governi, l'italiano e il senussita, sotto due bandiere, con due forze armate; e che tra gli uni e gli altri esisteva un cordone di campi misti ove vivevano fianco a fianco soldati italiani e regolarizzati senussiti.

Non bisogna dimenticare che l'Eritrea si contentava di vivere entro i suoi angusti confini senza alcuna provvidenza, nè in atto nè in progetto, che tendesse a favorirne lo sviluppo agricolo commerciale ed economico e che la stessa Massaua giaceva ancora tra le rovine del terremoto che aveva distrutto quello che oggi è, ricostruito, uno dei più fiorenti empori del Mar Rosso. Non bisogna dimenticare che la lontana Somalia, sulle rive del grande oceano delle Indie, sembrava ridotta ad una villeggiatura di riposo per vecchi funzionari delle colonie in attesa di pensione.

Politica coloniale fascista

La politica coloniale fascista ha avuto il merito di sconvolgere bruscamente questa situazione statica nella quale si addormentavano e minacciavano di spegnersi tutte le energie coloniali del Paese. La ripresa e la prosecuzione coraggiosa delle operazioni militari in Tripolitania ci portavano ben presto su tutto l'orlo del Gebel sino alla lontana Misurata, donde fuggivano sotto l'incalzare delle baionette dei nostri ascari eritrei i resti di quella «Repubblica Tripolitana» che i Turco-tedeschi ci avevano lasciata in eredità dopo la guerra mondiale. L'azione decisa contro il prevalere della Senussia in Cirenaica toglieva di mezzo l'equivoco del doppio Governo, della doppia bandiera del doppio esercito, della doppia autorità, fra i quali esitava la popolazione indomita di quella regione. E non tardò molto che i campi misti scomparvero e che la bandiera italiana fu issata dalle nostre truppe vittoriose su quella città di Agedabia della quale i Senussi avevano fatto, per contrasto a Bengasi, una seconda capitale della colonia.

Nuovo impulso era dato alla vita della nobilissima tra le nostre colonie, la Eritrea, con la ricostruzione di Massaua, col prolungamento della ferrovia, col risanamento morale interno, con lo sviluppo dato a tutte le opere della civiltà e della pace, attivandone altresì la funzione assegnatale dalla sua stessa posizione geografica: di sbocco naturale del commercio dell'Altipiano etiopico settentrionale e di naturale piattaforma protesa sul Mar Rosso verso la opposta sponda arabica.

Nella remota Somalia, dove già la meravigliosa iniziativa di un Principe di Casa Savoia tentava faticosamente di rompere l'inerzia dell'ambiente e di dare agli italiani, più che una speranza, una fiducia, si iniziò con oculata energia una saggia opera di valorizzazione agricola, che oggi ha dato così cospicui e notevoli risultati.

Ritornato nel novembre scorso al Ministero delle Colonie l'on. Federzoni ha trovato occupate Giarabut e Sirte, consolidata profondamente la nostra situazione politica e spinta vigorosamente innanzi l'opera di avvaloramento agricolo della Tripolitania, concluso col Re dello Yemen quel trattato di amicizia e di commercio che marca la nostra posizione nel bacino del Mar Rosso, annesso l'Oltre Giuba alla Somalia e questa in via di allargare i propri confini e il diretto dominio dell'Italia nei territori dei sultanati settentrionali.

L'opera così vigorosamente iniziata quattro anni prima e saggiamente continuata dal successivo ministro è stata fervidamente ripresa; e primo atto del nuovo dicastero è stato quello di largire alla Libia una legge fondamentale in armonia con la realtà della situazione e con lo spirito nuovo della Nazione italiana che ha cancellato dal diritto libico e dalla storia l'ibrida e assurda costituzione che in tempi infausti si era creduto di dare a quelle provincie del Mediterraneo meridionale sotto la pressione dei ribelli armati e dei bolscevichi nostrani imbestiati.

Tutto questo ha fatto il Fascismo nelle nostre colonie e per le nostre colonie. E' l'unico, il migliore, il più sicuro programma è quello di continuare per questa via con alacrità, con tenacia, con fede, sulle direttive del Capo, così fedelmente e intelligentemente interpretate e messe in atto.

La preparazione per l'avvenire

Le imprese coloniali furono, sono e saranno sempre imprese di largo respiro nelle quali assai più vale e conta la pazienza perseverante che non il travolgente ardire. In paesi nei quali, per la mentalità e per la natura stessa degli abitanti, il tempo e lo spazio non contano, i movimenti non possono essere commisurati sulla febbrile attività della nostra vita metropolitana e sulla naturale impazienza di un popolo giovane e desideroso di arrivare in fretta. Ma anche questa virtù della tenacia il popolo italiano sta apprendendo dal diuturno insegnamento e dal magnifico esempio del Capo del Governo.

Ultima giunta, per fatalità storica, nel gruppo delle grandi Potenze colonizzatrici, l'Italia è stata naturalmente la meno favorita, e la mentalità ristretta e casalinga dei Governi che essa ha avuti in quest'ultimo trentennio non era certo fatta per correggere le ingiustizie della sorte, nè per profittare delle occasioni che, a correggere questo destino, si sono pur presentate.

Il ministro Federzoni ha detto, chiudendo l'altro giorno la sua limpida orazione a questo congresso geografico, che, nel caso di una revisione delle posizioni coloniali nel mondo, l'Italia non mancherebbe di rivendicare il proprio diritto di priorità. A queste parole del ministro responsabile gli italiani possono prestare piena fede e intanto possono e devono preparare l'animo e approntare i mezzi ad una immediata e perfetta realizzazione che delle aspirazioni nazionali fosse per avverarsi.

Per una tale necessaria preparazione il compito del Ministero delle Colonie non è facile, ma rientra nelle sue normali funzioni e sarà assolto con la maggiore possibile cura e sollecitudine. Più alto assai e più complesso è il compito del Paese che all'azione degli organi tecnici dovrà accompagnare la preparazione spirituale delle masse ai nuovi sforzi da compiere e ai più brillanti successi da conseguire.

Prossimo incontro Mussolini-Chamberlain

Rockefeller dona 40 milioni alla biblioteca della Società delle Nazioni

La chiusura della discussione

all'Assemblea ginevrina

GINEVRA, 12

(Maffio Maffii) Oggi si è finalmente chiusa la discussione generale sull'opera e l'andamento della Società delle Nazioni. La seduta si è aperta con una manifestazione di riconoscenza verso John Rockefeller il quale ha donato 2 milioni di dollari per la biblioteca della Lega. Il regalo ha qualche importanza: si tratta di una quarantina di milioni di lire. Naturalmente l'Assemblea ha accettato il generoso dono fra vive acclamazioni. Il fervore del consenso è giustificato non solo dall'entità della somma che la rivacità degli applausi ha inteso sottolineare ma anche il lato diciamo così politico dell'offerta. La Società delle Nazioni non lascia mai passare intentata ogni occasione proposta per far capire all'opinione pubblica degli Stati Uniti che qui non si dispera ancora di vedere il popolo — e quindi il Governo americano — avvicinarsi tanto alla Società delle Nazioni da finire per entrarci dentro.

La discussione generale sull'opera del Consiglio è stata conclusa con un discorso del delegato svizzero Motta. Questi gode di una grande autorità presso il Parlamento dei popoli: prestigio della nazione che Motta rappresenta, prestigio per essere egli l'unico capo di Stato partecipante all'Assemblea, ed inoltre, prestigio di simpatia personale per le sue qualità di equilibrio di tatto e di signorilità. Lo amano le piccole nazioni perchè la Svizzera è tra le piccole nazioni; lo apprezzano le delegazioni delle grandi potenze perchè egli non è e non è mai stato un ribelle contro i membri permanenti del Consiglio. Noi italiani poi dobbiamo essere un po' fieri di vedere un figlio della Svizzera italiana oggi alla testa della Confederazione elvetica. E' uno dei capi delegazioni più autorevoli presso la Società delle Nazioni.

Il discorso di Motta

Motta ha riassunto il dibattito che ferve da una settimana, osservando che quest'anno, nonostante le previsioni pessimistiche, la discussione è andata facendosi sempre più elevata, affrontando gli scopi stessi ed il quadro della attività avvenire della Lega. L'anno scorso l'Assemblea non si interessò che del proprio funzionamento e della sua costituzione interna. Era naturale e logico che ciò avvenisse perchè si trattava dell'entrata della Germania nella Società e delle sue ripercussioni in seno al Consiglio. Ma le grandi linee dell'opera societaria vennero trascurate. Ecco che l'Assemblea del 1927 le ha invece riprese in esame.

Il presidente Motta è ottimista per l'avvenire della Lega. Non si scandalizza affatto dei contrasti che sono apparsi nell'ottava assemblea. Anzi contrasti significa vitalità, fervore d'idee, ricerca della verità nell'interesse di tutti. L'oratore riesce così a dire cose gradite tanto ai protocollisti quanto agli antiprotocollisti, così alle piccole come alle grandi potenze; tanto al gruppo di Stati che hanno fatto buon viso alle proposte dell'Olanda e della Polonia, quanto a quelli che le hanno combattute. Motta dà ragione a Politis, affermando che quando Ginevra formulò il Protocollo che parve dare alla pace garanzie sicure ed incrollabili, egli stesso si domandò: «se non avessimo precorso i tempi e non ci si esponesse ad una delusione; la delusione venne perchè il Protocollo non entrò in vigore.

Ma è applaudito anche dai fautori del Protocollo, quando Motta ricorda che quel documento, anche se fu bocciato, creò tuttavia un'atmosfera che ha avuto effetti sorprendenti, perchè senza il Protocollo di Ginevra l'opera di Locarno non avrebbe potuto nascere. Il Protocollo venne respinto, ma lasciò una fioritura di trattati arbitrali, di regolamenti e di patti di conciliazione che sono oramai una realtà indistruttibile nel mondo dei contratti internazionali. Infatti gli impegni e le convenzioni per regolare pacificamente i contrasti fra i diversi Stati erano appena un centinaio nel settembre del 1924, mentre oggi ascendono alla cospicua cifra di 220.

Un accenno al trattato italo-elvetico

Motta cita come esempio il trattato di arbitrato e di conciliazione che la Svizzera ha concluso due anni fa con l'Italia rilevando che esso è il più vasto che sia stato mai firmato tra due Stati e va il più lontano possibile. «Questo trattato italo-elvetico — esclama il Presidente della Confederazione — è il modello del genere; è l'ideale che tutti si dovrebbero proporre e molte altre nazioni, infatti, se lo sono dopo di noi proposto».

Quanto al progetto olandese, Motta cortesemente si compiace dell'iniziativa dei Paesi Bassi che considera un'azione stimolatrice dello studio relativo ad una riduzione degli armamenti; studi che erano arrivati ad un punto morto. Quanto alla proposta della Polonia egli dichiara:

«Ho pensato che giuridicamente Scialoja aveva ragione. Soltanto mi sono chiesto se dovevo seguirlo sino in fondo alle sue argomentazioni logiche, e ho sentito che se il primo delegato tedesco e il primo delegato polacco ritengono entrambi utile questa dichiarazione, condannando la guerra d'aggressione, la delegazione svizzera non poteva scartare a «priori» un tale sforzo ma doveva associarvisi anche se destinata a rimanere nel campo esclusivamente morale».

Così Motta ha trovato modo di manifestare il suo consenso alla delegazione italiana, d'esprimere il suo pensiero parallelamente a quello del sen. Scialoja, ma nello stesso tempo di non scontentare i sostenitori del progetto olandese e polacco promettendo loro il voto della Svizzera anche se quelle proteste non incateneranno nè le mani nè i piedi del Dio Marte.

Intanto la proposta olandese è da oggi allo studio presso la terza Commissione che si occupa come è noto dei problemi riguardanti la riduzione degli armamenti.

Dichiarazioni di Chamberlain

Stasera all'Hotel Beau Rivage il capo della delegazione britannica sir Austin Chamberlain, ha convocato i giornalisti della stampa internazionale e ha fatto loro importanti dichiarazioni. Ha cominciato col felicitarsi del carattere della discussione pubblica terminata oggi, che egli dice di ritenere di grande utilità per tutti. Nel corso di essa grandi e piccole potenze hanno potuto spiegarsi e lo hanno fatto con una franchezza anche maggiore di quella degli anni scorsi: si è potuto almeno capire meglio il pensiero di ognuno.

Ritornando sull'accusa fatta da un oratore nordico alle grandi potenze — di avere in certo qual modo diminuito l'autorità e il prestigio della Società con le riunioni private di alcuni membri del Consiglio — Chamberlain ha detto che con tali riunioni non si è menomamente attentato nè alla vita nè allo spirito della Società.

«La nostra posizione — ha detto Chamberlain — nella questione, per esempio, del Protocollo non è risultato di un nostro malvolere ma è la conseguenza di un esame storico e di circostanze particolari». Ripete quindi che la Gran Bretagna non può assumere impegni che non potrebbe mantenere, e continua: «A tale proposito dirò anche che mi si invita a partecipare a certe discussioni delle quali non vedo per il momento il vantaggio che ne possa derivare, nè scorgo quali maggiori possibilità di successo esse possano avere rispetto a quanto si è fatto e detto fino ad oggi. Il genio inglese è forse più pratico di quello di altre nazioni, ma non bisogna credere per questo che esso sia meno sensibile alle grandi idee della solidarietà internazionale».

Chamberlain ha aggiunto che prenderà sempre atto con viva soddisfazione di tutti gli accordi particolari che potranno intervenire fra nazione e nazione ed ha sottolineato che se in un avvenire prossimo tali accordi assumessero la forma di un impegno generale fra tutte le potenze del continente, la conclusione di un tale accordo richiederebbe il completo consenso della Gran Bretagna; perchè allora «tutta la nostra azione diventerebbe più facile dato che la nostra azione non consiste che in questo: mantenere la pace».

Terminando le sue dichiarazioni, Chamberlain ha detto testualmente: «Non voglio essere troppo ottimista e non dico che una guerra sia divenuta impossibile, ma dico che ogni anno che passa sarà più difficile ad uno Stato di ricorrere alla guerra».

L'annuncio dell'incontro Mussolini-Chamberlain

LONDRA, 12

La *Westminster Gazette* riceve da Ginevra che Chamberlain prossimamente si incontrerà con l'on. Mussolini, durante una crociera che Chamberlain farà prossimamente nel Mediterraneo.

Colloqui dell'on. Grandi con Briand, Chamberlain e Micalacopulos

GINEVRA, 12

Ieri domenica fu giorno di riposo quasi assoluto. Soltanto l'on. Grandi mise in qualche modo a profitto la giornata festiva, recandosi a far visita a Briand col quale ebbe un lungo e cordiale colloquio. Ricevette poi il ministro di Jugoslavia a Roma. La giornata odierna è stata anch'essa per l'on. Grandi densa di colloqui. Dopo aver visitato stamane il capo della delegazione britannica sir Austin Chamberlain all'Hotel Beau Rivage, restando col ministro inglese degli Esteri circa un'ora, l'on. Grandi si è recato nel pomeriggio dal ministro greco degli Esteri Micalacopulos col quale pure ha avuto una lunghissima conversazione. Il nostro sottosegretario di Stato agli Esteri ha così esaurito la sua missione ginevrina, tanto che egli vorrebbe domattina ripartire per Roma.

Il viceconsole d'Italia a Parigi

ucciso da uno sconosciuto nel suo ufficio

PARIGI, 12

Verso mezzogiorno, un italiano si è presentato al Consolato d'Italia e, per motivi ancora ignoti, ha sparato varie rivoltellate sul vice-console conte Carlo Nardini. Mortalmente ferito, il conte Nardini è stato portato al vicino ospedale Necker. L'assassino è stato arrestato dalle guardie che si trovano costantemente dinanzi al Consolato.

Il Consolato d'Italia, lasciati i locali vecchi e poco puliti al pianterreno della Rue de Varenne, indegni di un grande Paese, si era trasferito in una palazzina signorile della Villers, quasi dirimpetto alla chiesa degli Invalidi. Entrando dalla larga porta di ferro battuto con sfondo di cristalli, si direbbe che si va in una banca disposta modernamente. Difatti, dopo lo scalone, si ha accesso in un ampio salone tutt'intorno al quale si trovano i leggi e gli scrittoi, isolati dal pubblico solo da una semplice separazione di legno alto poco più di un metro. L'ufficio del vice-console conte Nardini si trova in un angolo della grande sala dove si accede per una porta speciale ma che ha tutta una parete aperta. Si è quindi in comunicazione diretta con gli altri uffici. Egli, senza muoversi, poteva con una sola occhiata vedere tutto il lavoro dei suoi numerosi impiegati, perchè il lavoro del Consolato che una volta era ridottissimo è divenuto ora così intenso e complesso da richiedere un forte numero di impiegati, e un altro vice-console, il cav. Cerracchi. Il console generale Pullino ha il suo studio al piano superiore.

La fulminea scena del delitto

Stamane dunque, un giovane sui 25 anni, piccolo e tarchiato, vestito decentemente, si rivolgeva all'impiegato Saluard, un valdostano, chiedendo del console. L'impiegato gli chiese il perchè, ma lo sconosciuto insistette senza dare spiegazioni. Infine disse il motivo della sua visita, spiegando che voleva sapere per qual motivo a sua moglie residente tuttora in Italia era stato negato il passaporto per venire in Francia. Il Saluard gli rispose che il Consolato non poteva far nulla; ma poichè l'altro insisteva per parlare col console, gli disse che lo avrebbe fatto ammettere alla presenza del vice-console Nardini. Lo sconosciuto parlava in buon italiano e era calmo e per questo il Saluard non ebbe alcun sospetto. Lo sconosciuto, sempre perfettamente tranquillo, aspettò su una panca, ed anzi ad un certo momento chiese di poter uscire per fumare una sigaretta. Finalmente fu ammesso alla presenza del vice-console Nardini.

La tragedia fu rapida, fulminea; non ci fu nessun diverbio; il forsennato non alzò nemmeno la voce; non si udì che lo sparo delle revolverate. Come abbiamo detto, lo studio del conte Nardini era in contiguità di altri, formava quasi un solo ufficio con essi. Se ci fosse stato un diverbio, l'attenzione degli impiegati sarebbe stata subito richiamata. Invece la conversazione tra il vice-console e l'incognito fu così pacata e a bassa voce che nessuno vi fece caso.

Pochi minuti erano passati allorchè si sentirono le detonazioni successive. Tutti si precipitarono verso il conte Nardini riverso sulla sua poltrona e sull'assassino che con una grossa rivoltella in mano tentava di fuggire. Mentre alcuni cercavano di prestar soccorso al Nardini, altri arrestavano il feritore. L'usciere Scarsella gli immobilizzava il braccio armato, poichè lo sconosciuto accennava a volter continuare nella sua opera omicida per aprirsi il varco. Accorsero a prestare soccorso anche l'agente di polizia francese che presta servizio all'esterno del Consolato e che aveva udito le detonazioni, e il segretario del Consolato, capitano Corrente, il quale aveva assitito all'inizio della conversazione fra il Nardini e l'assassino e poi s'era allontanato un momento.

Il movimentato arresto

L'omicida, nonostante la sua piccola statura era di una forza poco comune e si dibatteva come un forsennato per fuggire. Mentre gli altri si sforzavano per disarmarlo, egli ebbe la forza di sparare altri tre colpi, che fortunatamente andarono a vuoto. Egli, agitandosi, trascinava coloro che lo attorniavano verso la porta d'ingresso. Con un poderosissimo calcio, ferì alla mano il cap. Torrente. Questi allora, essendo un buon pugilatore, gli sferrò successivamente due terribili «swing» che lo misero «knock out» su un pancone dietro la porta d'ingresso. Il forsennato lasciò cadere l'arma che è una rivoltella d'ordinanza «Berretta» da mm. 8.5.

Da dove si trovava momentaneamente, accorreva l'altro viceconsole Cerracchi, il quale al rumore delle detonazioni, credette trattarsi di una seconda esplosione come quella che era avvenuta al Consolato 15 giorni fa. Scendeva intanto dal secondo piano il console generale, Pullino, che prendeva fra le braccia la vittima. Il conte Nardini aveva avuto il tempo di mormorare: «Mi hanno ammazzato», e poi perdette completamente i sensi. Fatta chiamare una vettura, lo stesso barone Pullino lo accompagnò al civico ospedale Necker, ma purtroppo il Nardini vi spirava quasi subito. Era stato ferito alla regione del cuore e al braccio sinistro, e più tardi il medico legale dott. Paul constatava che un proiettile gli aveva attraversato il torace da parte a parte.

Siccome l'assassino riavutosi dai colpi ricevuti, cominciava ad agitarsi e a sferrare pugni e calci, le guardie francesi sopraggiunte lo legarono e lo trasportarono nelle vicine carceri di Rue de Borgogne.

I giornali francesi dicono che qualcuno avrebbe sentito che lo sconosciuto, mentre cercava di fuggire al momento dell'arresto avrebbe proferito frasi antifasciste. Ma al Consolato non ci è stato narrato questo particolare, ed anzi il cap. Torrente esclude qualsiasi carattere politico.

Chi è l'assassino?

Al commissariato si procedette a una perquisizione personale dell'assassino. Ma in tasca non gli si trovò alcun documento sulla sua identità. Possedeva una tessera postale italiana; altri dicono che sia una tessera di circolazione sulle ferrovie, dalla quale comunque erano stati raschiati il nome, l'età e l'indirizzo. Non rimane che il numero 694.825. Anche la fotografia è stata strappata, e ciò è il segno più schiacciante per dimostrare che l'omicida ha agito con piena premeditazione.

Al commissariato, dopo essersi chiuso in un mutismo assoluto, allorchè gli chiesero le sue generalità ebbe una crisi nervosa terribile. Fu condotto persino all'ospedale quando la crisi si mutò in un vero attacco d'isterismo. Poi cadde in un profondo torpore, dal quale non poterono toglierlo nemmeno le iniezioni fattegli.

Ritrasportato al commissariato, fu colà interrogato invano dal giudice istruttore: anche questi non potè cavargli di bocca una parola. Dopo un breve passaggio all'infermeria della prigione egli dorme stanotte in una cella della Santé. Domani il giudice istruttore ritenterà di fargli subire un interrogatorio.

Le ricerche fatte negli archivi degli stranieri tesserati non hanno permesso di trovare di trovare alcune tessera del misterioso assassino. Esso è piccolo, vigoroso, ha capelli castani, è completamente raso ed ha la mano sinistra molto atrofizzata e le dita di questa mano sono riunite da una membrana parassita. Il dott. Paul crede che l'assassino abbia potuto ingerire una qualche droga prima di compiere il suo misfatto. Domattina il dott. Paul farà l'autopsia della salma del conte Nardini.

Le elezioni jugoslave

hanno dato la vittoria al Governo

BELGRADO, 12

Sono stati pubblicati questa sera i risultati definitivi delle elezioni politiche svoltesi ieri in Jugoslavia.

Risultano eletti: 114 radicali (95 della frazione capeggiata dal Presidente del Consiglio Vukicevic, 17 del gruppo di opposizione Pasic, 2 ungheresi che hanno aderito al programma radicale); 61 democratici del gruppo Davidovic, 23 democratici indipendenti di Pribicevic; 18 musulmani del gruppo Spaho; 29 popolari sloveni di Korosec; 9 contadini serbi; 2 federalisti croati di Trumbic; 1 federalista montenegrino; 1 contadino sloveno; 6 tedeschi; 1 ungherese.

Radic perde 10 seggi

Il partito di Radic, che nella passata legislatura aveva 70 seggi, se li vede ora ridotti a 60. Se però, come è probabile, uno dei federalisti croati e il federalista montenegrino entreranno a far parte del partito dei contadini croati, i radiciani potranno contare su 62 voti. Stefano Radic, che aveva posto la sua candidatura in tre collegi, è stato sconfitto a Marburgo, mentre è stato eletto negli altri due.

In complesso il rapporto numerico dei vari partiti non subisce grandi spostamenti. I radicali uniti guadagnano 38 seggi, i democratici di Davidovic 24, i democratici di Pribicevic conservano le loro posizioni. I tedeschi perdono due mandati.

La nuova Skupstina è convocata per il 5 ottobre.

Verso una nuova coalizione

La vittoria dei partiti che formano la coalizione governativa è notevolissima. E' tuttavia dubbio se la coalizione potrà continuare a sussistere nella forma attuale. Il partito democratico è diviso in due frazioni, delle quali una capitanata da Davidovic e l'altra dal ministro degli Esteri Marinkovic. E' probabile che quest'ultima continuerà a mantenere i suoi rapporti di alleanza con i radicali al potere, mentre la frazione di Davidovic passerebbe alla coalizione. In tal caso non si è sicuri che il Governo possa contare su una maggioranza alla Skupstina. Le file della coalizione potrebbero essere impostate dai 25 deputati di Korosec. Sembra anzi che un accordo in questo senso sia già intervenuto fra Vukicevic e il capo dei clericali sloveni.

La giornata elettorale è trascorsa relativamente calma. Qualche incidente si è avuto a Belgrado, dove in un conflitto una persona è stata ferita gravemente.

Nelle vicinanze di Krusevaz, nella Vecchia Serbia i radicali diedero l'assalto ad un'autobus nel quale si trovavano alcuni elettori democratici. L'intervento della polizia valse ad evitare conseguenze più gravi.

Un deposito segreto di munizioni scoperto ad Atene

ATENE, 12

La polizia ha scoperto un ingente deposito di munizioni, che a quanto sembra era destinato ad un colpo di Stato. Non si sa ancora se il tentativo criminoso sia dovuto agli aderenti di Pangalos o ai realisti. Le indagini dell'autorità continuano.

Disastroso terremoto sulle coste del Mar Nero

PARIGI, 12

Telegrafano da Mosca che stanotte il territorio del Mar Nero, dell'Ucraina, della Crimea e del Caucaso settentrionale, è stato funestato da un terremoto violentissimo, accompagnato da boati sotterranei, e che ha raggiunto la massima intensità a Sebastopoli e nelle città della Crimea. A Yalta si segnalano alcune vittime. A Sebastopoli parecchie case sono crollate e quasi tutte sono state più o meno danneggiate. Tre violentissime scosse sono state sentite a Odessa. I mobili sono stati rovesciati nei piani superiori di parecchie case e in certi punti della città quasi tutte le vetrine sono andate in frantumi. Gli abitanti di Sebastopoli, di Odessa e di altre città hanno passato la notte per le vie. Questo terremoto è stato più violento di quello del luglio scorso in Crimea. Pare che l'epicentro si trovi nel Caucaso.

Le segnalazioni in Italia

NAPOLI, 12

L'istituto di fisica terrestre comunica che ieri, 11 corr., alle 23.19, gli apparecchi sismici registrarono una scossa di terremoto il cui epicentro si calcola a circa 2300 chilometri e, probabilmente, fra il Mar Nero ed il Mar Caspio. Altre due registrazioni si sono avute quest'oggi alle 0.48 e alle 4.24, repliche certamente del precedente terremoto.

FAENZA, 12

All'osservatorio Bendandi è stato registrato stanotte un altro forte terremoto, con epicentro in regioni non molto lontane. La perturbazione tellurica ha raggiunto ampiezze rilevanti in tutti i sismogrammi, ed è durata quasi due ore. L'epicentro si calcola distante 3000 chilometri.

Un velivolo inglese della Schneider affondato a Venezia

ROMA, 12

Ieri a Venezia, verso le 10.30, un apparecchio inglese tipo «Crusaider», destinato alla Coppa Schneider, si è infilato in acqua mentre stava iniziando un decollaggio. Il pilota ten. Schofield, pel pronto soccorso del personale addetto al servizio di vigilanza, è stato ripescato e ricoverato all'Ospedale di Marina, con delle contusioni non gravi.

LONDRA, 12

Nei circoli aviatori di Londra si dichiara che l'incidente sopraggiunto a Venezia all'idroplano «Crusaider» non menoma le probabilità britanniche di vittoria nella Coppa Schneider, giacchè il «Crusader» era il più lento dei sette idroplani britannici inviati a disputare la Coppa Schneider, alla quale doveva partecipare soltanto nella eventualità che parecchi altri aeroplani non potessero correre.

Due apparecchi caduti sull'abitato di Brescia

ROMA, 12

Ieri alle ore 10.30 due aeroplani B. R. 1, provenienti da Mirafiori diretti a Ghedi e pilotati rispettivamente dal ten. Fratelli Orlando e dal sottoten. Sussi Severino, trovatisi improvvisamente avvolti da una nube, si sono scontrati cadendo sull'abitato di Brescia. I due piloti ed i due motoristi hanno riportato varie ferite e sono stati ricoverati nell'ospedale locale. Uno dei due apparecchi, incendiatosi in seguito dello scoppio dei serbatoi della benzina, ha propagato il fuoco ad uno stabile, ma l'incendio è stato subito domato per il pronto intervento dei pompieri. Tra le persone accorse per portare aiuto agli aviatori sono rimasti feriti assai leggermente tre cittadini e un pompiere. *(Stef.)*

La Coppa Gordon Bennett per palloni sferici

DETROIT (Michigam), 12

Ecco le località raggiunte dai diversi palloni che hanno preso parte alla gara per la Coppa Gordon Bennett: Il pallone inglese «Bee» ha atterrato nei pressi di Randolth (Stato di Virginia); il pallone italiano «Dux» ha atterrato presso New Berry (Sud Carolina); il belga «Wallogne» è sceso a Graenville (Sud Carolina); l'altro belga «Belgica» presso Syraque, a 15 miglia a nord di Florence (Sud Carolina); il tedesco «Ernet Brandenborg» è sceso nel'isola Sugais, al centro del lago Erie, 4 ore dopo la partenza; lo svizzero «Helvetia» a Statesville (Nord Carolina); il francese «Paris-Bruxelles» a Dunn (Nord Carolina);

Il "Pride of Detroit" costretto a ritornare a Omura

TOKIO, 12

Il «Pride of Detriot» che aveva lasciato Omura stamane per Kasumigaura, ha incontrato qui un uragano sulla sua rotta ed ha dovuto ritornare a Omura.

L'Italia possiederà entro un biennio i più veloci incrociatori del mondo

LONDRA, 12

Il collaboratore navale del *Daily News*, dopo aver rilevato l'importanza fondamentale, per l'Italia del Mediterraneo orientale, per la protezione delle comunicazioni marittime dei mercati del Levante, afferma che lo sviluppo della Marina da guerra italiana si ispira a questa pregiudiziale strategica e rileva il fatto che, entro un biennio, l'Italia possiederà un insieme di incrociatori del tipo «Trento» e «Trieste» che sono i più veloci del mondo, tre categorie di cacciatorpediniere con una velocità superiore a quella delle navi di qualsiasi altra nazione e 21 nuovi sottomarini altrettanto formidabili. Il giornale così conclude: «La metodica espansione della potenza navale dell'Italia è uno dei più notevoli fenomeni politici del nostro tempo».

I provvedimenti per la Capitale decisi dal Duce

L'Ospedale del Littorio - La via più lunga del mondo

ROMA, 12

Un comunicato diramato dall'Ufficio stampa del Capo del Governo ai giornali cittadini dà conto di una serie di importanti provvedimenti per Roma, decisi dal Duce nel recente colloquio con il Governatore, principe Potenziani.

Il problema del latte risolto

Il Capo del Governo richiama l'attenzione del Governatore sull'andamento dell'annona e in ispecial modo sul problema del latte, dal punto di vista del rifornimento e dei prezzi. Il Governatore comunica al Capo del Governo che questo problema sarà affrontato con grandi mezzi. E' già stato determinato di disciplinare il servizio igienico del latte destinato al consumo diretto, creando uno stabilimento di pastourizzazione, dal quale il latte che si produce nella campagna romana verrà concentrato per essere preventivamente esaminato e, riconosciuto idoneo al consumo, sottoposto alla lavorazione. Un opportuno servizio di distribuzione per mezzo di autoveicoli, provvederà alla distribuzione del latte imbottigliato, direttamente al consumatore oppure indirettamente, per mezzo delle rivendite. Per quanto, poi, riguarda l'importazione del latte condensato dalla Lombardia, il procedimento della reintegrazione di esso, subirà innovazioni tali da renderlo sempre meglio accettato dal consumatore. Ma, in tale riguardo, il programma dell'amministrazione è soprattutto quello di ridurre al minimo l'importazione e a dare con tutti i mezzi incoraggiamento all'incremento della produzione locale.

Il Governatore ha, quindi, presentato all'on. Mussolini l'elenco imponente dei lavori stradali in corso e di quelli che saranno iniziati nel prossimo autunno ed inverno. Tra poco si porrà mano ai lavori per togliere il tram da Via Condotti. Sempre in tema di strade è stato deciso di togliere dal Corso Italia la colonna posta in mezzo alla strada, per ricordare la Breccia di Porta Pia. Tale colonna sarà collocata vicino alla lapide, e la via nella quale si svolge un traffico intenso sarà libera.

L'Ospedale del Littorio

Il programma di Via Nomentana sarà risolto, sostituendo il tram con un servizio di autobus. Liberata dal tram, la Via Nomentana diventerà la strada più bella ed elegante di Roma. Tutti i giardini che la rendono così attraente saranno rigorosamente tutelati. L'on. Mussolini ha ordinato che non un albero sia abbattuto per nessun motivo. Alla fine di ottobre saranno iniziati e portati rapidamente a termine i lavori di riattamento e di allargamento della via Roma-Ostia. La larghezza della strada varierà dai 20 ai 24 metri; sarà la strada urbana aperta a tutti, la più lunga del mondo e si chiamerà Via del Mare.

Mentre tutti i lavori di ordine archeologico non possono avere che uno sviluppo lento, ci sono anche lavori in corso di una certa importanza per i bisogni presenti e per lo sviluppo futuro della Capitale. Anzitutto il nuovo imponente Ospedale del Littorio, capace di mille letti e che con tutta probabilità potrà essere inaugurato nell'ottobre 1928.

I lavori del monumentale ponte del Littorio, procedono rapidamente, così pure quelli destinati a cambiare fisionomia e stile del vecchio teatro Costanzi. Entro l'anno saranno iniziati i lavori per la galleria sotto il Campidoglio. Sono poi in corso di costruzione diversi edifici scolastici ed altri ne saranno iniziati nella città e nell'agro. Proseguirà il programma per la costruzione dei grandi parchi, edifici, giardini ecc.

Case per i senza tetto

Un altro problema è quello delle case. Per quanto concerne gli sfrattati, il Governatore ha organizzato speciali provvisori ricoveri di circa 1000 famiglie, ma dato il carattere transitorio del ricovero e il grande numero di famiglie da alloggiare, si è presentata la necessità di adottare speciali provvedimenti. In conseguenza, con deliberazione 16 agosto 1927, è stato concesso un mutuo all'Istituto delle Case popolari nella somma di 15 mila lire, affinchè sia provveduto d'urgenza alla costruzione di un nuovo tipo di ricovero, gestito in forma di albergo, nel quale le famiglie sfrattate siano alloggiate senza le rispettive masserizie e per il solo tempo strettamente indispensabile per trovare il nuovo alloggio. Anche lo sconcio delle baracche sarà tolto. L'Istituto autonomo delle case popolari ha avuto un finanziamento per costruire case economiche e ultra-economiche nelle quali alloggeranno le famiglie attualmente ricoverate nelle baracche. Il relativo programma è in corso di attuazione col prestito provvisorio di circa 100 milioni ad esso assicurato dal Governatorato e con apposito mutuo di eccezionale favore di circa 20 milioni concesso dal Governatorato al suddetto Istituto per la esclusiva destinazione ai baraccati.

Questo imponente programma di lavoro è tale da assorbile moltissima mano d'opera, e fa prevedere, quindi, che il prossimo inverno Roma non avrà disoccupati, o ne avrà in numero non superiore al normale. Il Governatore riferì al Capo del Governo su altri problemi di ordine sociale concernenti i cronici, i vecchi e gli inabili, per i quali è allo studio la costruzione di un grande ricovero. Il Capo del Governo manifestò la sua piena soddisfazione per l'opera svolta dal Governatorato e promise di visitare prossimamente alcuni dei più importanti lavori in corso.

L'importanza dei provvedimenti

ROMA, 12

L'esposizione nitida e serrata fatta dal comunicato ufficiale sui più urgenti problemi interessanti la Capitale, esaminati nel colloquio svoltosi sabato tra il Capo del Governo e il Governatore di Roma, non è una di quelle interviste con le quali nei tempi andati si volevano interrompere i lunghi periodi di inerzia, per trastullare il pubblico con la discussione delle promesse sempre rinnovate, ma è come un punto di ritrovo e di coordinamento in mezzo al fervore delle opere iniziate o progettate che verranno condotte puntualmente a termine con quel ritmo accelerato ed incalzante che il Regime ha saputo imprimere a tutte le sue feconde attività. Tutti questi provvedimenti già attuati od in corso di attuazione sono caratterizzati da quel senso di praticità e di stretta aderenza ai bisogni reali dell'Urbe, che reca l'impronta personale ed inflessibile della volontà del Duce, il quale prosegue con inflessibilità rettilinea nello svolgimento di quello squisito programma che dettò dal Campidoglio il giorno in cui solennemente insediò il primo governatore.

«Nel piano complesso e geniale di questa grande opera di rigenerazione e di risollevamento della Roma socialdemocratica dell'anteguerra — scrive *l'Impero* — nessuno è dimenticato. Non è la ripetizione vana di propositi più volte manifestati, questa, ma è per metà un programma e per metà un collaudo, poichè lo stile fascista non comporta che si preannunzi un provvedimento se esso non ha avuto un impegnativo principio di attuazione. Dire ai romani che Roma si è già per quattro quinti rinnovata e che sta per raggiungere quel superbo sviluppo che dovrà ricondurla al suo antico ed imperiale splendore, è proprio superfluo, perchè essi lo vedono giorno per giorno. E' il vaticinio oraziano che si realizza della Roma del Carme Secolare, della Rivoluzione fascista, dopo le sue vicende gloriose e tragiche, che sta per risorgere così come l'ha sognata, veduta e tenacemente voluta Benito Mussolini».

Per il *Giornale d'Italia* la vastità del programma tracciato nei vari campi della vita romana, rivela, altresì, tutta la organicità del quadro di iniziative che rappresentano il risultato di studi ben ponderati e spesso ardui e conchiusi in silenzio, con stile veramente fascista.

Il nuovo segretario p r la provincia di Parma

Il cons. Forti e l'on. Raineri ricevuti dal Duce

ROMA, 12

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il console Forti, che è stato chiamato ad altro incarico d'ordine amministrativo, nella sua qualità di ragioniere, ha rassegnato oggi le sue dimissioni dalla carica di segretario federale per la provincia di Parma, e comandante della legione M. V. F.

S. E. il segretario generale nell'accettarle, ha espresso al console Forti il suo vivo plauso per l'opera fin qui svolta, culminata dalle recenti battaglie d'epurazione, che valsero a ridare nuova vita al Fascismo di quella provincia ed ha nominato segretario federale l'on. Remo Ranieri, vecchia camicia nera di Faenza, nel pieno convincimento di dare al Fascismo della provincia di Parma un capo degno delle sue tradizioni.

Il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha ricevuto al Viminale i consoli Forti e Ranieri, accompagnati dall'on. Starace. Il Capo del Governo ha rivolto un elogio al console Forti per l'opera spiegata nel Fascismo parmense, ha indicato al successore, console Ranieri, le orme dell'azione futura. Il Capo del Governo si è quindi, compiaciuto della manifestazione di perfetto cameratismo e concordia dei due gerarchi parmensi, buon auspicio per il lavoro futuro del Fascismo in Parma città e provincia.

Il nuovo anno scolastico

e i problemi dell'istruzione primaria

ROMA, 12

Il prossimo Consiglio dei ministri si occuperà della nomina del nuovo direttore generale delle scuole elementari, in sostituzione del compianto comm. Nardi. Noto è a tutti l'interessamento che S. E. Mussolini pone in tutto quello che riguarda la scuola primaria e i problemi che ad essa sono intimamente connessi. Orbene, il Capo del Governo, ritenendo che non è possibile governare senza il ferreo controllo della statistica, giustamente vuole che i grandi problemi nazionali siano seguiti, corroborati e illuminati da rigorosi accertamenti. Ha dato, quindi, speciali disposizioni affinchè sia attuato un ampio e preciso studio sulle condizioni dell'istruzione elementare pubblica e privata e delle relative opere integrative e sussidiarie nel 1926-27. In base a tali disposizioni, con circolare 7 luglio u. s., il ministro della P. I., on. Fedele ha inviato istruzioni agli ispettori scolastici e ai podestà dei comuni autonomi per avere sollecite notizie sulle condizioni dell'istruzione elementare, pubblica e privata, e su quanto ad essa si riconnette.

Per quel che riguarda propriamente le scuole il Ministro vuole accurate indicazioni sulla popolazione di fatto, sulla viabilità agli effetti della frequenza, sul numero delle classi e delle aule, sull'orario e sul numero degli alunni obbligati e frequentanti e sul numero degli esaminati e promossi.

Particolare importanza avranno le indagini sulle colonie climatiche per alunni a cui il noto appello del Duce ha impresso quest'anno uno straordinario sviluppo, e quelle sull'educazione degli anormali psichici. I funzionari scolastici hanno già in gran parte compilato le richieste notizie e le relazioni cominciano ad affluire alla Minerva ove tutto è disposto per il coordinamento d'un copioso materiale per provincia, per regione e nel complesso della nazione.

In tema di scuole e di istruzione elementare, notevole è quanto scrive la rivista *I diritti della scuola* circa la tendenza del Ministero delle Finanze a ottenere nuove e notevoli riduzioni di spesa nel bilancio dell'istruzione pubblica, e specialmente nei capitoli più cospicui come quello per gli stipendi ai maestri, ai direttori e agli ispettori.

«Sembra — osserva la rivista — che alla giusta resistenza della Minerva, il Ministero delle Finanze risponda mantenendo il suo punto di vista, che si preciserebbe in richieste di nuove classificazioni di scuole, di restituzioni di scuole all'autonomia comunale, di riduzione di ruolo del personale ispettivo. Tutto questo viene detto ancora molto cautamente negli ambienti ministeriali ed è evidente il disagio dell'amministrazione scolastica che giustamente afferma di essere ormai con le spalle al muro dopo le riduzioni, le squalificazioni e altri sacrifici sin qui compiuti e dopo di aver con mezzi propri e senza nulla chiedere alla Finanza, proceduto a riforme costosissime e importanti. In Italia, la scuola del popolo deve svilupparsi, estendersi, arricchirsi. Non v'è chi lo ignori: è inverosimilmente facile raschiare i milioni dal bilancio dell'istruzione elementare, ma il vantaggio è illusorio e il danno sicuro. La via degli espedienti è stata percorsa tutta e al di là di essa non potrebbero più esserci che rinuncie ben gravi e irreparabili».

Fervono intanto al Ministero della P. I. i preparativi per l'apertura del nuovo anno scolastico. Pubblicato sollecitamente l'elenco dei libri approvati si sta provvedendo alla stampa della relazione della Commissione e dei singoli giudizi sui libri stessi. La pubblicazione attende di essere licenziata da un giorno all'altro. La scelta dei libri di testo deve aver luogo durante il corrente mese, almeno 10 giorni prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico. Inoltre si apprende che verrà praticata, per la prima volta, la ritenuta sullo stipendio dei maestri elementari per due terzi di una giornata di stipendio a favore dell'istituto di assistenza magistrale «Rosa Maltoni-Mussolini». La ritenuta sarà per questo anno meno sensibile per la temporanea applicazione del decreto sugli sgravi fiscali. Normalmente la ritenuta salirebbe da 8 lire sullo stipendio iniziale a 13 sullo stipendio massimo di 9500 lire.

Dalle scuole elementari passando alle medie, si apprende che il ministro della P. I. on. Fedele, allo scopo di regolare l'iscrizione degli alunni nelle scuole medie nel prossimo anno scolastico, ha inviato una circolare ai R. Provveditori agli studi, invitandoli ad esaminare la possibilità di concentrare la scolaresca in un numero di corsi e di classi inferiore a quello consentito dalle tabelle organiche dei singoli istituti, ferma restando tuttavia la regola fissata nel nuovo ordinamento della istruzione media e che, cioè, ogni istituto dovrà accogliere le iscrizioni degli alunni fino al limite massimo dei posti disponibili.

L'omaggio dell„American Legion"

al Milite Ignoto

ROMA, 12

I membri dell'«American Legion» si sono recati nel pomeriggio di oggi, a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Alla cerimonia hanno presenziato l'ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale, signor Flechter, l'addetto militare ed altri membri dell'ambasciata, il gen. Alberti, la Medaglia d'Oro, comm. Amilcare Rossi, del Direttorio nazionale dell'Associazione dei combattenti, il barone Mazzolani, in rappresentanza del Governatore, le rappresentanze delle varie armi, dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra e dell'Associazione dei combattenti con bandiere.

Dinanzi alla tomba del Milite Ignoto ha preso la parola il capitano Flynn, capo della delegazione, il quale ha detto che, l'«American Legion» ha voluto rendere omaggio al Milite Ignoto italiano per quei vincoli di simpatia che legano la Nazione americana a quella italiana, ed ha avuto espressioni di elogio per l'eroismo dei soldati italiani nella grande guerra. Quindi, l'ambasciatore signor Flechter, si è dichiarato orgoglioso di presenziare la significativa cerimonia che è l'espressione del sentimento che gli Stati Uniti nutrono verso l'Italia. Hanno, infine, parlato altri rappresentanti della delegazione i quali hanno esaltato la figura del Milite Ignoto italiano, simbolo purissimo dell'eroismo e della grandezza d'Italia. Mentre veniva deposta una corona di alloro con bacche dorate e nastro dai colori degli Stati Uniti, la musica dell'«American Legion» à suonato l'inno nazionale americano e «Giovinezza».

Questa sera, alle 18.40, salutati alla stazione dalle rappresentanze dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra e dall'Associazione nazionale combattenti, i membri dell'«American Legion», sono ripartiti per Napoli.

Un ricevimento in onore dei legionari

che si recano al Congresso di Parigi

NAPOLI, 12

Questa sera, alla sede dell'Associazione nazionale combattenti, ha avuto luogo un ricevimento in onore dei legionari che si recano al Congresso di Parigi. Il presidente della Sezione ex combattenti di Napoli, avv. Stahly, ha rivolto un fervido saluto ai legionari, rilevando come i combattenti napoletani siano legittimamente orgogliosi per essersi stamane levate nel cielo di Napoli, allo sbarco dei gloriosi ospiti, le note dell'inno americano e quello dell'inno Giovinezza. I legionari americani e i combattenti d'Italia, ha soggiunto l'oratore, sapranno dopo aver vinto le battaglie in guerra, vincere anche quelle per il progresso e l'umanità.

Per i legionari americani, ha preso la parola il vicepresidente Squillaciotti, il quale ha vivamente ringraziato per la fraterna accoglienza ricevuta, inneggiando all'Italia per la generosa capitalità. Gli oratori sono stati vivamente applauditi e durante il ricevimento, tra i legionari americani ed i combattenti napoletani è regnata la più schietta cordialità.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12

Situazione barica: il ciclone nordico (745), capo nord, ha formato il ciclone secondario sulla valle padana e sul golfo di Venezia (753), mentre l'anticiclone atlantico, rafforzato a 769 sulle coste atlantiche, avanza con un promontorio a nord delle Alpi. Un'altra depressione (756) trovasi tra la Sardegna e la Tunisia. Probabilità: venti moderati fra greco e maestro sulla valle padana, fuori di maestro sull'alto e medio Adriatico, intorno libeccio sul basso versante tirrenico, intorno ponente sull'alto versante tirrenico, settentrionali sulla Sardegna. Cielo in prevalenza coperto, con piogge e perturbazioni temporalesche sull'alta e media Italia, poco nuvolose sull'Italia meridionale. Temperatura: in lieve diminuzione sull'alta Italia, quasi invariata sul rimanente. Mare: molto agitato l'alto Adriatico e l'alto Tirreno, alquanto agitato il medio Tirreno, mosso il rimanente. Coste libiche: venti deboli meridionali, cielo vario.

La II esposizione di frutticoltura

inaugurata da S. A. R. il conte di Torino

MASSA LOMBARDA, 12

Stamane S. A. R. il conte di Torino ha visitato la seconda esposizione di frutticoltura, compiacendosi vivamente con gli espositori. S. A. R. si è quindi recato in Municipio, ove il podestà comm. De Luca, presidente del comitato esecutivo dell'esposizione, ha rivolto al Principe parole di omaggio a nome di tutta la cittadinanza. Il conte di Torino ha risposto esprimendo il suo compiacimento per l'opera di ricostruzione e di organizzazione compiuta ed ha terminato il suo discorso inneggiando alla persona del Duce.

Il matrimonio Volpi-Ruspoli

La cerimonia religiosa

VENEZIA, 12

Una folla numerosa è accorsa alla festa indimenticabile per la benedizione delle nozze della contessina Marina Volpi di Misurata con Don Carlo Maurizio Ruspoli. Alle 11 giungono in gondola gli sposi. La basilica di S. Maria Gloriosa dei Frari presenta un aspetto meraviglioso ed indimenticabile. Tutto lo spazio riservato agli invitati scompare sotto ricchissimi tappeti orientali. Ai due lati degli inginocchiatoi degli sposi sono gli inginocchiatoi per i testimoni che sono: per la sposa, S. E. Giovanni Giuriati e il sen. conte Gerolamo Marcello; per lo sposo, il duca di Valancay Bosone di Talleyrand Perigord e il principe Giovanni Ruspoli. L'aristocratica folla degli invitati ha occupato tutti i posti disponibili, prima dell'ora fissata per la cerimonia.

Pochi minuti prima delle 11 il corteo nuziale fa il suo ingresso trionfale nella basilica, accolto da un applauso irrefrenabile della folla. Il corteo, giunto davanti all'altare maggiore si scioglie. Accanto alla sposa si pone don Carlo Maurizio Ruspoli. I parenti della sposa si pongono a sinistra dell'altare, mentre a destra si pongono il podestà conte Orsi, S. E. l'Ambasciatore di Spagna, il conte de la Vinazza, S. E. il ministro della P. I. on. Fedele, il governatore di Roma, principe Spada Potenziani, S. E. il generale Sani, S. E. il sottosegretario di Stato principe Boncompagni, S. E. il sottosegretario di Stato on. Balbo, il sottosegretario di Stato on. Suvich, l'ammiraglio Denti di Piraino, il prefetto gr. uff. Coppani, S. E. De Bono, governatore della Tripolitania. I testimoni prendono posto accanto agli sposi. Subito dopo fa il suo ingresso il cardinale patriarca

Gli sposi si inginocchiano, quindi, dinanzi al Patriarca. L'eminentissimo porporato riceve il giuramento degli sposi e pronuncia le formule rituali, con le quali Marina Volpi di Misurata è unita in matrimonio davanti a Dio, con Don Carlo Maurizio Ruspoli.

Dopo la messa il cardinale pronuncia un breve discorso agli sposi. Mentre si celebra il matrimonio Volpi-Ruspoli, nella cappella del Sacramento si unisce in matrimonio il milite ferroviario Marco Borella con la signorina Maria Prosdocimi, la coppia di popolani alla quale S. E. Volpi ha fatto dono della rendita annuale di 1000 lire. Ritornati gli sposi davanti all'altar maggiore si forma nuovamente il corteo. Il popolo veneziano ha dimostrato, con la tradizionale gentilezza, quanta parte abbia preso alla gioia familiare dell'insigne ed amatissimo suo concittadino. A palazzo Volpi ha avuto luogo una colazione intima in onore degli sposi. Gli sposi sono, poi, partiti stasera per la Riviera francese, donde si recheranno nella colonia Eritrea.

I volontari di guerra a Bezzecca

Il solenne rito garibaldino

RIVA, 12

I volontari di guerra, giunti ieri a Riva con il cap. Coselschi ed il Consiglio nazionale, sono stati ricevuti dal podestà Stefanini, dalle autorità, dai dirigenti del Partito fascista e dalle rappresentanze dei combattenti. Dopo un discorso del cap. Coselschi i volontari hanno deposto una corona sul monumento ai martiri rivani. Oggi si sono recati con automezzi a Bezzecca per compiere il solenne rito garibaldino, ha parlato il comm. Mazzoni di Firenze evocando la tradizione garibaldina e l'«Obbedisco» come dimostrazione di disciplina, alla quale devono sottoporsi tutti per le prove future, agli ordini del Duce. Grande entusiasmo è regnato tra i presenti, le rappresentanze dei combattenti e di numerosissimi volontari. I volontari ripartono oggi, diretti a Gardone.

La marcia di Ronchi commemorata a Fiume

FIUME, 12

Oggi, ricorrendo l'ottavo anniversario della marcia delle legioni di Ronchi, la città ha esposto il tricolore e le navi hanno issato il gran pavese. Le autorità civili e militari, le rappresentanze delle società culturali, patriottiche, politiche e sportive sono convenute, in mattinata, in cimitero, dove si è svolta, in forma austera e solenne, una breve cerimonia. Le autorità e le rappresentanze si sono schierate intorno alle fosse dei caduti per la causa fiumana e le bandiere, i gagliardetti e i vessilli si sono piegati sui tumuli degli eroi, che un sacerdote ha benedetto nel nome del Signore e della Patria.

Nessun discorso. Dopo la benedizione degli eroi, è stata deposta una corona di lauro sulla tomba dei giovani che vollero immolare la vita per la redenzione di Fiume e la cerimonia ebbe termine. La Federazione provinciale fascista del Carnaro ha pubblicato un nobile manifesto, che esalta il significato della gloriosa giornata.

Una vertenza Farinacci-Settimelli

ROMA, 12

L'*Impero* pubblica: «In seguito a una «raccomandata espresso» inviata dal comm. Settimelli all'on. Farinacci, questi ha provveduto a mandargli un cartello di sfida a mezzo del consigliere di Stato gr. uff. Ottorino Carletti e dell'avv. Adelchi Mazza. Dopo ciò il comm. Settimelli ha nominato i suoi rappresentanti nelle persone di F. T. Marinetti e del comm. Niccolò Maraini».

159 casi di paralisi infantile

L'epidemia diffusa in tutta la Romenia

BUCAREST, 12

Si hanno oggi notizie ufficiali sulla entità dell'epidemia di paralisi infantile diffusasi in Romenia. Attualmente sono in cura 159 colpiti di paralisi infantile dei quali 83 sono bambini e 76 bambine. Nei vari distretti la situazione è notevolmente diversa. In alcuni distretti non si è verificato nessun caso, in altri si riscontrano da uno a cinque casi e solo in pochi distretti il numero dei colpiti è superiore a cinque. Il focolare dell'infezione è Bucarest. Le autorità sanitarie fanno ogni sforzo per impedire la diffusione della malattia. Si suppone tuttavia che questa sia ancora in aumento.

Un teatro incendiato

Nessuna vittima

BELGRADO, 12

Oggi, nel pomeriggio, nell'edificio del teatro di prosa Manjes, è scoppiato un grave incendio. In pochi minuti tutto l'edificio è stato invaso dalle fiamme. Gli sforzi dei pompieri furono rivolti a localizzare l'incendio che minacciava gli edifici adiacenti, in uno dei quali trovasi un cinematografo. Quando scoppiò l'incendio il pubblico aveva già abbandonato il teatro. Una vecchia signora che si trovava ancora nell'edificio, fu salvata dai vigili.

Mortale incidente automobilistico

PARIGI, 12

Un grave incidente automobilistico è avvenuto presso Dieppe ed è costato la vita della signora Warling, figlia dell'ex ministro inglese a Copenhagen. Lady Chetham, moglie d'un altro ministro inglese è rimasta gravemente ferita.

Un violento temporale nel goriziano

Gravi danni in tutto il territorio

GORIZIA, 12

Oggi, nell'alto e medio Isonzo, si scatenò un violento temporale. La pioggia scendendo a dirotto, dopo di aver allagato le vie e le campagne, ingrossò i torrenti e i confluenti dell'Isonzo. La Circhinizza, straripata smisuratamente, invaso la campagna circostante e trascinò quanto trovò lungo il percorso. Il ponte dello Zelin, posto al bivio, che già l'anno scorso fu divelto, rimase ancora una volta travolto dalla furia delle acque. Squadre di operai e militi della Milizia furono inviati sul posto per impedire che le acque aumentando ancora di volume, causassero danni irreparabili.

La furia delle acque minaccia seriamente il ponte in legno sull'Idria. La strada nazionale Idria-S. Lucia Tolmino-Circhina, è interrotta. Numerose sono le frane verificatesi in tutta la zona. A Novacchi, una frana distrusse parte dell'osteria Log e i proprietari poterono salvarsi a stento. Altre frane si sono riscontrate ad Aiba, a Circhina e in altri paesi contermini. A Circhina, ancora, la segheria Albromet e la centrale elettrica rimasero sommerse dall'acqua. Il prefetto ha disposto il necessario perchè gli organi competenti possano con larghezza di mezzi impedire che le acque ingrossando ancora producano danni maggiori. Nel pomeriggio, però, il tempo si rasserenò e si spera che la furia cessi nel corso della notte.

Il campionato italiano di tennis

I risultati della terza giornata

BOLOGNA, 12

Ecco i risultati della terza giornata di campionato italiano di tennis: Singolare uomini: Del Buono batte Serventi Clemente 6-4, 9-7, 2-6, 6-2; Bonzi batte Truden 1-6, 6-2, 8-6, 6-1; De Minerbi batte De Martino G. 6-3, 6-1, 6-2; De Martino J. batte D'Avalos 6-1, 6-2, 4-6, 6-4.

Doppia uomini: Balbi-Tornielli, battono Sabbadini-Banfield 7-5, 6-3, 7-5; Del Bono-De Minerbi, battono fratelli Serventi 6-4, 7-5, 6-2; fratelli Sertorio battono Rosselli-Malenchini per forfait; Petra-Amici Grossi, battono fratelli Sertorio 3-6, 5-7, 6-2, 11-9, 6-4.

Doppia mista: Manzutti-Truden, battono Sabbadini-Banfield 6-3, 6-2; Gagliardi-Sabbadini, battono Albori-Tornielli 6-0, 6-2; Perelli-Bonzi, battono Malenchini-Balbi 7-5, 6-1.

Signore: Malenchini, batte Sorrentino 3-6, 6-3, 6-2; Valerio, batte Sabbadini 6-0, 6-1; Valerio, batte Albori 6-2, 6-3.

COMUNICATI*)

COSULICH-LINE
CROCIERE TURISTICHE
nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
col piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA"
Italia e Spagna
SICILIA - SARDEGNA
GIBILTERRA - SPAGNA - NAPOLI
Dal 15 settembre al 6 ottobre
Prezzo minimo Lire sterline 31.10
Per informazioni rivolgersi all'Uff. Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13

Dott. rag. Antonio Laganelli
STUDIO DI RAGIONERIA
CONSULENZA TRIBUTARIA
SISTEMAZIONE-LIQUIDAZIONE D'AZIENDE
Impianti contabili - Bilanci.
Trieste - Via Felice Venezian 8, Tel. 4

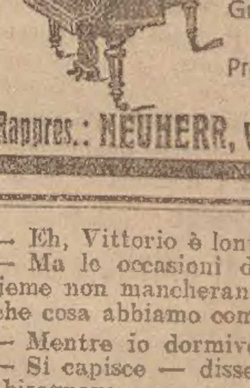
Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44

Scuola di Teatro
«GIACOMO PUCCINI»
Istituita con decreto N. 075221
DALL'IMPOSTAZIONE DELLA VOCE ALLA MATURITA' SCENICA.
OPERA, OPERETTA, PIANOFORTE, Azione scenica, Recitazione, Danza d'operetta e completa istruzione di Teoria musicale.
L'ammissione degli alunni, ad eccezione di quelli che non intendono dedicarsi all'arte, avviene in seguito ad esame di concorso, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.
VIA F. CRISPI (ex Chiozza) N.
Le Lezioni principiano giovedì 15 settembre.
Il direttore CATOLLA

Il noto SALONE DA PARRUCCHIERE NAPOLETANO, Piazza Sansovino N. 5, premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Roma nel 1926 per l'accuratezza e perfezione nel taglio capelli signora, noto alla spett. Clientela che in ottemperanza ad ordini emanati dal Governo per la battaglia del ribasso, a partire dal 13 corr. praticherà i prezzi come appresso:
Taglio capelli . . . . . L. 4.—
Taglio capelli bambini . . . 3.—
Primo taglio capelli . . . . 3.—
Ondulazione . . . . . 4.—
Lavatura testa . . . . . 4.—
Frizioni di qualsiasi specie . 4.—
Tinture prezzi da convenirsi.
Il lavoro viene eseguito da scelto e capace personale in grado da soddisfare tutte le esigenze della tecnica moderna del taglio dei capelli.
Il proprietario
PINO CARBONE

SALONE MODISTERIA
Remondini
Via S. Michele 6, II p.
ASSORTIMENTO FELTRI
da L. 20.— in poi
MODELLI ORIGINALI
Riformature feltri, velluti vengono eseguite in tre giorni
PREZZI RECLAME

Pianoforti



Steinway & Sons, Foerster, Lauberger & Gloss Hofmann originali (ex Hofmann&Czerny)
Grandioso assortimento
Prezzi fortemente ribassati
Rappres.: NEUHERR, via Sanità 16

FLAVIA STENO — 59

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Che volete! E' l'ora della malinconia, questa. Io vedo sempre con un certo terrore l'approssimarsi del tramonto.

— Che malinconie volete avere, ormai? Siete in viaggio per raggiungere vostro figlio; che cosa volete di più?

— E' molto, senza dubbio. Ma voi non vi siete certo mai chiesto se, rivederlo e ricondurlo in Italia vorrà dire per me poterlo tenere.

— Che volete dire? E come potrei chiedermi una cosa simile? perchè non dovreste, voi, tenervi il vostro figliolo?

— Ah! voi non sapete nulla! — fece Valentina sospirando.

— Narratemi, dunque, quello che non so.

Valentina rimase un momento in forse. Era molto incerta se dovesse narrare a un estraneo, infine, le miserie sue, quella clausola testamentaria che il notaio Arbedi le aveva illustrato con tanta implacabilità.

Ma l'esitazione fu breve.

Geza Tietze, il salvatore di Luli, il suo amico, l'uomo che dopo aver raccolto e posto al sicuro il piccino non aveva esitato a recarsi a Genova per rassicurare lei, Valentina, era forse da considerarsi un estraneo?

— Non essere ingrata — ella disse a sè stessa.

Ma più ancora del timore di apparire ingrata ai propri occhi, ciò che la determinò a narrare a Geza della clausola testamentaria che le toglieva la patria potestà nei confronti del bimbo, fu la speranza che egli potesse suggerirle qualche buon consiglio.

Appariva così sicuro e pratico il forte amico!

Geza Tietze ascoltò il racconto con attenzione viva; a mano a mano che Valentina narrava, il suo fiero e maschio volto pareva riflettere le emozioni che gli passavano in cuore.

Quand'ella ebbe finito, osservò:

— Ma, questa, è una circostanza gravissima.

— Dio mio! Anche voi, dunque, la considerate grave!

— Senza dubbio, cara amica. Perchè non me ne avete parlato prima?

— Non ho osato. E poi, sarebbe stato lo stesso.

— Forse, no. Discutendone insieme ai vostri amici e magari anche all'avvocato Varni che è un magistrato, si sarebbe potuto cercare la via per eludere questa disposizione.

— Se credete che non l'abbiamo cercata! Ho consultato io avvocati e giudici. Niente da fare. Il testamento è in regola. Se l'accusa che in esso è formulata «d'aver io abbandonato il tetto coniugale per seguire un altro uomo» potesse venir contestata, allora! Ma, purtroppo, ci sono testimonianze che la confermano....

Geza osò una proposta che gli bruciò le labbra.

— E... se quell'uomo col quale siete fuggita, lo sposaste?

Valentina sussultò.

— Non so — disse — se questo potrebbe essere un rimedio o non piuttosto un aggravamento del male. Ma ad ogni modo, sarebbe impossibile.

— Ma perchè? — insistè Geza Tietze.

— Perchè non ci abbiamo mai pensato... nè io.. nè lui!

— Davvero?

— Vi assicuro.

— Ma sapete che è una cosa enorme?

— Sarà — fece Valentina stringendosi nelle spalle.

— Lasciatemi dire ch'io non comprendo come, amandovi come vi siete amati voi due, non abbiate pensato immediatamente a unire le vostre due esistenze non appena il destino vi pose in condizione di poterlo fare!

La donna non rispose più nulla.

Che cosa avrebbe potuto dire? Rivelare a Tietze la tormentosa esistenza che Fosco Silenzi le aveva fatto nei breve periodo della loro convivenza?

Non osò.

Geza Tietze la guardava e un turbamento singolare si faceva strada nel suo spirito.

Perchè non avrebbe azzardato la proposta che gli veniva alle labbra? Che cosa arrischiava? E se Valentina avesse accettato?

Vinse anche l'ultima esitazione: parlò:

— Un modo ci sarebbe per eludere la legge.

— Quale?

— Non rivelare il ritrovamento di Luli.

Valentina gettò un piccolo grido.

— E' vero! — esclamò — e io che non ci avevo pensato!

— Finora, chi sa? Voi, io, Silenzi e i vostri amici. Basterà che il segreto non si propaghi...

— Dovrò andarmene lontano da Genova...

— Certo.

— Verrò ricercata... C'è stato troppo chiasso intorno a tutte queste vicende...

— A Brifad — disse Geza fissandola — nessuno vi cercherebbe...

Valentina spalancò gli occhi.

— A Brifad, voi dite? Mi proponete dunque...

— Di fare della mia casa la vostra casa.. Luli sarebbe felice di starci per sempre con voi, con me... Io, sarei più felice di lui se potessi considerarvi la castellana di Brifad..

Interpretò il silenzio stupito di Valentina che ancora non si rendeva conto della gravità della proposta, come una possibilità di consenso.

Si chinò verso di lei, le disse piano con una strana voce intensa e vibrante:

— Valentina, se voi mi voleste sposare, io sarei l'uomo più felice della terra!

Come si destasse da un sogno, ella respirò profondamente, stette un istante come sorpresa, poi, si lagnò:

— Perchè, perchè mi fate questa proposta impossibile?

Geza Tietze si era fatto pallidissimo..

— Impossibile — egli disse — per voi.. o per me?

— Non ricordate dunque più colui che mi aspetta a Genova?

— Lo amate sempre d'amore?

Valentina non rispose.

— Se non lo amate più, se non pensate a unire le vostre due esistenze, che cosa può contare quello che nel passato aveste di comune con lui?

Stavolta, l'amante di Fosco Silenzi trovò la risposta:

— Conta appunto — ella disse — la sola vera e profonda cosa che noi abbiamo avuto in comune: la sofferenza. E' perchè abbiamo tanto sofferto insieme che Silenzi e io non possiamo lasciarci.

Nel silenzio che seguì, Geza lasciò cadere una sola parola:

— E Luli?

— Ah, bisognerà pure che io trovi il modo di vivere con lui senza lasciarmelo strappare mai più.

Riprese affettuosa e dolce:

— Perdonatemi di non poter accettare la vostra generosa proposta, caro amico. E lasciatemi la vostra protezione anche se sarò costretta a privarvi di Luli.

Geza sorrise.

— La vita mi ha insegnato a non esigere troppo. E mi accorgo che io stavo chiedendole assai più del ragionevole: ecco tutto. Ma le vostre parole mi fanno ritenere che voi abbiate interpretato in modo errato la mia audace proposta. Voi mi chiedete scusa di togliermi Luli. Avete dunque pensato che la offerta ch'io vi ho fatta, di diventare la padrona di Brifad, derivasse soltanto dal desiderio di non separarmi dal vostro bambino.

— E' vero.

— Avete torto, Valentina. Mi permettete di chiamarvi così come se voi foste una mia cara sorella?

— Ve ne ringrazio, anzi.

— Vi dicevo dunque che avete torto. Staccarmi da Luli mi dorrà, senza dubbio, ma se ho accarezzato il sogno di poter venire accettato da voi come marito, è perchè... perchè... credo d'amarvi, Valentina.

Aveva terminato la confessione con voce rotta dalla commozione.

Anche Valentina era commossa.

— Io spero — ella disse chiudendo fra le sue la mano di Geza — io spero che vi sbagliate. Come potreste amarmi se mi conoscete appena?

— Ahimè! credo che mi sarebbe bastato vedervi!

— Sarei troppo triste se come compenso per tutta la vostra cara bontà io dovessi farvi del male...

— Non siate triste; non me ne farete. Deciderete voi dove vorrete vivere con Luli e permetterete a me di aiutarvi e di esservi amico anche dopo: ecco tutto. Volete?

— Ah, senza dubbio, amico mio!

— Chiamatemi dunque semplicemente Geza anche voi.

— Vi chiamerò Geza, sì.

Sofia Marini che apriva gli occhi in quell'istante, disse:

— E io, come vi dovrò chiamare?

— Come vorrete, signora cara.

— «Geza» anch'io?

— Attenta a Vittorio! — fece, scherzosa, Valentina.

— Eh, Vittorio è lontano!

— Ma le occasioni di trovarci tutti insieme non mancheranno. Se tu sapessi che cosa abbiamo combinato, Sofia!

— Mentre io dormivo, eh?

— Si capisce — disse Geza scherzando — bisognava pure approfittare dell'occasione! Figuratevi che io ho proposto alla signora di sposarmi!

— No?

— Proprio!

— Hai accettato? — esclamò Sofia rivolta all'amica con un tono di spavento così esagerato che l'effetto fu tutto di comicità.

Mentre Valentina rideva, rispose, per lei, Tietze.

— Niente paura, signora bella. Sono stato «blackboulé».

— Ah! meno male! vedevo già l'orizzonte catastrofi su catastrofi.

— Eh! addirittura?

— Caro mio, voi non sapete niente!

— Vi sembro dunque un partito così catastrofico, io?

— Voi? ma che c'entrate voi? E colui che è rimasto a Genova che pensavo.

— Non ci pensare più — disse Valentina — dal momento che non se ne fa niente. E senti piuttosto che cosa ho deciso per tenermi accanto Luli senza correre il pericolo di perderlo.

— Sentiamo.

— Non torno più in Italia.

Sofia scattò in piedi, attraversò lo scompartimento, si piantò dinanzi a Geza Tietze:

— Questa — disse — è una trovata vostra.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Istria è in progresso?

Gli articoli che abbiamo scritto nei giorni scorsi, prendendo lo spunto dalla siccità istriana e dai provvedimenti invocati per alleviarne le conseguenze, possono giustificare una domanda intorno alle nostre impressioni generali:

— L'Istria è in progresso?

Sì, nonostante tutto, e pur tenendo conto di alcune critiche situazioni locali delle quali si è parlato più volte, l'Istria è in progresso. In progresso, intendiamo, come provincia agricola che produce e s'avvia a produrre. Progresso, lo ammettiamo pure, molto lento, e che, data una più forte struttura economica o più larghe possibilità di aiuto di quelle che le circostanze momentanee consentano, potrebbe facilmente essere condotto ad un ritmo più rapido. L'importante è che questa ascensione, seppure lieve e lenta, ricominciata dopo gli anni bellici e quelli cattivi dell'immediato dopoguerra, non abbia a patire movimenti regressivi o anche semplici ristagni.

Il momento è delicato, poichè si tratta di economie in gran parte deboli, su terre in qualche luogo buone e ricche e perfino eccellenti, ma più spesso mediocri e disadatte alle innovazioni eroiche, talchè gli espedienti per risollevarsi da qualunque infortunio vi sono oggi limitatissimi. L'agricoltore istriano, anche nelle parti considerate più povere della provincia, ha dato prova di grande serietà, investendo i primi guadagni che potè racimolare dopo la guerra nella reintegrazione del suo bestiame. Il patrimonio zootecnico si trova oggi in condizioni soddisfacenti, anzi di promettente sviluppo, e viene ad assumere a poco a poco la parte che gli spetta nella configurazione del Paese. Ma abbiamo veduto, proprio nel descrivere la siccità di quest'anno, quanto poco basti perchè questa restaurazione dell'animalia istriana abbia a subire turbamento. Manca alla maggior parte dei piccoli possidenti il denaro per mantenere le bestie, se la natura non collabori con un andamento normale delle stagioni; onde il pericolo di svendite, di dispersioni del bestiame, e perfino di avveramento del triste detto popolare: — Quando piange l'agricoltore, ride il macellaio. — Tutto si rifà, lo sappiamo; ma a rifare ci vuol più tempo e più fatica che a mantenere; onde l'opportunità di venire in aiuto, per quanto possibile, a quella parte della classe agraria che solo nella vendita degli animali troverebbe uno scampo alla carestia della quale si sente minacciata.

Fortificare questa classe, non è solo conservazione di ricchezza; ma è anche logica attuazione del programma di pervenire a un miglioramento graduale delle condizioni della provincia. Le scuole agricole dell'Istria funzionano oggi validamente, sono ben frequentate per quanto consentano le circostanze economiche del paese, e il Governo ha provato coi fatti e con le opere quanta importanza annetta all'insegnamento pratico e razionale delle tecniche d'allevamento, di coltivazione, di vinificazione, e al formarsi di una classe di agricoltori più intelligenti e più illuminati. Gli intendimenti sono dunque segnati con indirizzo preciso: e quanto più la provincia si troverà sostenuta in quegli infortuni elementari che riescono più gravi alla sua povertà, e tanto più s'impedirà il ricostituirsi di quello stato d'animo di svogliatezza e d'inerzia che già fece molto male alla parte meno progredita della classe agricola istriana.

Anche l'imboschimento, o il rimboschimento, i quali rappresentano riserve di ricchezza per l'avvenire, vanno lentamente guadagnando, seppur contrastati dall'avidità dei tagli rapidi — ai quali oggi metteranno un argine la Milizia forestale e la severità della legge — e da qualche sciagurato pregiudizio contro i boschi diffuso tra i più ignoranti pastori. Nell'estate scorsa vi sono stati sui fianchi della Vena, o sui contrafforti collinosi della montagna, parecchi incendi di boschi. Tali incendi, che si hanno spesso pur negli immediati dintorni di Trieste, sogliono avverarsi lungo le linee ferroviarie per scappate di faville e di tizzi in giorni di vento e d'arsura; ma sarebbe ottimistico l'imputare a queste ragioni accidentali tutti gli incendi che si segnalano nei boschi istriani. In realtà esiste tra i pastori l'assurdo preconcetto che l'estendersi delle aree boschive abbia per conseguenza immediata la diminuzione delle aree da pascolo, non sapendosi da quegli sciagurati che nulla meglio della vicinanza del bosco aiuta il formarsi delle buone praterie, e che terre sprovviste d'acqua e senz'alberi non possono essere che povere lande e magra pastura.

Il bosco, come dimostrava meravigliosamente pur ieri uno scrittore del *Giornale d'Italia*, è oggidì divenuto indispensabile sotto tutti gli aspetti ad ogni singolo paese, giacchè i prodotti della cultura forestale sono stati negli ultimi anni adoperati così prodigalmente in ogni parte del mondo, che ormai nessuno ne ha eccessiva dovizia, e anzi ciascuno tende a rinserrarsi e a custodire per i propri bisogni tecnici, agricoli, edilizi, il proprio tesoro. Talchè i paesi che hanno propri boschi possono progredire; quelli che non ne hanno, se non provvedano razionalmente agli impianti, sono di necessità condannati a una stasi e a seri imbarazzi in ogni forma del loro sviluppo. E' questo un problema molto grave: e l'Istria, se non è oltremodo ricca di boschi, si trova però in condizioni propizie per poterli moltiplicare, specialmente sui suoi pianori e sulle sue nude montagne. La cosa non è sfuggita alla perspicacia dei più veggenti coltivatori istriani, e parecchi buoni impianti si sono negli ultimi anni tirati su. Ma conviene che questo concetto si diffonda, anzichè il concetto opposto, dell'abbattere, dello spianar tutto: onde talvolta da possidenti incauti, al primo bisogno di denaro, si vedono atterrati e venduti alla rinfusa i pochi alberi sparsi sulla loro proprietà e persino i fruttici dell'orto.

Non si illumineranno mai abbastanza queste popolazioni dei campi, nelle quali è riposta la vera sicura ricchezza del paese, indipendentemente dalle speranze ancora problematiche che possono riporsi nello sfruttamento minerario del suolo o nelle industrie limitate all'una o all'altra delle città costiere. Segni e volontà di progresso si sono avuti negli ultimi anni, anche prescindendo dall'attività personale mirabile di alcuni intelligenti agricoltori della giovane generazione istriana. Conviene che questa tendenza al meglio sia incoraggiata; che i lenti progressi, conseguiti in mezzo ad aspre difficoltà, e nonostante le deficienze descritte nei recenti articoli nostri, siano presi in considerazione e aiutati a conservare il loro ritmo.

Vogliamo qui ricordare che, quando giunse nel nostro paese l'Italia, la prima sensazione di fiducia che si diffuse nella popolazione dei campi, indifferentemente se italiana o allogena, fu quella nella secolare perizia del vecchio popolo d'agricoltori, nell'insegnamento della stirpe che aveva dato al mondo Virgilio. Questa fiducia è sempre viva, ed è un elemento morale prezioso; perciò abbiamo voluto ricordarlo in chiusa a queste osservazioni raccolte in un momento difficile dell'agricoltura istriana.

Gli auguri di S. E. Ciano per la "Saturnia,,

In risposta al telegramma di omaggio inviato a S. E. il ministro delle Comunicazioni dalla Società Cosulich o dai costruttori della motonave «Saturnia» nell'occasione delle prove ufficiali della nave, è pervenuto alla Cosulich da parte di S. E. Ciano il seguente telegramma di ringraziamento:

«Ringrazio per il gradito saluto inviatomi dalle acque del Carnaro e vivamente mi compiaccio dei risultati delle prove della «Saturnia», che riaffermano l'alto valore produttivo della nostra industria navale e meccanica e le salde iniziative del nostro armamento. Accompagno coi più fervidi voti la bella nave, che onora la Marina italiana rinnovata nella fede fascista. Ministro *Ciano*».

Gli atti d'una storica seduta

Si è pubblicato il fascicolo degli Atti della R. Deputazione di Storia Patria per le Venezie, nel quale è reso conto distesamente della storica seduta del 27 maggio, che segnò la fusione di tutte le provincie venete, comprese le Terre redente, in un unico sodalizio di studi storici. Noi abbiamo rilevato a suo tempo l'importanza di quella deliberazione, facendo valere le ragioni che la consigliavano e la giustificavano, non solo nel campo della solidarietà spirituale, ma in quello dell'opportunità pratica, non essendo possibile che si tenessero divisi gli studi storici là dove era stata, almeno nelle sue grandi linee, una sola la storia. Negli Atti ora pubblicati ci è dato leggere nel loro testo la calda parola di saluto che ai nuovi confratelli rivolgeva il presidente Vittorio Lazzarini e l'eloquente risposta del senatore Francesco Salata, che autorevolmente prendeva la parola a nome di tutti gli studiosi di storia dell'Adriatico Orientale.

«Solo per merito vostro — diceva egli alla Deputazione regionale delle Venezie — noi, modesti prosecutori della stessa fede, sentiamo oggi aleggiare qui gli spiriti di Carlo Combi e di Tomaso Luciani, che voi confortaste e onoraste nel sacrifizio silenzioso, ma operoso del loro esilio. E ci precede la cara immagine paterna di Attilio Hortis, non senza ideale significazione acclamato vostro socio d'onore nell'anno stesso, in cui nel suo nome si anticipava contro Vienna il plebiscito politico della sua città. Non io stesso avrei avuto oggi, sino a poche ore or sono, titolo a parlarvi in questa adunanza se, nel pieno furore della guerra, il 5 novembre 1916, riunendo in un solo gesto nobilissimo il ricordo semisecolare della vostra libertà e con un atto propiziatore della nostra redenzione, non aveste assunto alcuni di noi, non più accessibili alle vendette austriache, tra i vostri soci corrispondenti.»

Questi i precedenti della fusione evocati con severa eleganza di parola dall'on. Salata: il quale non meno felicemente accenna al permanere dei vecchi e non ingloriosi sodalizi locali di studi storici esistenti in ogni provincia, che oggi fanno capo alla Deputazione nazionale di Storia Patria, come questa a sua volta, con le altre Deputazioni regionali, riconosce la gerarchia superiore e suprema nell'Istituto Storico Italiano.

I ruoli di pensionamento per ex addetti ai Magazzini Generali. Il presidente dell'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia signor Antonio Roich ha comunicato con una lettera-circolare agli interessati, che gli attesi ruoli di pensionamento per gli operai e impiegati dei Magazzini Generali sono ormai pronti e che se non ne sono stati liquidati che una parte, lo si deve a ritardi degli Uffici di ragioneria, dovuti alla necessità di attendere le rettifiche dei ruoli in seguito alle nuove disposizioni sull'imposta complementare.

Il solerte signor Roich aggiunge che dal Governo centrale ha avuto assicurazione formale che tutti i ruoli saranno ammessi al pagamento parte per la fine del corrente settembre, gli altri per la fine dell'ottobre prossimo e assicura che sorveglierà affinchè la promessa sia mantenuta.

La circolare, infine, cita con riconoscenza le LL. EE. Suvich e Pala, l'on. Banelli, l'ing. cav. Suppan e il cav. Marinschek per l'appoggio che essi diedero costantemente all'Associazione pensionati durante le pratiche per sollecitare la compilazione dei ruoli e la liquidazione delle pensioni.

L'inizio dell'anno scolastico. I Circoli sezionali di via della Scuola nuova, della Scuola elementare per sordomuti e della Scuola «Paolo Veronese» invitano i genitori a voler inviare i loro figli alle 8.30 del 16 corr. nelle rispettive scuole per recarsi alla Messa per l'apertura dell'anno scolastico.

Il cameratismo fra Partito e Milizia
in una lettera del gen. Mozzoni

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

A seguito della prima convocazione di fascisti, fatta dalla Federazione provinciale fascista, sabato scorso, il generale Mozzoni, comandante della VI Zona, ha diretto la seguente lettera al segretario federale:

«Camerata carissimo, il console Rossi, mio capo di Stato Maggiore, che ieri mi rappresentò alla vostra adunanza, mi ha subito comunicato quanto in detta adunanza fu trattato, accentuandomi la fraterna cordialità con la quale fu alla Milizia esternata la vostra simpatia.

Ciò mi è stato profondamente gradito e sento il dovere di esprimere a te — ottimo gerarca e camerata carissimo — tutta la mia fascistica fraternità, che ti prego estendere ai membri del Direttorio che tu presiedi.

Questo sincero e profondo cameratismo che non ha ombre e mai ne avrà, dice la compattezza del Fascismo triestino, pronto a tutte le battaglie e a tutte le vittorie. Ti abbraccia. Il console generale comandante: Adolfo Mozzoni».

L'ennesima diffida della Federazione fascista
contro speculazioni illecite

La Federazione provinciale fascista è stata avvertita da più parti che in città e provincia hanno ripreso a circolare sedicenti acquisitori di abbonamenti di giornali o riviste e numeri unici, raccoglitori di collette a favore delle più svariate istituzioni, e perfino di quelle dipendenti dal Partito. Si diffidano ancora una volta codesti messeri dal servirsi comunque del nome del Partito o delle personalità di esso per le loro illecite speculazioni.

La popolazione è messa ancora una volta in guardia e invitata a respingere sollecitazioni di qualsiasi genere e a denunciare i nomi degli speculatori alle autorità di P. S. o al Partito.

L'attività della nostra Milizia

Domenica, mentre la I Coorte sul Nevoso e la IV Coorte a Ronchi commemoravano degnamente la Marcia su Ronchi, un reparto della II Coorte, la IV Centuria «Ferrea» al comando del ten. Gajone si recava in camions a Senosecchia per un vasto programma di esercitazioni.

La natura stessa del terreno, appositamente scelto, potè offrire alle brave camicie nere il modo di sfruttarne con profitto tutte le accidentalità. Era interessantissimo assistere alle manovre di quelle semplici squadre nere nascoste qua e là fra i cespugli o dietro avallamenti e collinette capricciose e accidentate. Neanche la pioggia, sopraggiunta più tardi copiosa e inaspettata, seppe distoglierli dall'importante istruzione.

Imperversando però ancora il maltempo si ritirarono, dopo ben due ore e mezza, in paese a passo di corsa, dove consumarono con appetito militare i sandwichs e la birra gentilmente offerti loro dalle Cooperative Operaie i primi, e dalla Fabbrica Birra Dreher la seconda.

Alle 14.30 sugli stessi camions la IV Centuria partì alla volta di Postumia, dove i militi ebbero agio di visitare gratuitamente le grotte, per gentile concessione del direttore cav. Perco.

Per tutta la giornata le balde Camicie nere dimostrarono una volta di più quale sia il loro attaccamento al dovere e quanto alto sia lo spirito di disciplina che le anima.

Littoria

Le iscrizioni ai Corsi premilitari per la classe 1909. La Direzione dei Corsi premilitari della 58.a Legione S. Giusto comunica a tutti i giovani della classe 1909, che presso questa Direzione (via Ferriera n. 12) sono aperte le iscrizioni per il prossimo Corso regolare premilitare. Pertanto tutti gli interessati sono invitati a presentarsi portando seco una fotografia formato tessera e il certificato di nascita. Si avverte inoltre che, secondo le ultime disposizioni, i giovani che non avranno regolarmente frequentato i Corsi premilitari non potranno usufruire della ferma ridotta per i casi speciali di famiglia.

Corsi premilitari della 58.a Legione. Tutti i premilitari della classe 1908, che sono stati promossi al secondo Corso, sono comandati di presentarsi domenica 18 corr. alle 8 precise in Caserma, in divisa, per urgenti comunicazioni che gli riguardano.

Un'oblazione generosa pro O. N. Balilla. L'avv. comm. Camillo Ara ha consegnato ieri al presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., ing. Cobòl, lire 1000 pro Opera Nazionale Balilla, con parole di viva simpatia per la istituzione.

Giubilei di lavoro nel Sindacato tramvieri. L'altra sera al Restaurant Unione di Opicina vennero festeggiati i seguenti signori: capo servizio Gustavo Schuller, controllore Andrea Hervato, capo linea Giovanni Nussdorfer, capo macchina Enrico Marangoni, guidatore Michele Poropat, operaio Filippo Zustich per il compimento del loro venticinquesimo anno di servizio. Alla lieta cerimonia il signor Radoani, podestà di Dolina, portò l'augurale saluto a nome del Fascio locale. Si associò inoltre il camerata Saitta per il Sindacato, il quale disse di sentirsi lieto di trovarsi in mezzo ai pioneri dei ferro-tramvieri della Provincia. Queste parole furono accolte con vivo entusiasmo dai presenti, che si augurarono si ripetessero simili cerimonie, perchè apportatrici di fraternità e di amore. I festeggiati ricevettero ricchi doni. Ringraziò per tutti il signor Schuller. Anche la Direzione dell'Azienda volle non essere assente al rito, donando cartelle del Prestito del Littorio per lire 1500 a ciascun capo e di lire 1000 a ogni operaio. La cerimonia ebbe termine alle ore 23 fra la cordialità più viva.

Apertura dell'Istituto femminile di coltura di Villa Haggiconsta. Quest'Istituto, al quale saranno annesse quest'anno anche le classi elementari per fanciulli dai 6 ai 10 anni, inizierà la sua attività didattica il 1.o ottobre. Sono aperte frattanto le iscrizioni alle classi elementari ed a quelle medie.

Il saluto di Macerata a Trieste

Come accennammo giorni fa, al congresso della società nazionale per la storia del Risorgimento italiano, tenutosi a Macerata, il comitato di Trieste era rappresentato dal dott. Ettore Kers, che, in quell'occasione, era pure latore di un patriottico messaggio del podestà gr. uff. Arch per il podestà di Macerata.

Il dott. Kers, reduce ora dai lavori del congresso, comunicò al podestà nostro di aver eseguito l'ambito incarico consegnando al podestà di Macerata il messaggio nell'occasione in cui i congressisti vennero ricevuti al palazzo del Municipio. Il dott. Kers accompagnò la presentazione del messaggio con patriottiche parole, rilevando tutta la importanza del saluto che a Macerata rivolgeva il nostro podestà, che, con la sua nomina, è il primo a riallacciarsi alle antiche tradizioni podestarili di Trieste.

Il messaggio del gr. uff. Arch e le parole del dott. Kers vennero accolti con unanime applauso, e al nome di Trieste vennero fatte calorose ovazioni. Quindi il podestà di Macerata consegnò al dott. Kers, per il podestà di Trieste, la seguente calda e affettuosa risposta:

«Illustre collega, Il saluto fraterno ed appassionato di Trieste, verso la quale per tanti anni si sono protese le nostre più sacre aspirazioni, non poteva giungere miglior premio alla mia città, che per la grande causa ha offerto i suoi figli migliori.

In particolar modo riesce ambito onore per coloro che, come colui che vi scrive, umilissimi gregari, tutta l'aspra via hanno percorso senza mai voltarsi indietro e pur mutilati nelle carni, ma integri nello spirito, si stanno oggi in operosa attesa, pronti a riprendere il cammino sull'orma gloriosa dei vostri Martiri che patirono e morirono con la visione di un'opera veramente compiuta.

«Giunga anche a voi gradito, o illustre collega, il saluto affettuoso che io affido al vostro ottimo dott. Kers, chè se altro valore questo saluto non ha, per la modestia della persona che ve lo invia, esso è veramente sincero e si diparto da quella laboriosa e feconda terra che ha dato i natali e temprato la giovinezza a Filippo Corridoni e Nicola Bonservizi.

Vogliate conservare il nome della mia città tra le vostre care memorie insieme alla mia devota ed incondizionata stima. Vostro aff.mo: *Cesare Benignetti*».

La caduta nell'autunno

La giornata di ieri coi suoi acquazzoni dirotti e i suoi scrosci di fulmini, ci portò repentinamente a stagione d'autunno. Il termometro, che prima della bufera meridiana, toccava i ventitrè gradi, subiva una caduta precipitosa di otto o dieci; e con l'aiuto della bora sopravvenuta, nelle ore del pomeriggio si leggevano registrazioni inferiori ai 10 centigradi. E' cosa che accade spesso anche nei mesi della più calda estate, benchè quest'anno non fossimo scesi a temperatura così bassa dopo il mese di maggio e soltanto l'avessimo accostata dopo l'uragano di agosto. Ma altra cosa è una giornata autunnale nella piena estate, e altra cosa è a settembre: nel primo caso è un episodio; nel secondo è l'inizio di una nuova stagione. Questo inizio talvolta si fa aspettare, come l'anno scorso, che portò un settembre imperturbabilmente caldissimo dal principio alla fine e riservò alla metà d'ottobre la temperatura simile a quella di ieri; ma quest'anno tutto è stato precoce, e anche l'autunno accenna a essere precoce. L'estate è cominciata più presto del solito, e si è scatenato con insistente furore; e dopo le estati molto calde, alla spossatezza già autunnale della campagna suole anche corrispondere una temperatura d'autunno. Spesso viene essa con l'equinozio; spesso lo antecipa: e ieri avevano proprio una specie d'equinozio un po' anticipato.

Funerali. Ieri si sono svolti i funerali del suocero del console cav. Viti della V Legione ferroviaria, signor Rodolfo Susanna, geometra capo presso l'Ufficio tecnico di finanza di Gorizia, deceduto sabato scorso, fra il compianto di quanti ebbero occasione di conoscerlo e l'ebbero caro, per le sue doti rare di mente e di cuore. I funerali riuscirono una imponente manifestazione d'affetto all'estinto, che deve aver confortato i parenti nella luttuosa circostanza. Si contarono ben 17 corone di fiori e nel corteo si notavano una numerosa schiera di parenti e di amici dell'estinto venuti da Gorizia e da Cormons, rappresentanze della Federazione del Partito fascista, dell'Associazione combattenti, dell'Ufficio tecnico di Finanza, della Direzione compartimentale delle Ferrovie, dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti, della Milizia ferroviaria e della Milizia volontaria, con una trentina di ufficiali. Abbiamo veduto l'ing. Tagliolato, il comm. Tessadori, il cav. Guglielmotti, vari funzionari delle Ferrovie tra cui gli ingegneri Claretto, De Marchi, Guiducci, dott. Vassalli ed altri.

Condoglianze. Al cav. Luigi Guattaccini, colpito dalla morte della figlia Luisa, di cui si sono svolti ieri i funerali con la partecipazione di uno stuolo immenso di amici, albergatori e commercianti, esprimiamo le nostre vive condoglianze.

Il tango «Saturnia». La Casa Ricordi di Buenos Aires ha pubblicato un tango dedicato alla motonave «Saturnia». Si tratta di una canzone su parole di Nicolas Olivari e musica del compositore Juan Da Dios Filiberto. A fianco alle parole spagnuole c'è la traduzione italiana di Raimondo Folengo e sono un inno e un augurio per la bella nave, la quale deve sventolare una bandiera che porti

«tra cielo e mare un'aurora
mentre va la sua prora
a terre dell'avvenir».

La musica è appassionata e calda di ispirazione.

Le iscrizioni nelle scuole elementari. Si avvertono i genitori interessati che tutti gli alunni, sia quelli che hanno già frequentato una classe elementare, sia quelli che verranno inscritti questo anno per la prima volta, devono presentarsi a scuola muniti di una pagella in bianco (pagella di Stato) come prescritto dalla legge. Gli alunni delle classi II-VIII e i ripetenti della I classe devono inoltre presentare alla Direzione della scuola la pagella dell'anno scolastico decorso.

Per il velivolo "Trieste,,
alla Regia Aeronautica

Abbiamo pubblicato domenica la circolare con le disposizoni emanate dalla segreteria della Federazione dei sindacati fascisti per la sottoscrizone a favore del velivolo «Trieste». Sono disposizioni precise e consoni a quella libertà che a tutti dev'essere lasciata di fare o no la propria offerta e di limitarla, per i meno abbienti, anche a importi minimi, pur di rendere la sottoscrizione, quale deve essere, popolarissima. E i lavoratori fascisti, faranno, come sempre, con slancio il loro dovere.

Intanto la sottoscrizione alla nostra amministrazione ha recato un bell'importo quando si pensi ch'essa è aperta ormai da quasi tre settimane.

Ecco la lista dei versamenti fatti nella giornata di ieri:

Dai funzionari ed impiegati italiani della «Sicmat» agenzia di Mersina (Cilicia). Dott. Willy Iona, rag. Andrea Marrazzi, Renato Gaspari, Lach Piero, Ciro Rovere, ciascuno lire 5. Totale lire 25.

Dal personale della Banca Cooperativa Giuliana: ing. Ernesto Cohen, cav. Gregorio Pini, dott. Alfredo Rainis, rag. Angelo Benedetti, Amoroso Filippo, Marzolini Dante, Degrassi Giuseppe di Pietro, Cozzian Arturo, Misurale Carlo, Marocco Giovanni, Trojanis Natale, Kranjc Francesco, Ferrari Anna Maria, Celan Maria, Mauer Giovanna, Compare Lucia, Bianchi Paolo, Dudine Germano, Tagliapietro Francesco, Marocco Arturo, ciascuno lire 5. Totale lire 100.

Dai funzionari dell'amministrazione Hangars del Lloyd Triestino: cap. Fronz cav. Romano, Suppan cap. Renato, Russ Giovanni, Rebetz Carlo, Fischer Giuseppe, Lucchessich Matteo, Pagliaro Antonio, Luzzatto Cesare, Tamburlini Edmondo, Gnalo Luigi, Pertout Ermanno, Lanzi Gastone, Pregel Giovanni, Dreos Giovanni, Ellender Carlo, Geniram Ferruccio, Stolfa Antonio, Cattunarich Francesco, Centassi Guerrino, Tabor Giuseppe, Rutar Giovanni, Bagatin Pietro, Zvittanovich Domenico, Vecchi Riccardo, Vuscovich Attilio, Riva Antonio, Urli Mario, Paoletig Antonio, Kristoff Andrea, ciascuno lire 5; Mauri Antonio, Scabar Carlo, ciascuno lire 2; Marin Romeo, Poli Pietro, ciascuno lire 2.50; Marin Biagio, Haipol Mario, ciascuno lire 3. Totale lire 160.

Lavanderia a vapore Triestina: Sartirana E., Sartirana T., Vidali E, Fiorentin M., Bettera P., Zanini V., Bezech V., Rosso A., Sou A., Bratina Susta M., Dorta G., Levantini G., Tomasinut M., Giadrossich A., Vouch M., Ossenskovski A., Udina A., Ruzzier M., Gilarduzzi V., Dolnet G., Belovec P., Visintin C., Rossano C., Skerlavay G., ciascuno lire 5. Totale lire 125.

Ciascuno lire 5 hanno versato: Vittorio Cusin, Ernesto Hoeltzer, Carlo Minck, Roberto Piazza, Carlo Wegenast, ing. Renato Dadich, Alfredo Krenn, Mario Mrolie, Felice Zerjal, Anna Rovan, Hagop Manoukian, rag. Giuseppe de Sandrinelli, Davide Ascoli, Maria e Virginia Ascoli. Totale lire 75.

Vincenzo, Marinella, Giordano, Bruno e Vincenza Andri lire 25.

Cav. uff. rag. Ettore Carnera, Anna Carnera-Costanzo, Federico Obersnu, Angelo Tedeschi, Davide Möller ing. Umberto Cohen, Giuseppe Petean, Bice Hortis, Ermanno Baar, Emilio Fachin, Maria Marangoni, Alessandro Marangoni, Elda Ferrazzutti, ciascuno lire 5. Totale lire 65.

Somma L. 575.—
Importi precedenti L. 48825.50
Totale L. 49400.50

L'elegante Salone di Mode
di Guido Francescato

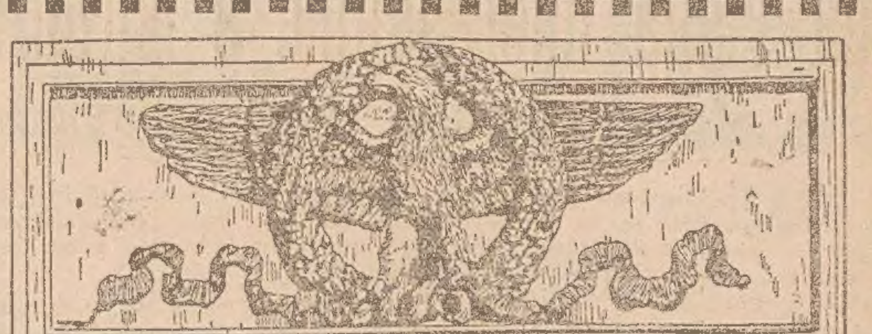
Nel nuovo palazzo dei Portici di Chiozza il signor Guido Francescato ha aperto il suo ammiratissimo Salone di Mode, che domenica nel pomeriggio fu meta di una interminabile schiera di signore, fino alle 21, ora in cui il magnifico salone fu dovuto chiudere, non senza qualche difficoltà per le addette e i proprietari, che dovettero ricorrere a tutte le astuzie per persuadere con gentilezza tante visitatrici a lasciare il negozio.

Le due prime giornate sono state un grande e meritato successo per il signor Francescato, meritato perchè il suo Salone è di un gusto e di una signorilità degna di una capitale. Già all'esterno il Salone richiama l'attenzione dei passanti per la sua bellezza e proprietà. Dalla lunetta, chi scende dal viale XX Settembre ammira le modistine negli eleganti vestaglioni bianchi intente al lavoro, intorno a una grande tavola, in una stanza tutta luce. Sotto i portici poi, la vetrina, che il vetrinista Savio ordinò con impareggiabile buon gusto, obbliga a fermarsi anche il passante più restio e affrettato: immaginarsi poi le signore! Non c'è una che resista alla tentazione di entrare nel Salone: molte delle innumerevoli vecchie clienti della notissima Casa e anche cento e cento altre sono passate nei due giorni scorsi e hanno visitato il lussuoso negozio, in cui i modelli, uno più seducente dell'altro, sono inquadrati negli scaffali eseguiti da Ettore Crasnich su disegni di Francesco Lopriano, che immaginò le decorazioni suggestive.

Un mare di luci, uno scintillìo di cristalli e di lacche, smorzate da sfondi serici di un giallo delicato, su cui maggiormente spiccano i vivaci colori dei modelli più svariati di copricapi femminili.

E quando la gioia degli occhi s'è saziata nel superbo salone, le visitatrici per una magnifica scala inglese salgono nelle sale di lavoro superiori, dove tutto è attrezzato con ricchezza di macchinari per tutti i lavori del genere: dalla creazione del nuovissimo modello, all'adattamento e alla trasformazione del cappello fuori moda, ma ancora suscettibile, se abilmente rimodernato, di figurar bene.

E, cosa da non trascurarsi, il signor Francescato, come ha attrezzato il Salone per i modelli di maggior lusso, potrà offrire anche cappelli eleganti e civettuoli a portata delle più modeste borse, ciò che assicura il più brillante successo al magnifico Salone, che onora veramente la nostra città.



DUE VIAGGI INAUGURALI

22 Ottobre ORAZIO 12,000 Tonnellate - 2 motori - 2 eliche. Motonave celere per passeggeri destinata alla linea Mediterraneo Centro-America e Sud Pacifico

da GENOVA per BARCELLONA, COLON, VALPARAISO e SCALI INTERMEDI

10 Novembre AUGUSTUS 32.500 Tonnellate - 4 motori - 4 eliche. Il più grande transatlantico a motori del mondo - La più grande nave in servizio pel Sud America

da GENOVA per BARCELLONA, RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES

DURATA TOTALE DEL VIAGGIO { Genova-Rio Janeiro: 11 giorni; Genova-Buenos Aires: 14 giorni

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

— CREMA PER CALZATURE DI LUSSO —

Lotteria Italiana

Estrazione irrevocabile in Roma il 22 Settembre 1927

A BENEFICIO dell'Opera Pia Purgatorio ad Arco di Napoli per l'Istituto di Rigenerazione Fisica e Assistenza Ospedaliera esterna

PREMI TUTTI IN CONTANTI

per Lire 500.000

1.o Premio L. 300.000
2.o PREMIO Lire 100.000
3.o PREMIO Lire 20.000
20 premi da L. 1000 - 60 premi da L. 500
100 premi da L. 200

I biglietti invenduti non concorrono ai premi

Prezzo di ogni biglietto con un solo numero Lire DUE

Biglietti da 3 numeri consecutivi L. 5 da 10 numeri L. 15

In vendita in tutti i Banchi Lotto Uffici Postali del Regno e dove è l'avviso della Tombola stessa, nonchè in Roma, presso la Commissione Esecutiva, PIAZZA DEL GESU', 48.

Un mezzo per restar giovane!

Salvaguardate i vostri reni! Decidetevi a diventare agguerrito e sano come le altre persone. Quel dolore là dove la schiena si restringe; quelle penose irregolarità della urina e della vescica, mal di testa e vertigini; quel senso di stanchezza, nervosità ed irritazione non dovrebbero continuare. Tutti insieme formano un disturbo grave che passerà come per incanto, quando avrete messo in sesto i vostri reni.

Le Pillole Foster per i Reni rinforzeranno i reni indeboliti e vi faranno sentire più giovani sotto ogni aspetto. Cominciate adesso a prendere questa medicina. Non ritardate! Non aspettate fino a che vi colga reumatismo, sciatica, lombaggine, cistite (infiammazione della vescica) o idropisia. Le Pillole Foster certamente mitigano questi sintomi seri, ma il prevenirli è sempre la cosa migliore e serve a mantenervi sani e giovani. Ovunque: L. 7, sei scatole L. 40. Deposito Generale C. Giongo, Milano (108).

Nella pubblicità ci vuole costanza, nessun albero cadde al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

PELLE GRASSA - PUNTI NERI

acne, bitorzoli, rughe, macchie di sole, eczemi, eruzioni del viso, toglie

L'Acqua Alabastrina Dr. Barber

facendo la pelle bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.

Per gli uomini è indispensabile dopo fatta la barba

L. 13 in tutte le farmacie, profumerie e drogherie

Depositi: E. Zernitz e F. Mell in Trieste
A. Barberi - Via Roma 218 - Palermo

MERANO

PENSIONE PRIVATA PER SIGNORINE NEL CASTELLO KNILLENBERG

casa di educazione e di amenissimo soggiorno per signorine distinte. - Insegnamento lingue, musica, ecc. - Programmi a richiesta.

La direttrice: Frieda Rupnick-Piazza

FLIT distrugge Mosche Zanzare Cimici, Pulci, Scarafaggi Bacchi, Formicole e le loro uova

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO

Piazza Nicolò Tommaseo 10, GORIZIA — Telefono 231

Rette per l'anno scolastico 1927-28: L. 1800 per Elementari; L. 1950 per Medie Inferiori; L. 2250 per Medie Superiori.
Le spese accessorie da un minimo di L. 1000 ad un massimo di L. 1500.
Inizio delle lezioni: per le Elementari il 21 settembre; per le scuole Medie il primo ottobre. Corsi speciali di preparazione per esami.
Chiedere prospetti alla Direzione.

Il Premiato Collegio N. Tommaseo - Treviso

Completamente trasformato nella Direzione, restaurata la disciplina, l'educazione religiosa, civile e patriottica, apre le iscrizioni per il CONVITTO-SEMICONVITTO e PENSIONATO TIPO UNIVERSITARIO.
Posizione ottima e salubre — Vicinissimo a tutte le Scuole. CHIEDERE PROGRAMMI E SCHIARIMENTI ALLA DIREZIONE, Sobborgo Cavour, 70.

Collegio Vescovile "Pio X,, - Treviso

Grandioso Istituto appositamente costruito secondo tutte le moderne esigenze igieniche e pedagogiche.
L'istruzione è interna ed abbraccia per ora le ELEMENTARI SUPERIORI (IV e V), le CINQUE GINNASIALI — I e II LICEO CLASSICO — ISTITUTO TECNICO INFERIORE — I e II RAGIONERIA — I e II LICEO SCIENTIFICO.

Convitto, semiconvitto ed esternato

Per programmi rivolgersi alla Direzione.

Collegio Sempronio Negrini - Treviso, tel. 7-85

L'8 agosto è stato iniziato il corso lezioni esami riparazione. E' vicinissimo alla nuova R. Scuola Industriale. dott. cav. A. NEGRINI

Una visita interessante e istruttiva
al Museo civico di storia naturale

— Questa preparazione non sarebbe riuscita così perfetta senza l'aiuto del *Piccolo* — osserva il direttore, mentre ripigliamo il nostro giro attraverso il Museo. — «Possibile che il *Piccolo* abbia a entrarci nella confezione di uno scheletro!» — Eppure è così. Sarà stato un caso. O forse il delfino era un predestinato. Giacchè è proprio lui, quello che, adocchiato una mattina da Silvio Benco nel cortile del Museo, mentre lo stavano scarnificando, gli suggerì uno di quegli articoli, in cui natura e uomo, raggio di sole o luce di pensiero, paesaggio e ricordo personale, contemperati e liricamente riflessi, ti danno un qualche cosa, che letto una volta non si dimentica più. Orbene, quando si trattò di montare lo scheletro, già macerato dall'acqua e imbiancato dal sole (lavoro delicatissimo e di grande esattezza, il montaggio d'uno scheletro, non meno che il montaggio di una macchina, quando sia eseguito scientificamente), si volle, come di dovere, che ne fossero mantenute inalterate le proporzioni naturali.

«Il Piccolo» e lo scheletro del delfino

Ora, ci sono nello scheletro (perdonate la involontaria lezione) certi dischi elastici che, inseriti tra le singole vertebre, le distanziano e le uniscono, e fanno della colonna vertebrale, asse del corpo, un bastone robusto e flessibile allo stesso tempo, squisitamente atto a reggere la poderosa muscolatura e a obbedire a tutti gl'impulsi delle volubili e impetuose movenze di questo agilissimo fra i cetacei. Si pensò, poi, a sostituire i dischi, distrutti dalla macerazione, con una sostanza rispondente, per consistenza e per colore, allo scopo voluto. Il materiale prescelto era il feltro bianco: ma vana riuscì ogni ricerca sulla piazza per averne quale si desiderava. Si venne a sapere allora che il feltro bianco viene usato nelle tipografie per il servizio delle rotative. Il pensiero corse subito al *Piccolo*. Si bussò all'uscio della tipografia. Fortunatamente questa aveva un generoso ritaglio della preziosa materia, rimasto inadoperato, e liberalmente lo mise a disposizione del Museo.

Fu appunto così che con l'assistenza del *Piccolo* la preparazione del grande delfino, che s'ammira nella sala degli scheletri, fu potuta condurre alla sua perfezione, diciamo pure estetica; come l'aveva portata a perfezione statica la esperta collaborazione del maestro fabbro, che con cura meticolosa procurò il sostegno di ferro battuto incurvandolo punto per punto secondo l'andamento mutevole della serie delle ossa. Non si direbbe in verità quanto lavoro e quale abilità tecnica siano richiesti dai preparatori dei Musei di storia naturale e dai loro collaboratori, nel confezionare e nel rendere durature queste e simili preparazioni zoologiche, che per loro natura sono destinate ad alterarsi e corrompersi. E' bene che il pubblico si renda conto di ciò, e non dimentichi, mentre sta osservando le raccolte del Museo, che la buona conservazione degli oggetti, qui più che altrove, è il risultato di una lotta quotidiana contro le insidiose forze tendenti alla distruzione della materia organica; la quale deve pertanto essere fatta oggetto di una incessante e oculata vigilanza.

La vetrina accanto — già occupata dalle mummie, che insieme ad altro copioso e interessante materiale umano (c'è tra altro un povero fegato di alcoolista che attende da anni il momento di mostrarsi) saranno quanto prima esposte nella sala antropologica in via di sistemazione, — la vetrina accanto contiene l'osteologia dei rettili e degli anfibi. Sono ancora scheletri, taluni dei quali s'impongono per la loro singolare struttura. Vediamo due grandi testuggini marine dalle ampie piastre costali raggiate. Sotto, tra i serpenti, il pitone snoda le duecento e più paia di coste che lo fanno apparire quasi un gigantesco millepiedi. Dal confronto, che sorge spontaneo all'osservatore attento e riflessivo, si può avere un facile immediato esempio intuitivo di ciò che sono le variazioni, persino estreme, verificantisi in animali diversi pure appartenenti allo stesso tipo.

I mammiferi

Ma entriamo nella sala dei mammiferi, sala non vasta in vero e anche scarsamente illuminata, però ricca di bellissimi esemplari. Ci si fa incontro il leone, il grosso felino che con l'atteggiamento del corpo asciutto e muscoloso, con l'espressione inconfondibile della larga faccia, con la robustezza e la violenza, s'è acquistato dall'antichità più remota il nome di re degli animali. Lo distingue da tutti i felini il ciuffo della coda, amminicolo poco dignitoso in tanta regalità, che tiene celato nel suo mezzo (chi lo crederebbe?) un artiglio corneo, il quale non sfuggì all'acuta osservazione di Aristotile, padre della zoologia. Il leone è uno dei grandi carnivori che vissero nel nostro Carso nell'epoca quaternaria. Ne fanno fede, oltre a numerose ossa sciolte trovate qua e là in varie caverne, due teschi provenienti dalla grotta Pocala (Aurisina), due vere rarità, di cui uno esiste nel nostro Museo, l'altro nel Museo geologico dell'Università di Padova. Ai mammiferi quaternari, che costituiscono una preziosa e invidiata specialità della nostra provincia, è riservata una sala. In essa il pubblico potrà ammirare e imparare più cose interessanti, relative alla fauna della Venezia Giulia delle età passate, agli animali che qui ebbero dimora e oggi sono scomparsi o addirittura estinti, mentre le condizioni del suolo, della vegetazione, del clima hanno subito tanto profonde trasformazioni da allora.

Il nostro leone venne acquistato nell'anteguerra da un istituto germanico specializzato in questo genere di preparazioni. Non è, come i due vecchi leoni posseduti dal Museo da oltre mezzo secolo, imbottito, ma è preparato secondo la moderna tecnica di tassidermia; è, cioè, modellato. I preparati in pelle devono rendere al possibile la naturalezza della vita. E' una arte vera e propria quella del tassidermista moderno, e meglio riesce il suo lavoro se il preparatore ha modo di osservare vivi gli animali che deve montare in pelle. Ottima cosa è avere annesso a un museo un giardino zoologico: lusso questo, lo sappiamo per esperienza, negato ai musei minori. Il tassidermista è dunque un modellatore, non più un impagliatore di bestie. La pelle opportunamente preparata viene distesa sopra un modello o «mannequin», di gesso o d'altro, fatto dal vero e formato precisamente sullo stesso individuo che si vuole presentare.

Se noi osserviamo un po' attentamente il corpo del nostro leone, vedremo come, a differenza dei suoi vecchi compagni messi ormai fuori di circolazione e relegati nell'ombra, risalti plasticamente la sporgenza delle coste e il rilievo della groppa o della faccia, atteggiandosi in guisa tutta naturale, e affatto diversa da quel che offrono i preparati del buon tempo antico. A proposito dei quali viene fatto di pensare a certi leoni di San Marco, o a quelli che in talune vecchie pitture accompagnano San Girolamo nel deserto, vere caricature di leoni, che certamente hanno avuto per modello una bestia impagliata alla moda del tempo, anzichè un leone vivo o almeno uno preparato fedelmente al vero.

Lo stesso istituto fornì la tigre in atto di difendere un'antilope da essa predata, e il gorilla femmina, ottimamente modellati, esistenti nella vetrina centrale. I grandi musei, che hanno a disposizione molto spazio, e assieme allo spazio molto denaro, fanno anche meglio. Essi presentano questi animali, preparati nel modo accennato, in mezzo al loro ambiente, in vetrine immense, che hanno per sfondo il deserto o la foresta o la prateria, con tutti i loro particolari imitati al vero. L'impressione che ne riceve il visitatore è, in tal modo, arricchita di tutta la realtà concreta che circonda il vivente, riprodotta dall'arte al naturale.

La stessa vetrina racchiude, in mezzo ad altri oggetti, un lupo cacciato parecchi anni or sono a Ospo e un orso bruno ucciso poco distante dai confini della Venezia Giulia: doni pregevolissimi dei concittadini dott. Serravallo e A. Bois de Chesne. Due teste in pelle di grossi mammiferi asiatici (un'antilope e un cignale indiano) vennero offerte, non molto tempo addietro, dal compianto capitano M. de Nardo, che le aveva cacciate durante i suoi viaggi nell'Oriente.

Gli acquisti più recenti

Non è possibile illustrare in questa rapida scorsa, come sarebbe desiderabile, tutti gli oggetti di questa sala, meritevoli di un cenno di ricordo per il loro pregio zoologico e per ciò che essi suggeriscono alla mente dell'osservatore. Tutti avrebbero da dirci qualche cosa d'ignorato, di interessante, d'istruttivo. Misera cosa sarebbero gli oggetti dei musei se dovessero restare dei puri e semplici pezzi di materia muta, più o meno curiosamente foggiata dalla natura. Essi sono opera nostra, per il fatto che li abbiamo riconosciuti, raccolti, studiati, fatti conoscere. La natura stessa, c'insegnano i filosofi, è conquista dello spirito umano e come tale soltanto ha un significato e un pregio. Ma non vogliamo divagare. Troviamo tra i recenti acquisti un piccolo cane da pastore, inselvatichito, notevole per una anomalia nella dentatura. I contadini lo accusavano di aver distrutto chissà quante pecore, ed era un povero cane affamato e randagio, che finì ucciso nella grotta di Ospo. Troviamo tra i ruminanti una bella testa di capriolo con le corna in via di sviluppo, coperte ancora dalla pelle vellutata. Poteva finire un inutile residuo di cucina e finì invece nella vetrina d'un museo, utile e ammirato oggetto, che forma la curiosità di tutti. L'uno e l'altra, doni di cittadini.

Una piccola ma bella raccolta di mammiferi inferiori attira la nostra attenzione. C'è l'ornitorinco, bestia singolarissima, solitaria e notturna, propria dell'Australia, un mammifero che depone uova. Chi sa per quale bizzarra associazione d'idee il d'Annunzio volle intitolare al nome di lui una nota e frequentata trattoria di Fiume! C'è il canguro, poderoso saltatore, dal muso curioso, dal marsupio per la puericoltura, nel cui occhio di vetro invano si cercherebbe un lampo di quel fascino che, secondo un etnologo, gli attribuirebbe il folklore degli australiani, ignorantissimi conterranei dello strano marsupiale. I quali, nella loro infinita ignoranza, sarebbero tanto lontani da ogni idea di causa ed effetto, da credere, al pari dei bimbi europei a cui s'insegna il mito della cicogna apportatrice dei neonati, che una magica efficacia risieda nello sguardo del canguro, atta a conferire alle donne il fecondo privilegio della maternità.

C'è l'echidna, e ci sono gli sdentati e più avanti i roditori, con alcuni preparati fatti in occasione della campagna di derattizzazione organizzata dal Comune nel primo dopoguerra, al fine di distruggere la piaga insorta durante il periodo bellico in seguito alla straordinaria moltiplicazione dei ratti nella nostra città. Ci sono i chirotteri, tra cui i pipistrelli abitatori delle caverne del Carso. Le scimmie, mammiferi superiori, nella sala non ci sono. La ristrettezza dello spazio, che si manifesta dovunque nel Museo, e costringe purtroppo le collezioni a spostamenti male rispondenti al rigore ideale del sistema zoologico, di cui i musei dovrebbero essere il riflesso, ha assegnato ai primati un posticino nell'anatomia comparata. Vi troviamo, accanto agli scheletri dell'orango e del gorilla, un piccolo orango in pelle seduto, che si mira allo specchio: preparato d'altri tempi; e in mezzo ad altre scimmie una bellissima amadriade, animale sacro presso gli antichi Egizi, dal muso di cane, dal mantello abbondante, dalla coda col fiocco, il prototipo (si crede) dei satiri dell'antichità classica. Molto peggiore collocazione hanno avuto, per lo stesso motivo, nella stessa sala, due rettili giganteschi, un coccodrillo del Nilo e un alligatore americano, distesi obbliquamente in alto, sopra due vetrine, dove forse pochi li osservano; lontani dalla sede designata per essi dalla loro posizione nel sistema. Dei rettili ci occuperemo in un prossimo articolo.

Movimento sindacale

Gruppo pensionati comunali dell'A. F. P. I. Il Consiglio direttivo invita gli associati in ritardo con il prelevamento delle tessere e dei distintivi a mettersi al corrente con il pagamento dei canoni mensili, esortando i colleghi non iscritti ad associarsi nel Gruppo che tutela i loro interessi. La Segreteria di via Paduina N. 9 è aperta al martedì dalle 16 alle 17.

Le vertenze sui fitti
davanti al Pretore

Alla R. Pretura ieri vennero pertrattati circa 50 ricorsi. Pubblichiamo l'elenco dei casi risolti:

Gino Benporat contro I. Stern, quattro stanze e un camerino, via Carlo Ghega n. 3, da lire 5500 a lire 5200.

Gino Rigacci contro Aurelia Astori, una camera e camerino, via Commerciale prolungata n. 127, di comune accordo viene fissata la pigione di 110.50 lire mensili.

Giuseppina ved. Skerl contro Pasquale Zudenigo, una camera, cucina e ripostiglio, via Sara Davis n. 13, da lire 108 a lire 105 mensili.

Andrea Goriup contro Giovanni Scarpa, una camera e cucina, via Carducci n. 36, da lire 1080 a lire 1011.

Lidia Marcovig contro Pietro Siberna, due camere e cucina, via Ugo Foscolo n. 26, da lire 1838 a lira 1400.

Longino Candotti contro Pasquale Zudenigo, una camera, cucina e ripostiglio, via Sara Davis 13, da lire 108.60 a lire 105 mensili.

Massimiliano Jenco contro Pasquale Zudenigo, una camera e cucina, via Sare Davis n. 13, da lire 100 a lire 93.40 mensili.

Giovanni Gorsa contro Pasquale Zudenigo, una camera e cucina, via Sara Davis n. 13, da lire 100 a lire 93.40 mensili.

Giovanni e Carmela Moira contro avv. Werner Escher tre camere e cucina, via Geppa n. 2, da lire 3376 a lire 3150.

Pietro Babich contro Francesco Pirez, tre stanze, via Cristoforo Belli n. 59, da lire 140 a lire 130 mensili.

Giustiniano Mancuzzo contro Umberto Minzi, un locale d'affari, via Felice Venezian n. 8, la pigione di lire 3200 viene ridotta del 10 per cento.

Luigi Kralj contro Antonio Busan, una camera e cucina, Valle di Rozzol n. 669, la pigione di li 2400 lire viene ridotta del 15 per cento.

Guglielmo Lesniach contro Giuseppe Licar, una camera e cucina, via S. Lazzaro n. 11, di comune accordo viene fissata la pigione di lire 80 mensili.

Ernesto Radicich contro Giov. Zanchi, tre stanze, camerino da bagno e cucina, via Vignola n. 12, da 6000 lire a lire 4270.

Erminio Polloni contro Alfredo Schirone, tre stanze via Giuseppe Rota n. 24, da lire 3275 a lire 2948.

Ettore Chiucich contro Maria Schencher, un locale d'affari, via S. Marco n. 32, la pigione di 2000 lire viene ridotta del 15 per cento.

Teresa Fiuman contro Dionisio Klauer, una camera, camerino e cucina, via Malcanto n. 13, da lire 1401 a lire 1393.

Benedetto Gherghich contro Luigi Legat, una stanza, cucina, stalla e campagna Guardiella Padriciano n. 92, da lire 1320 a lire 1000.

Elena Laurencich contro Mordo, due camere e ripostiglio, via Mazzini n. 21, da 12.000 lire a 4710 lire.

Francesco Allegretto contro Archimede Stupaz, tre stanze e cucina Corso V. E. III n. 17, da lire 1014 a lire 1000.

Luigi Possidel contro Matteo Conovich, 2 camere e cucina, via Maiolica n. 10, da lire 140 a lire 110 mensili.

Alfonso Salvato contro Jeanne Malusà, una stanza ammobiliata, via Felice Venezian n. 27, da lire 270 a lire 200.

Giacomo Zuppin contro Pasquale Zudenigo, tre stanze e cucina, via dell'Università n. 16, da lire 3000 a lire 2880.

Alice Vittoni contro Giuseppina Cossutta, una camera con comodo cucina, via Massimo d'Azeglio n. 7, da lire 130 a lire 110 mensili.

Furti, truffe, arresti

I carabinieri della stazione di via dell'Istituto, procedettero ieri all'arresto del bracciante Rodolfo C. di 32 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, il quale poco prima aveva tentato d'asportare da un carro, un sacco di generi di manopolio del valore di 490 lire, di proprietà di Giuseppe Caffar abitante in via S. Maurizio 15. Dopo interrogato il C. è stato tradotto alle carceri del Coroneo.

— Ignoti ladri, la scorsa notte, si introdussero, mediante scalata del muro di cinta, nel pollaio di Francesco Colonna, abitante a Guardiella S. Giovanni, via delle Linfe n. 572.

Dopo una rapida scelta, gli ignoti si allontanarono indisturbati, asportando otto galline del valore complessivo di un centinaio di lire. Al mattino il Colonna scoperto il furto si recò a sporgere denuncia ai carabinieri del rione.

— I carabinieri della stazione di Porto Nuovo, arrestarono ieri il bracciante Angelo C. di 49 anni, abitante in via Vidali, il quale poco prima aveva asportato da bordo del piroscafo «S. Michele» della Società Veneziana di navigazione, ormeggiato al Porto Duca d'Aosta, un quantitativo di thè del valore di una cinquantina di lire. Assieme al C. venne pure arrestato per complicità il bracciante Pietro P. di 37 anni, abitante all'Alloggio Popolare di via Pondares.

La refurtiva è stata sequestrata.

— Giorni sono, certa Giovanna Fattorich, abitante in via Vittorio Alfieri n. 9, con la scusa di procurare loro imbarco come lavandaia, sulla motonave «Saturnia» della Società Cosulich, era riuscita a carpire a tali Antonia Turuscek, Giuseppina Valencia, Anna Heinrich e Maria Peropat, complessivamente oltre un migliaio di lire. Ieri però le quattro donne, dopo aver assunto delle informazioni presso la Società, compresero di esser state abilmente giuocate e senza esitare si recarono ad informare del fatto i carabinieri della stazione di via dell'Istituto. I militi dopo brevi indagini procedettero all'arresto della Fattorich, che è stata denunciata, per truffa, alla autorità giudiziaria.

(Note di cronaca)

Le prime pioggie di settembre

Addio estate, addio bagni di mare! Sono incominciate le prime pioggie nunzie d'imminente autunno. E il termometro già ieri ha fatto un repentino sbalzo in giù, e si fecero sentire i primi brividi d'un'aria pungente. Urge premunirsi contro la pioggia e il vento, urge procurarsi un buon... impermeabile. Bisogna fare una visita alla ditta Fischbein, in via Muratti, specializzata nella preparazione di soprabiti ed impermeabili, la quale quest'anno ha arricchito i propri depositi di un vastissimo assortimento di mantelli, soprabiti ed impermeabili d'ogni tipo. Dato che tutta la merce è confezionata nel proprio laboratorio di Corso V. E. III n. 45, la ditta Fischbein è in grado di soddisfare a qualsiasi richiesta e di praticare dei prezzi di assoluta convenienza. Può inoltre, a richiesta dei clienti, rendere qualsiasi mantello e soprabito, acquistato presso di essa, perfettamente impermeabile con una speciale e solida gommatura.

Cronaca di Monfalcone
Le prodezze del messicano ubriaco
Una serie di furti

L'altra notte, ignoti ladri, dopo avere praticato un foro nel muro del retrobottega dello Spaccio cooperativo operaio n. 82 di Pieris, vi entrarono, asportando la somma di 200 lire in spiccioli, rinchiusa in un cassetto, liquori, scatole di formaggio, salsicce, pacchi di cioccolata, scatole di tonno e di biscotti, ecc., per un valore complessivo di circa 480 lire. Indi sparsero sul pavimento 180 litri di petrolio e 84 litri di olio, rappresentanti un valore di 600 lire, e tagliarono a pezzi, lasciandolo poi sul posto, un prosciutto del peso di quattro chili e mezzo.

Il furto è stato denunciato dal gerente Rodolfo Zaccaria ai carabinieri di Pieris, che iniziarono tosto attive indagini, procedendo all'arresto di alcuni individui sospetti, successivamente posti in libertà perchè risultati innocenti.

— Questa notte verso l'una, il messicano José Cano Rivas, di 27 anni, marinaio del piroscafo «La Playa», ancorato nel bacino del Cantiere Navale Triestino, in preda a una discreta sbornia, si presentò allo «chauffeur» Mario Feriancich, a Ronchi dei Legionari, che era fermo con la propria macchina sulla pubblica via, ordinandogli di trasportarlo a Monfalcone.

Il Feriancich, vistosi di fronte a un avvinazzato, dalla faccia sconosciuta, lo invitò a pagare anticipatamente il nolo. Ma il messicano, prima anche di contrattare, salì sull'automobile, prendendovi pacificamente posto. Lo chauffeur, data la prepotenza del tizio, mise tosto in moto la macchina, non già per prendere la via di Monfalcone, ma per recarsi direttamente a quel comando dei carabinieri.

Mentre il Feriancich bussava alla porta della caserma, il messicano, vista la mala parata, se la svignò di corsa per una via laterale. Ma fu raggiunto dai carabinieri, contro i quali usò violenza, sferrando loro dei calci.

José Cano Rivas fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

— Ieri sulla piazza di Panzano, Guerrino Amadei di Alessandro, di 23 anni, fabbro, da Duino, s'impossessò di un paio di scarpe esposte per la vendita, di proprietà del calzolaio Antonio Zignon. La guardia municipale Pietro Valentinus, avvisata dallo Zignon, spiccò due salti, acciuffando l'Amadei, che fu consegnato ai carabinieri, che lo deferirono all'autorità giudiziaria.

— Matteo Bucich, abitante in corso Vittorio Emanuele II n. 733, lasciò momentaneamente incustodita la propria bicicletta, del valore di 300 lire, nell'atrio della casa in cui abita. Nel frattempo, un individuo sconosciuto, assistito da altri due, fu veduto inforcare la bicicletta, dirigendosi poi frettolosamente, seguito dai compagni, verso la via Enrico Toti. L'arma dei carabinieri si è messa subito all'opera per acciuffare i ladri.

Gli inconvenienti dei giri in giostra

Antonio Zugan, di 27 anni, abitante in località Baredine, in quel di Pinguente, volle sabato scorso provare l'emozione di un giro sulla giostra. Disgraziatamente la catena che tiene avvinti i seggiolini a un tratto si spezzò. Il seggiolino sul quale stava lo Zugan, cominciò allora a girare vertiginosamente su se stesso in modo che il malcapitato giovane nella fretta di aggrapparsi a qualche sostegno scivolò a terra producendosi varie contusioni ed escoriazioni alla guancia sinistra ed ai ginocchi.

Accompagnato da un amico, tale Antonio Zonta, il ferito si recò l'altra sera all'ospedale Regina Elena per le cure del caso. Venne dichiarato guaribile in una decina di giorni.

Borseggiato sul tramvai
La sparizione di 1040 lire

Sabato scorso, verso le 18, tale Antonio Rossetto, abitante a Servola 943, volendo rincasare, volle servirsi di un carrozzone tramviario, ma la corsa, anzichè costargli 50 centesimi, gli costò ben... 1040 lire, perchè un audace e svelto mariuolo, lo derubò del portafogli. Disperatissimo il Rossetto, appena accortosi che i denari che gli servivano per pagare degli operai, gli erano stati rubati, si recò al commissariato di via Amerigo Vespucci, a denunziare il fatto.

La scomparsa di un vecchio. Certo Michele Daneo, di 65 anni, abitante in Valle di Rozzol 600, salutata sabato mattina, la propria moglie, uscì di casa senza farvi più ritorno.

La moglie disperatissima, dopo averlo atteso per lunghe, angosciose ore, si mise a visitare tutti i Commissariati di P. S., la Guardia medica e l'ospedale civico, per avere notizie. Purtroppo, in questo suo pietoso giro, nessuno potè darle nuove. Pertanto chi avesse incontrato il Daneo o ne sapesse qualcosa, farebbe opera buona a darne informazione alla famiglia. Il Daneo è alto di statura, magro, porta dei baffi e, al momento in cui abbandonò la casa, indossava un abito di lavoro (terlis) di color bianco. Portava stivali neri ed un berretto a scacchi color caffè.

Cade da un'armatura. Il manovale Carlo Hudvod, di 19 anni, nato a Borosegno (Ungheria) abitante in via Cristoforo Colombo 12, stava lavorando per conto dell'impresa Giusto Schillan, su d'una impalcatura d'una casa in costruzione in via dell'Eremo 6, quando, messo un piede in fallo, precipitò da circa due metri d'altezza, producendosi delle contusioni e la distorsione dell'alluce destro. Accompagnato all'ospedale Regina Elena dal proprio capo-muratore Carlo Schillan, il dott. Chersich gli prodigò le cure opportune.

Lesioni accidentali. Per le cure del caso, ricorsero ieri alla Guardia medica: Mario Boclich, di 36 anni, cameriere, abitante in via del Ghirlandaio 15, per contusione alla mano sinistra; Maria Visintin, di 23 anni, abitante in via Giulia 98, per ferita da taglio al cubito destro; Umberto Boni, di 14 anni, studente, abitante in via Cologna 28, per ferita da taglio al palmo della mano destra; Luciano Castelliz, di 12 anni, scolaro, abitante in via Gatteri 4, per escoriazione al cubito sinistro; Giustina Corda, di 14 anni, contadina, abitante a Scoffie, per contusione e distorsione del polso sinistro; Secondo Mattain, di 37 anni, abitante in via Pasquale Revoltella 16, per ferita lacera al labbro inferiore; Rosina Colobice, di 54 anni, casalina, abitante a Scoglietto 56, per ustioni di primo grado alla mano sinistra. I sanitari dell'Istituzione dovettero inoltre accorrere per 14 chiamate esterne.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 3 al 10 settembre 1927: Difterite e croup 3, scarlattina 3, febbre tifoidea 16, paratifo 2.

Una donna senza cuore

Ieri una bambina di certa Antonia Marincich, abitante a Sermino — ci scrive il nostro corrispondente da Capodistria — andò dalla mamma, piangendo, perchè il figlio di un vicino, Giovanni Medizza, di 14 anni, le aveva sputato sul vestito. La madre, vedendo la bimba piangere, giurò vendetta e con in mano il mestolo della polenta e nell'altra un grosso sasso, andò ad aspettare il fanciullo al varco. Il fanciullo, difatti, poco dopo usciva di casa, lontano le mille miglia dal sospettare che una belva lo aspettava in agguato. La Marincich, appena lo scorse, gli fu sopra e mise in azione il mestolo sul capo del povero ragazzo, poi, afferratolo per il collo, fece funzionare il sasso e, non contenta ancora, cacciatagli una mano nei pantaloni, lo prese per i testicoli, tentando di strapparglieli. Il pronto intervento dei suoi parenti evitò che la donna infuriata compisse l'azione feroce.

Condotto dal medico, al ragazzo, oltre a parecchie contusioni prodotte dal mestolo, gli vennero riscontrate numerose unghiate allo scroto e una ferita lacero-contusa al labbro superiore, guaribile in otto giorni, con sfregio permanente.

Denunciata la tigre, venne arrestata e condotta al carcere mandamentale, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà espone all'asta, oggi, diversi pegni preziosi non rinnovati della gestione 159 dal N. 70001 al N. 71017 e dal N. 168001 al N. 169442.

Teatri e Concerti

La serata in onore di J. Pacifici e G. Bianchi al Teatro Fenice

Gli amatori del teatro operettistico sono chiamati questa sera al Teatro Fenice ad un avvenimento artistico di primo ordine: la serata in onore di Jole Pacifici e Gino Bianchi con una esecuzione particolarmente curata de «La principessa della Czarda», la melodiosa operetta di F. Kalman. Il caldo fervore col quale il nostro pubblico ha sempre seguito i due bravi e simpatici artisti durante tutta questa fortunata stagione operettistica, fa prevedere una serata eccezionale sotto ogni riguardo. Lo spettacolo ha inizio alle ore 20.45.

L'ultima replica di «Vedova allegra» ha chiamato ieri buon numero di spettatori e il famoso lavoro del Lehar è stato accolto col solito notevole numero di applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Circo Warnum. Continuano con successo e tra il crescente favore del pubblico, che numeroso vi accorre, le interessanti rappresentazioni del Circo Warnum al Politeama Rossetti.

I numeri di ginnastica, le comicissime trovate dei Clowns, gli esercizi difficilissimi dei cavallerizzi e quegli sbalorditivi degli orsi dimostrano la ricchezza e l'eccezionalità degli spettacoli, che riscuotono, seralmente, applausi scroscianti.

Stasera l'interessante spettacolo si ripete con l'aggiunta di nuovi numeri.

Domani, mercoledì, alle 15.30 grande matinée dedicata ai bambini. In tale circostanza il comicissimo Fortunello avrà la sua serata d'onore. Percui per i suoi piccoli entusiasti e fedeli ammiratori il simpatico e comicissimo artista sta preparando delle gradite sorprese.

La prima rappresentazione al «Teatro della Commedia». Come già annunciato, sabato prossimo, con un'unica rappresentazione alle 21, si inaugurerà il «Teatro della Commedia», sorto per iniziativa di alcuni amici della prosa. La Compagnia che agirà, diretta da Carmelo D'Angeli Calabrese, prima donna Amalia Micheluzzi e brillante Alessandro Lazzari, sta provando alacremente «Tristi amori» del Giocosa. La rappresentazione sarà preceduta da alcune parole d'occasione, dette dal cav. Attilio Schiavoni, il quale spiegherà i fini propostisi dagli iniziatori della simpatica impresa.

Il ritrovo, come è noto, è stato completamente trasformato.

Concerto al Circolo Marina Mercantile. Per la fine del mese corrente è annunziato l'inizio dei trattenimenti al Circolo Marina Mercantile, con un concerto che promette di riuscire un'importante serata d'arte. La Presidenza ha voluto dedicare tutta la sua cura a questo debutto e siccome ha saputo accaparrarsi dei valentissimi artisti, l'esito può dirsi fin d'ora assicurato.

Ci consta che figureranno nell'elenco artistico la sig.ra Dequal (piano), la sig.ra Grattoni (piano), la sig.na Machnig (soprano), la sig.na Merovich (violino), la sig.ra De Pöltl (piano e mezzo soprano) e la sig.na Tyrichter (arpa), alcune delle quali furono protagoniste apprezzatissime dei concerti dati la stagione decorsa al Circolo, e rappresentano quindi delle care conoscenze del pubblico elegante e scelto che frequenta le magnifiche sale del Palazzo Reinelt. Non è quindi possibile dubitare della riuscita di questa inaugurazione.

Varietà e Cinema

Sfarzo e lusso con «Farfalla d'oro al Cinema del Corso. Oggi alle 17, va allo schermo, in primissima visione, una delicata vicenda d'arte e d'amore e cioè «Farfalla d'oro», dove sullo sfondo sfarzoso ed elegante del gran mondo, si sviluppa e conclude l'idillio di due cuori. Ne è protagonista Lilly Damyta, una delle più perfette e luminose bellezze tra le dive dell'arte muta. Nella varietà: Fred Singer con le sue imitazioni di celebri violinisti e Luisa Meunier con la sue canzoni.

Cinema Edison. La bellissima film «Povertà dei ricchi», interpretata squisitamente da Leatrice Joy, si replica oggi dalle 15.30 in poi.

Prossimo programma: «Con l'amore e con l'ala», magnifico romanzo storico con protagonisti Rina Maggi e Paolo Donadio. In preparazione la superfilm «Garibaldi».

Cinema Garibaldi. Grande successo della film «Se perdo la pazienza!», ultracomica interpretata da Buster Keaton. Principia alle ore 16.

Prossimo spettacolo: «Circe la maga», smagliante interpretazione dell'affascinante Mae Murray. Quanto prima: «Enrico IV» con Conrad Weidt.

In preparazione: «La sua ora», dal celebre romanzo di Eleonora Glyn, inscenato dalla Metro Goldwyn Film per l'interpretazione di Aileen Pringle e John Gilbert.

Cinema Galileo. Continuano con enorme successo le proiezioni di «Pia de'Tolomei», la grande film storica che ha per superba protagonista Lina Pellegrini.

«Faust» al Cine Savoia. Questa grande riduzione cinematografica ha i seguenti personaggi: Emilio Jannings (Mefistofele), Gosta Ekmann (Faust), Camilla Horn (Margherita). La film viene accompagnata a grande orchestra, con l'intero spartito. Nessun aumento di prezzi. Principia alle ore 16.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 21 si proietterà «Michele Strogoff». Precederà il «Giornale cinematografico» N. 8.

Domenica 18 corr. avrà luogo l'inaugurazione della Sezione escursionisti con una gita a Corgnale e visita alla grotta omonima. A questa gita possono partecipare tutti i soci e famiglie, usufruendo della corriera. Programma dettagliato in sede, visibile dalle 20 alle 22.

Società Alpina delle Giulie. I soci sono convocati a una riunione in sede alle 20 di domani 14 corr., allo scopo di concretare l'escursione in montagna da effettuarsi nei giorni 17 e 18 (eventualmente 19 e 20) mese corrente.

Circolo fra Impiegati. Oggi dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza. Col giorno 15 corrente si chiudono le iscrizioni ai corsi di stenografia, scherma e conducenti autoveicoli.

Circolo Impiegati Bancari. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione filodrammatica e alla Sezione scherma. Le lezioni di scherma si inizieranno il 15 corr. La biblioteca sociale verrà aperta ai soci entro la settimana.

Unione Sportiva Triestina. Giovedì prossimo alle 20.30, nella palestra di via della Valle, il trainer della Sezione calcio, sig. Rodolfo Soutschek terrà una lezione teorica sul gioco del calcio. Sono invitati tutti indistintamente i giocatori di calcio.

A datare da oggi, ogni martedì e venerdì si terrà in palestra sociale di via della Valle l'allenamento serale per i calciati. Gli interessati dovranno accordarsi con il trainer.

I giocatori di calcio che non avessero fatto consegna delle fotografie, sono pregati di farlo con cortese urgenza.

C. S. Ponziana. Le squadre allievi, ragazzi ed erranti si trovino in campo dalle 13 alle 17 per l'allenamento. Dalle 18.30 alle 19.30 gli allievi e dalle 19.30 alle 20.30 le squadre A e B in palestra di via dell'Istria.

Dopolavoro Portuale. Questa sera alle 20 seduta della Direzione.

Gruppo Mandolinistico «Esperia». Questa sera alle 20.30, prove d'assieme. La riunione per la fotografia è sospesa.

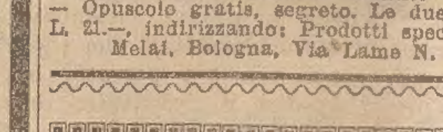
F. C. «Esperia». I calciati sono invitati oggi alle 16.30, al campo, per l'allenamento collettivo; alle 20.30 tutti in sede.

G. E. «Stella Alpina». Questa sera alle 20.30, seduta della Direzione. Domani alle 20.30 sono convocati tutti i soci e i componenti del tiro alla fune, in sede (Caffè Centrale).

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia d'operette Jole Pacifici. Ore 20.45: «La principessa della Czarda» (Serata in onore di Jole Pacifici).
Politeama Rossetti. Ore 20.30: rappresentazioni del grande Circo equestre Warnum.
Excelsior. Dalle 17: «Il re degli straccioni» con Harold Lloyd e nella varietà Fusco.
Nazionale. Dalle 17: «Contessa Maritza» di Kalmàn, con Vivian Gibson e Harry Liedtke e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 17: «Farfalla d'oro» con Lily Damyta, e varietà.
Eden. Dalle 17: «La canzone dei tropici» e debutto della Compagnia Pucci-Zannoni.
Cine Italia. Dalle 17: «L'ombra di Washington» ovvero «La guerra dell'indipendenza americana» con M. Davies.
Cine Galileo. Dalle 16: «Desiderio d'amore» con Pola Negri.
Edison. Dalle 16: «Povertà dei ricchi» con Leatrice Joy.
Novo Cine. Dalle 16.30: «Il Re dei corsari» con Jean Angelo.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Se perdo... la pazienza!» con Buster Keaton.
Cine Royal. Dalle 16: «Amore in quarantena» con Richard Barthelmess.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Accidenti, che tranquillità» con Harold Lloyd.
Cinema Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Vita da cani» con Charlot.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Gigli di selva» con Corinne Griffith.
Cine Buffalo Bill. Dalle 16: «Il Delfino» con Tibor Lubinski.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Nella terra dell'odio» con M. Pickford e L. Hughes.
Cine Venezia. Dalle 16: «I racconti di Hoffmann», dramma d'amore.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Amore rosso» con Maria Jacobini e A. Novelli.
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 21). Oggi: «Dottor terremoto» con Tom Mix e Tony. In chiusa: «Il match Dempsey-Tunney».

Chi si dedica allo Sport è particolarmente esposto ad un raffreddamento rapido quando l'esercizio sportivo è finito. È bene prevenire le eventuali conseguenze come i reumatismi, la sciatica, i dolori di testa e di denti ecc. usando le Compresse „Bayer" di ASPIRINA il ben noto rimedio contro i dolori di ogni genere. Si richiedano soltanto le Compresse genuine „Bayer" nella confezione originale colla fascia verde e la croce Bayer.

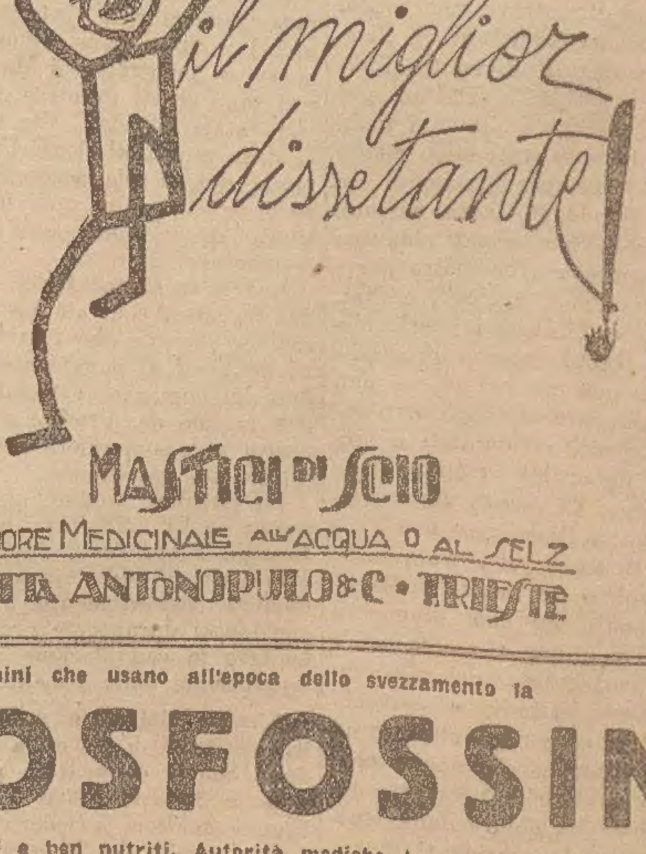


Nuovi Arrivi
GRANDI MAGAZZINI
Weiss
PULLOVER
GILET DI LANA
CALZETTONI

Giovani, sposi, vecchi
guariscono la debolezza nervosa con le Pillole Johimbina Melai. In pochi giorni si riacquista la PRIMIERA FORZA VIRILE. — Opuscolo gratis, segreto. Le due scatole L. 21.—, indirizzando: Prodotti specializzati Melai, Bologna, Via Lame N. 48.

Davanti alla superba visione di GLORIA come negli anni dei dolori e delle speranze palpiteranno i cuori.

In meno di un mese otterrete un bel SENO
PROTUBERANTE — TURGIDO — PERFETTO
senza ricorrere a nessuna altra cura interna ed esterna, inefficace o dannosa all'organismo
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
Sviluppa, rassoda, conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficente, aplastico, atrofico avvizzito per qualsiasi causa: parti, aborti, allattamento, esaurimento, ecc.
SOLO E VERO METODO RAZIONALE MODERNO
Corrispond. e Opuscolo gratis a richiesta. Prezzo L. 15.— Dott. K. S. PARKER - Via Passerella 2 - MILANO (104)
ANCHE CURE SPECIALI PER INGRASSARE O PER DIMAGRIRE



I bambini che usano all'epoca dello svezzamento la FOSFOSSINA crescono sani e ben nutriti. Autorità mediche la consigliano. Deposito principale Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini 43. In vendita in tutte le farmacie.

Cronache del Friuli

L'opera dei sindacati
per i commessi di negozio

GORIZIA, 12

Si sono riuniti il segretario generale dei Sindacati fascisti, sig. Nino Chiarelli ed il presidente della Federazione fascista dei commercianti sig. Gino Morassi, allo scopo di esaminare e discutere la situazione dei rapporti di lavoro dei commessi di negozio. Fu esteso il seguente verbale di accertamento:

1) Riconoscersi la non applicazione nei riguardi di tali dipendenti del R. D. 15 marzo 1923 N. 692, relativo alla limitazione dell'orario di lavoro; riconoscersi la facoltà del negoziante di aprire l'esercizio per 5 (cinque) ore antimeridiane in giorni festivi e domenicali, con che per altro ai dipendenti commessi sia assicurato il riposo di compenso a sensi della lett. c) art. 9 della legge 7 luglio 1907 N. 489; 3) riconoscersi applicabile ai commessi di negozio il disposto dell'art. del R. D. L. 13 novembre 1924, N. 1825, relativo alle ferie annuali. - F.to Gino Morassi, Nino Chiarelli».

I dipendenti della Cassa Circondariale
riuniti in assemblea

GORIZIA, 12

Nella sala delle sedute dell'Associazione fascista del pubblico impiego ebbe luogo alla presenza del vice segretario sig. Dorigo l'assemblea generale dei dipendenti della Cassa circondariale di malattia di Gorizia, per costituire il gruppo aderente all'Associazione del pubblico impiego, col seguente ordine del giorno: Raccolta ufficiale delle adesioni; dichiarazione della costituzione della Sezione; nomina del segretario del gruppo e dei coadiutori.

Il vice segretario provinciale, aperta la seduta, portò il saluto del segretario generale, impossibilitato per ragioni di ufficio a intervenire all'assemblea, ed illustrò, poi, i fini patriottici di questa istituzione che tutela gl'interessi degli iscritti e che sino a oggi si è adoperata per la buona riuscita in diverse vertenze di carattere sindacale. Quindi constatata l'adesione di massima dei presenti, dichiarò ufficialmente costituito il gruppo. Il segretario del gruppo fu eletto nella persona del sig. L. Maniacco, e per il direttorio i signori: centurione Giuseppe Derfles, dott. Emilio Loy, rag. Giuseppe Macini e capo man. Eugenio Locar. Più tardi si riunì il neo-eletto direttorio, cui il vice segretario provinciale impartì le direttive da seguire.

I Combattenti di Frascati
in pellegrinaggio a Gorizia

GORIZIA. 12

Ieri giunse una cinquantina di ex combattenti frascatani, tra i quali numerosi mutilati e decorati al valore. Accolti cordialmente, al Municipio, dal Podestà e presenti i membri del Comitato pro pellegrinaggi, il cap. ing. Valenti porse, con acconce parole, al sen. Bombig un grazioso porta-carte con il sigillo di Frascati ed una affettuosissima lettera della medaglia d'oro Amilcare Rossi. Il Podestà, commosso per le gentili attenzioni, ringraziò i graditi ospiti, incitandoli a bene sperare nel nome della Patria. Domani i visitatori pianteranno al Cimitero degli eroi due cipressi, in nome della città di Frascati e quindi visiteranno i campi di battaglia.

Prezzi al minuto

GORIZIA, 12

Il Municipio di Gorizia pubblica il listino dei prezzi al minuto dei generi di prima necessità praticati dal 10 al 23 corr.: riso brillato lire 1.80, riso camolino 1.70, farina granoturco gialla stacciata (nostr.) 1.20, farina granoturco gialla 1.10, pasta fina comune 3, zucchero cristallino 6.90, lardo nostrano prima qualità 9.60, lardo americano 8, strutto 8, olio di semi (Winter) 5.80, olio fino di semi (oro) 6.40, olio di oliva 11, olio di oliva seconda qualità 10, caffè coloniale (Minas) 21.60, fagioli novelli 2.20, fagioli vecchi 1.60, patate nuove 0.60, conserva pomodoro 4.50, latte a domicilio 1.10, carbone di legna faggio da lire 55 a lire 60 al quint., carbone fossile da lire 28 a lire 30 al quint., legna da ardere segata, a domicilio, da lire 16 a lire 18 al quintale.

Inscrizione ai corsi premilitari

GORIZIA, 12

L'ispettore dei corsi premilitari della 62.a Legione «Isonzo» centurione cav. Vittorio Sirch, comunica:

«L'inizio dei corsi premilitari, per i giovani nati nell'anno 1909 è prossimo. S'informano perciò i giovani della detta classe che presso il comando della Milizia V. F., ufficio premilitari, sono invitati a presentarsi portando seco una fotografia, formato tessera ed il certificato di nascita. Si avverte che secondo le ultime disposizioni ministeriali i giovani che non avranno regolarmente frequentato i corsi premilitari non potranno usufruire della ferma ridotta anche se in casi speciali di famiglia. Ai detti corsi secondo disposizioni del Ministero della Guerra potranno partecipare anche i giovani della classe 1908 i quali, a suo tempo, non hanno potuto frequentare il primo corso premilitare subordinatamente al rilascio da parte dei Comuni di un certificato di mancata frequenza del primo corso per cause di forza maggiore, non dispensando l'interessato, dall'obbligo di ottenere l'idoneità agli esami finali del primo corso. Rimane inteso che la facilitazione predetta deve essere limitata ai giovani che, avendo diritto della ferma ridotta a norma di legge, verrebbero a perdere il diritto medesimo, qualora non avessero frequentato la istruzione premilitare».

GORIZIA, 12

Pellegrini triestini a Montesanto. Sono giunti da Trieste, per recarsi a visitare il santuario della Madonna del Montesanto, oltre 1000 pellegrini.

Furti. L'oste Giovanni Kenda, di 46 anni, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri, penetrati nel suo esercizio, lo avevano derubato di vari indumenti.

— L'ing. Mario Tubiani, da Copparo, denunciò ai carabinieri che avendo abbandonata la propria automobile sulla strada Oppacchiasella-Castagnavizza, gli fu rubata una valigia contenente biancheria e oggetti di valore, per un ammontare di oltre 1000 lire.

La consegna del gagliardetto
al Dopolavoro postelegrafonico

GORIZIA, 12

Ieri sera al Dopolavoro postelegrafonico, coll'intervento del segretario federale, ing. Francesco Caccese, ebbe luogo la consegna del gagliardetto offerto dalla sezione dell'Urbe e già consacrato nel convegno di Como, matrigna la figlia di S. E. Ciano, che ebbe per la nostra città parole affettuose.

Alla bella riunione, che ha avuto luogo nei locali del D. L. postelegrafonico in Corso Verdi, intervennero i soci liberi dal servizio, il direttore delle RR. PP. cav. Primo Zoli, l'ispettore cav. Muller e il segretario Giuseppe Janche. La sede era, per l'occasione addobbata con tricolori. La musica dei dopolavoristi suonò gli inni della Patria e il coro dei postelegrafonici cantò l'inno del «Dopolavoro'. Il gagliardetto porta sui nastri azzurri la scritta: «I postelegrafonici dell'Urbe ai camerati dell'Eroica città santa» e l'asta è sormontata da un'aquila romana.

Il segretario della sezione, signor Janche, salutò le autorità intervenute e in particolare l'ing. Caccese, e quindi riferì della manifestazione di Como, in cui dalle gentili mani della signorina Ciano ricevette il gagliardetto.

S. E. Ciano, dopo un elevato discorso di esaltazione di Gorizia, volle appuntare, lui stesso, sul serico drappo la medaglia commemorativa voltiana. Il cav. Zoli coglie l'occasione per mettere in rilievo la necessità che incombe particolarmente ai postelegrafonici di questa provincia di stringersi in stretta compagine, intorno al gagliardetto, che deve essere segnacolo di battaglia.

La musica intonò «Giovinezza» e quindi prese la parola il segretario ing. Caccese che ringraziò i valorosi dopolavoristi postelegrafonici per le entusiatiche accoglienze che gli vollero tributare. Mise in rilievo l'alta importanza della consegna di un gagliardetto ai postelegrafonici da parte dei camerati dell'Urbe e accennò a quelli che sono i doveri del momento. Continuò invitando ad aver fede nell'azione meravigliosa del Duce, intento a ricondurre la Patria sulla via della grandezza imperiale e mettendo in rilievo l'enorme lavoro compiuto dal Partito e dal Governo. Chiuse esortando tutti alla disciplina, al senso del dovere, all'amore per la Patria, per il Fascismo, per il Re, per il Duce.

Cessati gli applausi la musica intonò la Marcia Reale.

All'ing. Caccese e al direttore cav. Zoli, furono offerti ricchi mazzi di fiori, e il segretario dell'organizzazione dopolavorista sig. Janche, consegnò al direttore un quadro che contiene la pergamena con cui i postelegrafonici goriziani, essendo egli stato l'animatore della organizzazione, lo nominano socio benemerito del Dopolavoro Postelegrafonico, mettendo in rilievo le sue elevate qualità di dirigente, il suo valore di combattente e la sua attività costante e silenziosa nel volere la grandezza del Fascismo e della Patria. Rispose il festeggiato ringraziando i colleghi e inneggiando allo Stato corporativo, al Re, al Duce, e a S. E. Turati.

La riunione si chiuse con un rinfresco offerto agli intervenuti del C. D. Dopolavorista.

Le manifestazioni sportive
sul campo di via Lantieri

GORIZIA, 12

Nei giorni 18 e 20 corr. sul campo sportivo di Via Lantieri avranno luogo due grandi manifestazioni polisportive col seguente programma: giorno 18: alle 9 apposizione di una corona d'alloro da parte del Crema F. C. sulla lapide che ricorda la presenza a Gorizia dell'Eroico gen. Marazzi, in Corso Vittorio Emanuele N. 50. Poi, la squadra dell'A. S. Pro Gorizia, accompagnata dalla consorella cremasca si recherà al cimitero degli Eroi in Via dei Cappuccini, a deporre una corona di fiori. Sul campo sportivo di Via Lantieri: 8.30, eliminatorie di atletica leggera per il conseguimento del Gran Premio dei Giovani, comprendenti le seguenti gare: a) corse piane di metri 80, 1500; b) salti con rincorsa: alto, lungo; c) lancio del disco (kg. 2), getto della palla di ferro (kg. 5), nonchè corsa degli 80 metri con ostacoli e salto con l'asta; ore 14, partenza dei concorrenti alla corsa ciclistica «Giro della vallata del Vipacco», km. 90, per corridori di V categoria federati all'U. V. I.; ore 14 - 15.15: finali delle gare di atletica leggera; 15.15, incontro calcistico fra l'A. S. Pro Gorizia e il Crema F. C.; 17, arrivo dei concorrenti ciclisti; 17.15, corsa piana metri 1500, riservata ai calciatori dell'U. L. I. C.; 17.30, inizio della festa campestre con pesca di beneficenza, ballo pubblico, fox-trott dei fiori, valzer dei palloncini; 21, inizio dello spettacolo pirotecnico; 22.30 proseguimento della festa danzante.

Giorno 20: ore 8 - 11, manifestazione di atletica leggera: a) eliminatorie: corse piane di metri 100, 800 e staffetta 4×100; b) lancio del disco, getto della palla di ferro, lancio individuale della palla vibrata e tiro del giavellotto; c) salti con rincorsa: alto, lungo. ore 14 - 17: a) finali corse piane di metri 100, 3000; batterie e finali metri 100 con ostacoli, finali staffetta 4×100; b) eliminatoria e finale salto con l'asta; c) finali tiro del giavellotto, lancio disco e della palla vibrata. Ore 17, inizio della festa campestre. Ore 22, proseguimento della festa danzante.

Prezzi d'ingresso: Manifestazioni antimeridiane 2 lire, militari, ragazzi, dopolavoristi 1 lira; gare del pomeriggio 5 lire, militari, ragazzi e dopolavoristi 2 lire; spettacolo pirotecnico ed ingresso al campo della festa campestre serale 2 lire. Durante lo svolgimento del programma suoneranno la banda della divisione militare di Gorizia e quella della U. G. G.

GORIZIA. 12

Per violenza. Gli agenti di P. S. arrestarono tale Carlo Michelich, di 55 anni, abitante in via Duomo 3, per rifiuto all'obbedienza e per violenza contro gli agenti stessi.

Per furto. Gli agenti arrestarono certo Floriano Matesic di 18 anni, abitante in via S. Marco 3, perchè resosi colpevole di furto qualificato in danno dell'amministrazione dello Stato.

Giuocatore disgraziato. All'ospedale fu trasportato tale Giovanni Furlan, perchè giuocando al foot-ball, riportò la frattura della tibia sinistra.

Tentato suicidio o errore?

GORIZIA, 12

Ieri giunse a Gorizia, proveniente da Udine, la signorina Gina Noè, di 26 anni, abitante a Udine, in via Colloredo 9, e prese una stanza all'albergo «Dreher», sul piazzale della stazione.

Un signore udì più tardi, che la signorina si lamentava e sospettando si sentisse male, diede l'allarme e accorse la cameriera la quale trovò la signorna che si contorceva fra spasimi atroci perchè aveva trangugiato una soluzione di veronal. Data la gravità del caso, si ricorse a un medico che fece trasportare la Noè alla vicina Villa S. Giusto. Assoggettata al lavacro gastrico, la giovane fu messa fuori di pericolo. Interrogata, la Noè disse che volendo prendere una purga, per isbaglio ingerì invece, la soluzione di veronal.

Tre arresti. I carabinieri trassero agli arresti certi Giovanni Fele di 20 anni, Vittorio Sifrer di 21 anni e Lodovico Fele di 22 anni, da Idria, perchè responsabili di pesca abusiva.

Un otturatore trafugato. Tale Floriano Matesc, di 22 anni, fu arrestato dai carabinieri per aver rubato, da una carretta militare, un otturatore di fucile mod. 91. L'arrestato è stato passato alle carceri.

STRASSOLDO, 12

Riduzione d'affitti. In questi giorni la commissione comunale fascista per la riduzione degli affitti, convocò nella sede comunale gli inquilini e i proprietari del comune, per la trattazione di vari ricorsi. Vennero concordate le seguenti riduzioni: Tomaso Sepulcri da 660 a 480 lire, Nicolò Comar da 480 a 276, Giovanni Merviz da 960 a 648, Alberto Bonutti da 720 a 480, inquilini, Riccardo conte Strassoldo, proprietario; Luigia Fontanin da 420 a 400, inquilina, Pilella proprietario; Nicolò Bradaschia da 720 a 648, inquilino, Giovanni Bosco proprietario.

Il ritorno da Roma dell'on. Russo

UDINE, 12

Ha fatto ritorno stamane a Udine, proveniente da Roma ove conferì con il Capo del Governo, il podestà on. Russo, che ha ripreso le sue funzioni. Trattasi, però, di una breve ripresa, giacchè fra giorni raggiungerà la sede di Chieti, ove reggerà quella Prefettura.

Un incidente sulla Casarsa-Gemona
Due pilastri attraverso il binario

UDINE, 12

Verso le 4 e mezzo di stamane, il treno merci 3537, proveniente da Casarsa giunto in prossimità del semaforo-preavviso posto all'ingresso della stazione di Gemona, urtò contro due pilastri in cemento posti sui binari con evidente intenzione criminosa. Il convoglio si arrestò bruscamente, ma fortunatamente, non si ebbero da deplorare danni. Soltanto la macchina subì qualche avaria nella parte anteriore. Sgombrata la linea, il transito fu ripreso subito dopo. Avvertiti i carabinieri, furono eseguite indagini, ma sinora non si è scoperto traccia degli ignoti che posero i due pilastri nel binario.

UDINE, 12

Il nuovo Direttorio di Cividale. Con l'intervento del gr. uff. Pier Sylverio Leicht si è insediato il nuovo Direttorio del Fascio di Cividale. Il segretario politico, conte Raimondo de Puppi, dopo aver portato il saluto a tutti i suoi cooperatori, tracciò le direttive morali e politiche cui dovrà ispirarsi l'azione del Direttorio. Fu nominato vicepresidente il dott. Giuseppe Mulloni, segretario amministrativo il rag. Antonio Persoglia. Esaminata ampiamente l'attuale situazione politica della città, furono, per mantenere i necessari collegamenti, nominati quattro fiduciari rionali. Il Direttorio si è occupato, inoltre, dell'organizzazione sindacale e dell'Opera Nazionale del Dopolavoro, nonchè di altre questioni di carattere amministrativo.

Ginnasio-Liceo di Cividale. Il Preside del R. Ginnasio-Liceo di Cividale, comunica: «Il Ministero della P. I., ritenuto che il numero dei candidati provenienti dal R. Liceo di Cividale e ammessi alla riparazione degli esami di maturità classica, non giustifica la conferma del provvedimento per cui nella sessione estiva fu consentito lo svolgimento delle prove scritte presso il predetto Istituto, dispone che i candidati stessi sostengano le prove scritte della sessione autunnale nella sede di Udine».

Le iscrizioni all'Istituto musicale «Iacopo Tomadini». Sono aperte sino il 24 corr., le iscrizioni per l'anno scolastico 1927-28. Le domande, con i documenti in carta libera e coll'importo della tassa d'iscrizione, si ricevono alla segreteria dell'Istituto dalle 17 alle 19 di tutti i giorni feriali. Gli esami di riparazione seguiranno dal 26 al 30 corr., quelli di ammissione il 1.o ottobre e quelli di licenza normale e di magistero nei giorni 30 corr. e 1.o ottobre alle 9.

Gita d'istruzione. Accompagnati dal comm. Calligaris, commissario dell'Ufficio provinciale per l'istruzione professionale, e dagli insegnanti, ieri, circa una cinquantina di partecipanti il corso di coordinamento didattico per gli insegnanti nelle scuole di arti e mestieri, si recarono in gita ad Aquileia e Grado. La partenza avvenne a mezzo di autobus alle 8. I gitanti sostarono ad Aquileia visitando le vestigia romane e deponendo una corona d'alloro sulla tomba dei Militi Ignoti. Quindi si recarono a Grado. Alle 21 fecero ritorno a Udine.

Misteriosa scomparsa di una bambina. L'altra mattina la bambina Elide Gottardo, di 7 anni, da Fornalis, accompagnava alla stazione ferroviaria di Cividale la signora Maria Zorzenone ved. Sandrini, diretta a Udine, la salutò e quindi si allontanò dicendo di tornare a casa.

Da quel momento non si ebbe più alcuna notizia di lei. Dopo angosciose ma inutili ricerche i genitori si recarono a Cividale a denunciare il fatto ai carabinieri ed alle guardie comunali. Unica speranza era che la Sandrini avesse portato con sè la bambina, ma alla sera, di ritorno da Udine, la signora assicurò di averla rimandata a casa al momento della partenza del treno. Le ricerche continuarono anche durante la notte ma senza alcun risultato. Tutte le stazioni dell'arma benemerita furono avvertite della misteriosa scomparsa della Gottardo e chi ne sapesse qualcosa farà bene avvertirne i genitori che abitano nella frazione di Fornalis.

Collocamento gente di mare
Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 13 settembre

Turno Generale: marinai (1) 146; giovani coperta in I (2) 28; giovani coperta in II (2) 19; mozzi coperta (4) 17; fuochisti (4) 146; carbonai (4) 93; giovani cucina (—) 2; mozzi camera (17) 1; giovani cucina (—) 13; mozzi camera (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (—) 116; giovani coperta in I (1) 57; giovani coperta in II (—) 54; mozzi coperta (3) 3; fuochisti (—) 226; carbonai (2) 119; mozzi macch. (—) 181.

Cosulich (Nord): marinai (—) 70; giovani coperta (1) 49; mozzi coperta (3) 30; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 17; fuochisti nafta (2) 25; carbonai (—) 11; giovani macchina (—) 18; giovani camera (—) 91; mozzi camera (9) 44; giovani cucina (—) 33; allievi cuochi (4) 11; mozzi cucina (2) 16.

Cosulich (Sud): marinai (—) 171; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 35; ingrassatori (—) 22; fuochisti (1) 23; fuochisti nafta (—) 22; carbonai (—) 16; giov. macchina (—) 16.

Nav. Libera Triestina: marinai (1) 10; giovani cop. (—) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (1) 8; fuochisti (—) 32; carbonai (—) 13; garzoni (—) 5; garzoni in II (—) 10; mozzi camera (9) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (2) 25.

Tripcovich: marinai (—) 7; giovani coperta (—) 14; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 52; carbonai (—) 19.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 8; fuochisti (1) 57; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 12: 1920; imbarcati e cancellati: 39; totale inscritti al 13: 1881.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 13 settembre:

«America», Olinda Pernambuco; «Colombo», S. Miguel; «Cracovia», Vittoria Radio; «Duca d'Aosta», Cerrito; «Esquilino», Cape d'Aguilar; «Helouan», Trieste Radio, Fiume; «Martha Washington», Atene Radio, Vittoria Radio; «Nazario Sauro», Cerrito; «Pilsna», Aden Radio; «Presidente Wilson» Chatham Massachuesetts; «Principessa Mafalda», Cerrito; «Re Vittorio», Dakar; «Romolo», Aden Radio; «Sofia», S. Vicente de Cabo Verde; «Vienna», Alessandria Radio, Fiume.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

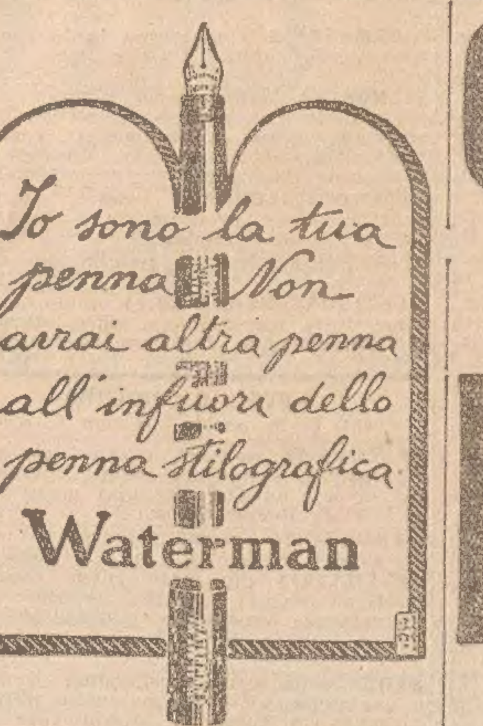
I Magazzini Generali comunicano le seguenti posizioni alla mattina del 12 settembre:

M. IV, tram.: «Carla»; H. 1 a: «Guido Brunner»; H. 3: «Belvedere»; Molo III, Lloyd A: «Quirinale»; Lloyd D: «Gastein»; Lloyd B: «Gorizia»; H. 6: «Cleopatra»; H. 9: «Goldoni»; H. 12 a e 12 b: «Saturnia»; H. 13 b: «Saraceno»; H. 14: «Clara»; H. 17: «Carmen»; H. 21: «Zeus»; H. 22: «Lucia C.»; M. I, testa: «Bellenden»; H. 23: «Praga», vel. «Ida Verdi»; H. 24: «Marina»; M. 0 (30) «Tynedale»; M. 0 (32) «Herzegovina»; H. 42: «Città di Bari»; Molo Bersaglieri, H. 41: «Cherso»; Riva Ottaviano Augusto: «Izabran»; R. V: «Treci»; M. V: «Jadera»; «Salento»; H. 53: «Nippon»; H. 58: «Viminale»; M. VI: «Fr. Imparato», «Fenicia», «Algerino»; H. 69: vel. «Anesima»; H. 69-71: «Thurso»; H. 71: «San Michele».

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Zeus» ol. da Amsterdam con 200 tonn. merci; «Goldoni» naz. da Rotterdam con 180 tonn. merci; «Thurso» ingl. da Hull con 220 tonn. merci; «Elcano» sp. da Costanza con 6924 tonn. nafta; «Cleopatra» naz. da Costantinopoli con 36 pass. e 516 tonn. merci; «Cherso» naz. da Fiume con 20 pass. e 13 tonn. merci; «G. Brunner» naz. da Orano con 489 tonn. merci; «Maria» naz. da Licata con 800 tonn. zolfo; «Split» jugosl. da Metcovich con 25 pass., 10 buoi, 408 mont. e 163 tonn. merci; «Stella d'Italia» naz. da Costantinopoli; «Palatino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Rudnik» jug. per Sulina; «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Merano» naz. per Odessa; «Cherso» naz. per Ravenna; «Palatino» naz. per Venezia.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»



CRAMPI DI STOMACO

Tutte quelle sensazioni dolorose dopo i pasti come sarebbero i crampi, le contrazioni, pesantezza, ecc., nella maggior parte dei casi non sono che un segno sicuro d'una eccessiva acidità nello stomaco. Per neutralizzare ques'eccesso e regolare le funzioni dell'apparecchio digerente prendete la Magnesia Bisurata, che, pel fatto ch'essa distrugge la causa dei vostri mali, assicura una digestione normale e sana. La Magnesia Bisurata, che si trova in vendita in tutte le farmacie, in polvere ed in cachets, procura un sollievo immediato in tutti i casi di digestioni difficili e dolorose.

La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

L'antico Collegio „NARDARI" Treviso

premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, tiene numero limitato di convittori; cura scrupolosamente lo studio e l'educazione religiosa, civile e dà, ogni anno, risultati ottimi.
Chiedere programma

La guerra con le sue ombre e le sue luci rivive in
GLORIA

Cinema del Corso
OGGI dalle ore 17 OGGI
in primissima visione
FARFALLA D'ORO
trama d'arte e d'amore, presentata con la massima eleganza, lusso e sfarzo
Protagonista:
LILY DAMYTA
una delle più perfette bellezze tra le dive dell'arte muta

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)
Capitale azionario versato L. 5.000.000.—; fondo di ris. L. 1.000.000.—

ESEGUISCE ogni operazione di banca e cambio.
RICEVE VERSAMENTI in libretti a risparmio; in conto corrente a vista verso chèques, o vincolati a preavviso, a condizioni da stabilirsi.
RILASCIA, franco di spese, vaglia bancari, assegni circolari, esigibili in tutte le piazze del Regno.
S' INCARICA del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti.

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato limitato dalle 9.30 - 12.
Telefoni 4-53, 16-63, 36-48 e 42-52

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 . tel. 8

"Conservatorio Tartini"
PAREGGIATO AI RR. CONSERVATORI MUSICALI DEL REGNO
VENERDI' 16 SETTEMBRE APERTURA DELL'ANNO ACCADEMICO 1927-1928
Le iscrizioni, da mercoledì 7 settembre in poi, si assumono presso la Segreteria dello Istituto, via Carducci N. 24, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

UN RIMEDIO MODERNO
CHE CONVINCE GLI SCETTICI

Molte persone, scettiche in riguardo all'efficacia dei medicinali e alla sincerità degli annunzî dei giornali, provarono il Proton per consiglio del medico o di amici, ed ebbero la sorpresa di constatare su loro stessi i benefici effetti... cui non credevano.

Il Proton non è una panacea per ogni male, ma è di efficacia bene controllata e stabilita nei casi di

Debolezza generale.
Anemia, clorosi.
Debolezza delle persone vecchie.
Esaurimento nervoso, nervosismo (nervi stanchi e sopraeccitati).
Inappetenza e difficile digestione nelle persone nervose.
Isterismo.
Età critica.
Linfatismo.
Rachitismo.
Convalescenza di malattie esaurienti.
Nevrastenia.

La sua caratteristica efficacia dipende dal modo unico e nuovo col quale esso è composto.

Il Proton non promette dei miracoli, ma giova indisputabilmente a dare benessere generale, forza, appetito, colorito alle persone gracili, delicate di costituzione, nervose.

Una prova col Proton non è costosa, non è dannosa... ed è convincente, anche quando altri rimedî furono provati senza utilità.

Il Proton si trova in qualunque farmacia.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, ragazzette, pretesi miti, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 45870 A

ABBISOGNANDOVI domestiche, cuoche, cameriere, altro personale per Trieste e fuori, rivolgetevi via Machiavelli 24. 19206 A

CAMERIERA tedesca, primarie referenze, occuperebbesi presso casa signorile. Agenzia Noichl, via Valdirivo 40. 45819 A

COCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, lavapiatti, privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi Zonta 5 I. 45834 A

CUOCA per trattoria offresi. Indirizzo al Piccolo. 73591 A

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori, offresi. Belpoggio 3, portineria. 73523 A

DONNA prestaservizi offresi. Corso V. E. III, 31, IV piano. 45829 A

DONNA servizio capace tutti lavori offresi dalle 8 alle 16. Via F. Venezian 26, IV piano. 45353 A

GIOVANE settentrionale offresi governante presso distinta persona sola. Scrivere Casella 525, Unione Pubblicità, Roma. 5533 A

PRESTASERVIZI ragazza brava, offresi, dopo le ore 11. Offerte Cassetta 19201 A Unione Pubblicità. 19201 A

PRIVATI, albergatori, volete ottime servitù? Scrivete, mandate Garibaldi 17, primo. 73595 A

RAGAZZA 17-enne offresi per lavori domestici a distinta famiglia. Concordia 4, Fabian. 45820 A

SIGNORINA 40-enne, distinta famiglia, offresi mansioni casalinghe cambo vitto, alloggio presso persona sola anche provincia. Indirizzo Piccolo. 45792 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, personale vario, bariste, cercansi per Trieste, altre città. Via Machiavelli 24, p.terra. 19205 B

CAMERIERA capace, con attestati, cercasi per villa signorile. Indirizzo al Piccolo. 73544 B

CAMERIERA abile cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11 Valdirivo 42, mezzanino destra. 45840 B

CASA di cura cerca brava infermiera per fuori. Agenzia Noichl, via Valdirivo 40. 45819 B

CUOCA con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16. Lazzaretto vecchio 50, I, destra. 45697 B

CUOCA e tutti lavori, buoni attestati, cercano coniugi tedeschi. Loewy, Rossetti 4, I. 73582 B

CUOCA capace Smirne, domestica Monfalcone. Cuoche, cameriere, domestiche capaci, prestaservizi tutto giorno, cerco. Zeidler. Machiavelli 7. 45860 B

CUOCHE, bambinaie, domestiche, cameriere, prestaservizi, ragazzo cucina, cercansi. Zonta 5, I. 45834 B

DOMESTICA tutto giorno, sappia cucinare e bambinaia cercansi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 45878 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Crispi 33, porta 10, ex Chiozza. 73550 B

DOMESTICA sappia cucinare, trattamento famigliare, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 74560 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi Viale XX Settembre 60, III. 73565 B

DOMESTICA bravissima cucinare, 30-enne, buoni attestati, 2 persone, cercasi. Carducci 30, p. 6. 73581 B

DOMESTICA per piccola famiglia, buoni attestati, cercasi. Foscolo 25, I. 73567 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Ghega 3, IV. Bennorat. 7356 B

DOMESTICA cercasi. Petronio, Cereria 6, II, presentarsi 9-16. 73611 B

DONNA media età, onesta, tutto fare, cerca piccola famiglia. Alfieri, via Galleria 3, scala III. 73615 B

DONNA servizio, sappia cucinare, per tutto giorno, cercasi. Venti Settembre 66, IV, destra. 73628 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 17 cercasi. Corso Garibaldi 10, IV, destra. 73530 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati, per mattina cercasi. Via Milano 18, IV, destra. 45821 B

PRESTASERVIZI cercasi o mattina o pomeriggio. Molingrande 38, porta 17. 73532 B

PRESTASERVIZI, ragazza sana, paziente, solo pomeriggio, cercasi. Bellone, Gatteri N. 31. 45876 B

PRESTASERVIZI sedicenne, pulita, onesta, tutto giorno, cercasi. Rossetti 15, p.terra, Zoldan. 79625 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Fonderia 12, primo, destra. 73519 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, 8-15, cercasi. Ginnastica 36, porta 12. 45856 B

PRESTASERVIZI due ore la mattina cercasi. Presentarsi con attestati dalle 10-12 S. Francesco 20, II. 45336 B

PRESTASERVIZI capace, orario 8-16, cercasi. Giulia 28, porta 10. 73612 B

PRESTASERVIZI con attestati, tutta giornata cercasi. Mandrie 6, porta 9. 45809 B

RAGAZZA tutto fare abilissima, cerca distinta famiglia due persone. Presentarsi attestati. Via Rossetti 16, terzo, sinistra. 73569 B

RAGAZZA mattina e dopopranzo cercasi. S. Lazzaro 1, porta 8. 73248 B

RAGAZZA ottime referenze, sappia bene cucinare per piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73555 B

RAGAZZETTA 15-enne, pratica lavori casa, cercasi. XX Settembre 21, negozio ferramenta. 73588 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A AA. SIGNORINA media età, tedesco, inglese, francese, italiano, piano, educazione, coltura, pratica viaggi, offresi compagnia signora anziana, (eventualmente anche bisognosa cure), giovinetto o ragazzine. Libera primo ottobre. Ottime referenze. Cassetta 19184 C Unione Pubblicità. 19184 C

BANCONIERE esperto, con ottimi attestati, offresi anche subito presso bar. Via Udine 27, II p., presso Allopin. 73543 C

CAMERIERA pratica ambulanza o privati, con buonissime referenze, offresi giornata. Cassetta 19200 C Unione Pubblicità. 19200 C

GIARDINIERE capace offresi. Via Mulino a vento n. 70, porta 47. 73613 C

PENSIONATO media età, ineccepibile, distintissimo, forte garanzia, massime referenze, occuperebbesi convenientemente. Cassa, contabilità, corrispondenza, magazzino, segreteria archivio. Cassetta 19066 C, Unione Pubblicità. 19066 C

PENSIONATO, cognizione tedesco, francese, contabilità, cerca qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 73561 C

PRATICANTE ufficio, giovane volonteroso, offresi anche quale riscuotitore, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 45812 C

RAGAZZA diciassettenne, friulana, con attestati, offresi a piccola famiglia signorile. Via S. Francesco 40, portinaia. 45872 C

RICAMATRICE a macchina in bianco, offresi anche subito. Via Raffineria 9, Cavalli. 73535 C

SIGNORINA 25-enne, seria, parla e scrive tedesco, italiano, sloveno, offresi quale governante, dama di compagnia, cassiera, banconiera, pratica ufficio. Cassetta 19179 C. Unione Pubblicità. 19179 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, pratica, offresi prontamente. Cassetta N. 19181 C. Unione Pubblicità. 19181 C

STIRATRICE offresi a famiglie Chiozza 18, I, destra. 73519 C

VENTIQUATTRENNE offresi quale cursore, riscuotitore, magazziniere, ufficio, ottime referenze, cauzione. Indirizzo al Piccolo. 45816 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

FALEGNAME viennese, assume qualunque riparazione, lucidatura mobili. Specialista per mobili antichi. Recapito negozio mobili, Viale Regina Elena 15. 73623 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro del genere. Artisti 11 I p. 73343 CC

PELLICCIAIA diplomata russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni: esecuzione inappuntabile. - Piazza Cavana N. 3, I piano, destra. 45868 CC

SARTA capacissima, sveltissima per uomo e qualunque altro lavoro cucito offresi a giornata in famiglie, prontamente, miti pretese. Cassetta 13768 CC, Unione Pubblicità. 19768 CC

SARTA brava offresi in giornata. Offerte Cassetta 19205 CC, Unione Pubblicità. 19205 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti splendidi signora, lire 30, mantelli ultimi modelli 50, tailleurs perfettissimi 50, rimoderna mantelli vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 45831 CC

SARTA vestiti e cappotti uomo, riparazioni, rivoltature, offresi a giornata o casa. Guardia 52, IV. Gombac. 45782 CC

SARTA capacissima confeziona tailleurs, mantelli, vestiti, eventualmente taglia e prova. Vasari 20, porta 5. 73602 CC

SARTA assume qualsiasi lavoro da donna, offresi anche a giornata. Via Valdirivo 34, III piano. 45843 CC

TAPPETI: turchi, persiani, ed altri, riparansi massima esattezza. Artisti 7. 73531 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI bandai, installatori, cercansi. Valdirivo 33, Gomisel. 73573 D

BANCONIERE, bariste, cassiere, persone con cauzione cercansi. Zonta 5, I. 45535 D

BARBIERE mezzo lavorante capace cercasi. Via Istituto 25. 45851 D

BARBIERI capaci cerca Durante, Cesare Battisti 24. 45364 D

BRACCIANTI scaricare carbone cercansi. Deposito locomotive Campo Marzio, vicino Arsenale Lloyd. 73599 D

CHAUFFEUR meccanico 25-enne, cerca posto anche fuori città, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 73580 D

COMMESSA e apprendiste cercansi. Lavoratorio maglieria via Muratti 3. 45788 D

CORRISPONDENTE perfetto (a) tedesco, italiano, francese, con conoscenza della contabilità, cercasi per il pomeriggio. Offerte dettagliate Cassetta 19183 D Unione Pubblicità. 19183 D

DATTILOGRAFA provetta, meglio stenodattilografa, disposta anche ore straordinarie, dopo ore 21, cerca studio avvocatile. Offerte con referenze e pretese Cassetta N. 19182 D Unione Pubblicità. 19182 D

FATTORINO 15-enne per magazzino cercasi. S. Francesco 2. 73553 D

FATTORINO 16-17 anni, possibilmente con bicicletta propria cerca negozio commestibili via Roma 13. Inutile presentarsi senza attestati o referenze. 45797 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercansi. Mazzini n. 6, 4, fondo corridoio. 73610 D

GARZONA sarta donna cercasi. Molingrande 5, III. 73526 D

GARZONA e mezze lavoranti sarte donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 73413 D

GARZONA apprendista negozio fiori cercasi. Via Dante Alighieri 45827 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Caprin 2, II, destra. 00651 D

LAVORANTE sarta uomo brava, cercasi. Mazzini 18. 73624 D

MATERASSAIA abile assume prontamente stabilimento locale. Indirizzo al Piccolo. 45875 D

MEZZA lavorante e principianti sarte donna, cercansi. Gaspare Gozzi 3, Koritnik. 3561 D

MEZZE lavoranti e ragazzette ricamatrici cercansi. Galleria 4, primo. 73627 D

MEZZO lavorante cercasi. Via Toti 17, corte. 45622 D

PANTALONAIE e gilettanti cercansi. Indirizzo Piccolo. 45844 D

PIANISTA compositore, capace scrivere correttamente per casa editrice ballabili, canzoni, dopo ripetute udizioni. Scrivere: Cassetta N. 19178 D Unione Pubblicità. 19178 D

PRATICANTE, signorina giovane, per ufficio rappresentanze, cercasi. Corso Garibaldi 17, III, dalle 9 alle 11. 73552 D

RAGAZZA principiante per manifatture cercasi. Negozio Sanità 1. 73594 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45873 D

RAGAZZO preferito pratica falegname cerca Praner, via S. Lazzaro 20. 45865 D

RAGAZZO apprendista biciclette cercasi. Crispi 13, ex Chiozza. 45857 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Foscolo n. 31. 45848 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Roma 10. 73608 D

RAGAZZO pratico lavoro biciclette cerca officina Istituto 36. 73601 D

RAGAZZO principiante cerca pistoria Lampich, via Riccardo Pitteri 4. 19218 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. S. M. M. Sup. 14. 73540 D

RAGAZZO cercasi. Pasticceria XX Settembre 15. 73577 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 73575 D

RISCUOTITORE cercasi per autenticare crediti e riscossione. Ci vuole cauzione; buona paga. Dirigere offerte Cassetta 19136 D, Unione Pubblicità. 19136 D

SARTE capaci per giacche uomo cercansi Indirizzo Piccolo. 45244 D

SIGNORINA praticante venditrice per edicola giornali cercasi. Rivolgersi via Ghiberti 1. 73570 D

SIGNORINA stipendio e provvigione cercasi. Presentarsi dalle ore 14 via Machiavelli 24. 73562 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 19138 D. Unione Pubblicità. 19138 D

VENDITRICE abilissima, età 25-35, bella presenza praticissima articolo, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, cercasi urgentemente da primario negozio confezioni signora. Ottime condizioni. Scrivere Cassetta 23 L, Unione Pubblicità. Venezia. 5631 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA, salotto, bagno, ingresso indipendente, vuote o mobiliate, cerca direttore. Cassetta N. 19188 E, Unione Pubblicità. 19188 E

CAMERA mobiliata cerca distinto signore stabile presso famiglia non mestierante. - Cassetta 19190 E Unione Pubblicità. 19190 E

CAMERA presso buona famiglia, paraggi Posta centrale, cerca viaggiatore spesso assente. Masini, Cassetta postale 356. 73566 E

IMPIEGATO stabile cerca stanzetta ingresso libero, presso persona sola. Scrivere indicando il prezzo. Cassetta 19195 E, Unione Pubblicità. 19195 E

MOBILIATA tranquillissima, soleggiata o riscaldamento, vitto, cura vestiario, cerca serio studente presso non affittacamere, possibilmente pianoforte. Cassetta 19187 E, Unione Pubblicità. 19187 E

MOBILIATA ingresso scale, acqua corrente o pranzo, cerco subito. Scrivere Cassetta 19193 E Unione Pubblicità. 19193 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. GARCONNIERE centralissima affittasi 1-2 distinti. Indirizzo Piccolo. 45731 F

A A. MOBILIATA, vitto, affittasi prontamente. Rivolgersi Roma 23, portinaio. 9412 F

A. A. MOBILIATA grande, soleggiata, stufa, luce, affittasi signora o distinto stabile. Canova 21, I, p. 8. 45790 F

A. A. MOBILIATA centro, entrata semi-libera, luce, pulizia scrupolosa, affittasi dal 15. Via S. Nicolò 28, terzo. 73538 F

A. ABBONAMENTI pranzi cene a scelta, domeniche feste compreso, prezzi mitissimi, ottima cucina casalinga. Pension Centrale. Corso V. E. III 2. 73153 F

A. AFFITTASI camerino mobiliato, luce. Cecilia 13, III sinistra, porta 9. 45825 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi distinto signore, presso piccola famiglia, volendo vitto (cucina viennese). Via Aleardi 7, p. 6. 45811 F

A. CAMERA ingresso scale, luce, telefono affittasi ufficio. Corso Garibaldi 13, terzo. 73604 F

A. FITTASI stanza mobiliata, volendo vitto, trattamento familiare. Viale XX Settembre 39, I, porta 8. 45842 F

A. MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi. Venezian 20, II, porta 4. 45874 F

A. MATRIMONIALE comfort, luce, affitta signora. Ireneo 6, III sinistra. 73556 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a signore solo. Stuparich 7, porta 5. 45808 F

A. MOBILIATA affittasi distinto signore. Battisti 33, II, porta 8. 73563 F

A. STANZA elegantissima, con salotto, ingresso quasi indipendente, affittasi distintissimo stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 45831 F

CAMERA un letto, attiguo lussuoso salotto, comfort moderno, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 45791 F

CAMERA lussuosa, grande, affittasi prontamente, solamente distinto signore. Gatteri 9, III, 14. 73578 F

CAMERA mobiliata, ariosa, con luce, affittasi a distinta persona. Foscolo 31, V, p. 15. 45798 F

CAMERA elegante, affittasi persona distinta. Via Canova 22, porta 11. 73521 F

CAMERA mobiliata, luce, per distinta persona, affittasi. S. Francesco 31 terzo. 73605 F

CAMERA due letti, pulitissima, luce, soleggiata, volendo vitto, affitta piccola famiglia. Gatteri 23, mezzanino. 45863 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del mare 3, terzo, destra. 9413 F

CAMERA grande, vasta, luce, ingresso libero, affittasi a persona per bene. Artisti 3, terzo, Covacich. 1734 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi a signore solo, oppure signora. Indirizzo al Piccolo. 73557 F

MATRIMONIALE vuota, comodo cucina, affittasi. Bernini 6, V. 73528 F

MATRIMONIALE comodo cucina, luce, affittasi coniugi, escluso bambini. Bramante 10, porta 11. 73616 F

MATRIMONIALE sala pranzo, comodo cucina, prontamente affittasi. Foscolo 27, p. 11. 45846 F

MATRIMONIALE grande, bella, pulitissima, luce, affittasi. Sanfrancesco 51, porta 9. 45838 F

MATRIMONIALE pulitissima, elegante, mobiliata, volendo stanza pranzo, bagno, comodo cucina, affittasi distintissimi coniugi. Indirizzo Piccolo. 73614 F

MATRIMONIALE cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposi, uffici, affittansi. Zonta 5, primo. 45835 F

MOBILIATA pulitissima, luce, distinto giovane, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 73597 F

MOBILIATA bene, luce, stufa, pulitissima, volendo vitto, affittasi. Fonderia 12, p. 11. 73568 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, luce, stufa, persona sola, o sposi, eventualmente salotto, affittasi. Montfort 10. 45799 F

MOBILIATA spaziosa, signorile, bagno, telefono, affittasi distinto. Venti Settembre 33, porta 11. 45877 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. - Venezian 20, II, porta 4. 45874 F

MOBILIATE due, volendo due amici, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 45871 F

MOBILIATA, luce, affittasi a distinto. Via Sensa 6, terzo. 73630 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. - Montfort 10, IV. 9409 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30. Trattoria. Mediatore Vittorio. 45793 F

MOBILIATA ariosa, bella, affitto persona distinta. Via Lazzaretto 39, p. 21. 45789 F

MOBILIATA bellissima, presso persona sola, affittasi. Cunicoli 9, porta 2. 73527 F

MOBILIATA luce, affittasi. Antonio Caccia 12, I, porta 3. 73559 F

MOBILIATA ariosa, pulitissima, affitto. Via Fornace 1, porta 14. 73548 F

MOBILIATA affittasi prontamente. buon vitto. Via Udine 31, I sinistra. 73541 F

MOBILIATA ariosa, luce, vitto, affittasi impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 73621 F

MOBILIATA pulitissima, quiete, affittasi signore distinto. Ginnastica 33, p. 18. 73617 F

MOBILIATA con cucina, a coniugi distinti, affittasi. Carducci 30, porta 10. 35855 F

MOBILIATA luce, vitto, affittasi distinta persona, unico subinquilino. Rismondo 2, secondo destra. 45847 F

MOBILIATA affittasi per un mese a distinto signore. Via A. Canova N. 13, I piano. 73593 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Ireneo Croce 5, porta 18. 734600 F

MOBILIATE elegantemente, grandi, anche piccole, entrata separata, scale, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 73614 F

MOBILIATE vuote, ingresso, telefono, comodità cucina, affittansi. Garibaldi 17, I. 73595 F

PENSIONE offresi distinte persone, prezzi modici, cucina familiare. Indirizzo Piccolo. 45786 F

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi per ufficio. Valdirivo. Cassetta 19133 F Unione Pubblicità. 19133 F

STANZA lussuosa, affittasi a distinto signore, presso persona sola. Via Udine 26, secondo, porta 11. 45830 F

STANZA grande bellissima, posizione centralissima, uso ufficio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 73585 F

STANZA pulitissima, mobiliata, distinta famiglia, affitta distinto signore. Gioacchino Rossini 10, III sinistra. 45801 F

STANZA vuota, affitto, vendo mobili. S. Francesco 34, p. 3. 45784 F

STANZA mobiliata, ariosa, con due letti, affittasi. Via Enrico Toti 4, I. 73529 F

STANZA ingresso libero, affittasi a distintissimi signori, oppure ufficiali. Via Valdirivo 30, Cappelletti. 73606 F

STANZA elegantemente mobiliata, centralissima, cura vestiario, unico subinquilino, affittasi Piazza M. Imbriani 4, terzo. Demarchi. 73603 F

STANZETTA o stanzino, affittasi, possibilmente vitto. Commerciale 9, secondo piano sinistra. 45805 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 5 IV, destra. 9416 F

STANZINO mobiliato, con o senza vitto, affittasi. Via Ferriera 36, III, porta 10. 45845 F

VITTO offresi distinti. Arcata 16, porta 2, angolo Antonio Caccia. 45837 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni 134 G

A. CONTABILITA' pratica, stenografia, corrispondenza. Corsi commerciali completi di sei mesi. Certificati riconosciuti dalle aziende private. Apertura primo ottobre: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 45849 G

A. RAGIONERIA! Corsi completi diurni-serali per diploma ragioniere. Apertura primo ottobre: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 45849 G

A. SCUOLA elementare privata conannesso istituto prescolastico (asilo). Iscrizioni aperte: Istituti «Battisti-Galilei», (Battisti 10). 45249 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 73587 G

ARMENO, turco, tedesco metodo speciale accelerato. Rismondo 12, Hasfig. 73520 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna taglio, cucito, modisteria, fiori, prof.ssa Ludich Vittoria, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Col 15 settembre apertura tutti corsi regolari, serali, accelerati. Diploma a fine corso. Iscrizioni San Nicolò 32, II. 00162 G

AUTORIZZATA Scuola di pittura via Roma 22, IV. Riapertura primo ottobre corsi preparatori esami ammissione Licei Artistici, Accademie Belle Arti, pittura-scultura e R. Scuole di architettura (Roma, Venezia). Corsi liberi figura, paesaggio, decorazione. Speciali per signorine. Lezioni individuali, collettivi. Inscrizioni, informazioni dalle 16-20. 73618 G

CHITARRA, mandolino, mandola, apprendesi entro 2 mesi, metodi speciali, celerissimi; lezioni violino. Viale Ventisettembre 12, terzo. 73558 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 73522 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 9414 G

INGLESE: lezioni private, collettive, diurne, serali. Tariffa ridotta. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 45852 G

MAESTRA diplomata, offresi; provetta in lingue. Via Commerciale 17, porta 9. 73584G

MAESTRE insegnano italiano, tedesco e francese, lire 3 ora. S. Michele 10, porta 3. 9410 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni anche principianti. Indirizzo al Piccolo. 45824 G

SIGNORINA diplomata Conservatorio pianoforte, impartirebbe lezioni anche principianti, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 73331 G

SIGNORINA distinta, diplomata, insegna tedesco, pianoforte, accetterebbe posto intero pomeriggio. Offerte Cassetta 19193 G Unione Pubblicità. 19193 G

VIOLINO maestra diplomata impartisce lezioni coscienziose, onorario modesto. Margherita 3, primo, porta 7. 45458 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale, smarrito piazza Verdi-piazza Goldoni. Rinvenitore onesto riceverà mancia uguale valore portandolo Cancelleria Comunità Greca. 73536 H

CANE nero, ricciolut o, alto circa 50 cm., smarrito domenica paraggi Guardiella Timignano. Pregasi riportarlo verso mancia via Emo Tarabochia 2, calzoleria. 45826 H

COLLANA perle imitazione, filo annerito, smarrita domenica sera fra Stazione Centrale e piazza Borsa. Caro ricordo: generosa mancia. Valdirivo 22-IV, destra. 73622 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI lusso, nuova costruzione, da quattro, otto stanze, calefazione, ascensore, affittansi prontamente. Via Mazzini 15, mezz., ore 15-17 73325 I

APPARTAMENTI varie grandezze, vuoti, mobiliati, scambi, ville, magazzini, garage, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24, pianot. 19206 I

APPARTAMENTO di lusso, stabile nuova costruzione, quattro stanze, accessori, affittasi prontamente. Salita Promontorio 11. 45369 I

APPARTAMENTO centralissimo, cinque camere, accessori, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 45815 I

APPARTAMENTO signorile, messo a nuovo, soleggiato, primo piano, 9 camere, bagno, accessori, luce, gas, affittasi prontamente. Informazioni Cehovin, XX Settembre 65, tel. 3317. 1840 I

APPARTAMENTO alla riva, mobiliato, 6 stanze, bagno, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 19194 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, affittasi. Via Bonomo 1, I piano, porta 5. 73572 I

APPARTAMENTO vuoto, due camere, cucina; altro tre; diversi una fino sei stanze senza spese, affittansi. Corso 45, primo. 73574 I

APPARTAMENTO vuoto, 12 locali, affittasi causa partenza. Via S. Nicolò 12, secondo. 45833 I

AUTORIMESSE indipendenti, per una e più macchine, affittansi. Ferriera 43. 73461 I

CAMERA camerino, cucina mobiliati, affittasi 250 mensili. Rampa, Pondare 4. 73592 I

CAMERA cucina Contovello 8 Prosecco; altra camera cucina, affittansi. Pondares 4. 73592 I

LOCALE con due fori, in facciata, affittasi. Via Canova 2, portinaia. 45370 I

MAGAZZINO molto alto, con impalchi, metri 600 circa, affittasi. Rivolgersi Mazzini 15, mezz., ore 15-17. 45367 I

MAGAZZINO centralissimo, attrezzato, tutto o parte, subaffitterebbesi, eventualmente cedesi anche annesso ufficio, telefono, luce ecc. Offerte Cassetta 19062 I Unione Pubblicità. 19062 I

NEGOZIO quattro fori, in facciata, affittasi Piazza della Borsa. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino, ore 15-17. 45369 I

NEGOZIO con mostra, centralissimo, affittasi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 45864 I

QUARTIERE vuoto quattro stanze, accessori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73620 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, mobiliate, affittasi in villa a Santacroce. Ind. al Piccolo. 73626 I

QUARTIERINO giardino, grandi, campagne, affittansi, scambiansi. Garibaldi 17; niente buonuscita. 73595 I

QUARTIERINO, camera focolaio, altro 2 stanze, campagna, affittansi senza spesa. Zonta 5, I. 45835 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTI, ville, case, esercizi, cercansi. Garibaldi 17, primo. Nessuna spesa portatori. 73596 L

APPARTAMENTO mobiliato, centrale, indipendente, camera, sala, cucina, eventualmente salotto, bagno, cercano coniugi soli. Rivolgersi Valentini, via Dante Alighieri 7, IV; dalle 9 alle 12. 45841 L

QUARTIERE 3-4 stanze, accessori, primo-secondo piano, cercasi. Offerte Cassetta 19079 L Unione Pubblicità. 19079 L

QUARTIERE camera cameretta, cucina, orto, paraggi Rossetti, Crispi, cercano coniugi distinti, scambiando il loro di 2 stanze, camerino cucina, di via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 45677 L

QUARTIERE in villa, vuoto o mobiliato, 3 camere, cucina, bagno, giardino, cercano coniugi soli, paraggi Boschetto-Rossetti. Cassetta 19199 L Unione Pubblicità. 19199 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A ALCUNE volpi grigie, nere, marrone, faine, puzzole, pellicce, lunghe, corte. Devidè, Mazzini 22, II. 73279 M

BOTTI capacità 700, 300, 200 litri, vendonsi occasione. Cvitanich, Lazzaretto vecchio 35-I. 19194 M

BUSTA posate argente, 50 pezzi, vendesi. Udine 27, porta 14. 45804 M

LAMPADA elettrica ottone, 5 fiamme, per stanza pranzo, vendesi occasione. Buffet Botteri, G. Gallina 5. 73550 M

LUPINO razza pura vendesi. Donadoni 28, piano IV. 0073 M

MACCHINA per maglieria quasi nuova per qualunque disegno, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 45853 M

MACCHINA cucire nuovissima, altra famiglia, occasione vendonsi anche rate. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 0073 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata, causa bisogno. Beccherie 3-I. 9411 M

MACCHINA cucire spola rotonda per sarto; altra famiglia, vendo lire 260. Liaci, Riborgo 9. 45853 M

MACCHINA da scrivere Underwood quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 73609 M

MANNEQUINS, specchiera per sarto, vendonsi occasione. Negozio Battisti 10. 73571M

PARAVENTI giapponesi, vendonsi. Visitare dalle 15 alle 16. Indirizzo Piccolo. 73525 M

PELLICCIA uomo, mantello signora, sciarpa collare pelo, vendonsi qualunque prezzo. Gatteri 32, secondo, sinistra. 45832 M

REMINGTON buonissimo stato, vendesi lire 500. Rossetti 35, porta 9. 45859 M

SESTANTE e binoccolo marino, vendo. Indirizzo al Piccolo. 45807 M

STOFFE (alcune) tagli orig. cecoslovacche, vendonsi rara occasione. Sanità 1, negozio. 73524 M

SUSTA damascata, materasso, nuovissimi, vendonsi occasione. Valdirivo 15, I, destra. 9415 M

VESTITO uomo smocking nuovo, statura media, vendesi; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 73549 M

VIOLINO, vendesi straoccasione lire 100. Farneto 10 (Ginnastica prolungata). 45818M

VOLPE nuova, bellissima, abito moderno autunnale, figura normale, vendonsi. Cellini 1, portineria. 45869 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

ACQUISTEREBBESI occasione, metri 400 rete metallica usata, buono stato, per cinta giardino. Cassetta 19033 N. Unione Pubblicità. 19033 N

CASSONE usato, per olio mangiabile, cercasi. Cassetta 19196 N Unione Pubblicità. 19196 N

MOTORE elettrico da 3.5 HP. 110 Volta, 42 periodi, acquistasi. Offerte ritiransi domani. Cassetta 19203 N Unione Pubblicità. 19203 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

AAA. MOBILI per uffici a prezzi stralcio troverete da Steiner, via Geppa 17. 2302 NN

A. A prezzi realmente bassi, in grandissimo assortimento, camere matrimoniali, pranzo, cucine. Negozio mobili, viale Regina Elena 15. 73623 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 45810 NN

A. STANZA pranzo stile rococò, lavoro magnifico, valore 12.000, vendesi occasione 6500. Giulia 4-II, porta 7. 45861 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, troverete bellissime camere letto, faggio; matrimoniali lire 1700 poi; cucine complete 600 poi; sale pranzo, attaccapanni, salotti, a prezzi ribassati. Confrontate. 45259 NN

ARMADIO, divano ed altro, vendesi. Via Ginnastica 23, I. 45785 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, 2600; salotto 1100. Türk, Cesare Battisti 12. 1000 NN

CAMERA matrimoniale olmo massiccio; camera pranzo modernissima, prezzo basso, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 45802 NN

CAMERA pranzo palissandro con sedie imbottite, lussuosa, modernissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73542 NN

CAMERA letto matrimoniale suste 1250; altra porte piene, lucida internamente 3000, nuova, vendo. Fonderia 12, primo. Falceri. 73619 NN

CAMERA una persona, come nuova, stanza pranzo artistica, nuova, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 73598 NN

CAMERA nuova, ordinata lire 5600, vendo vera occasione metà prezzo. Via Istituto 37 A, porta 2. 45862 NN

CAMERE nuove, matrimoniali, vendonsi prezzo basso. Tomaso Luciani 5, falegname. 45813 NN

CESARE Battisti 12, nuovo negozio mobili Türk, vendonsi: camere matrimoniali massiccie extraforti, 1700; mogano 1800; altra elegantissima in esposizione 2000; letti singoli 150. 1000 NN

CUCINE lussuose, marmi, 1000; senza pittura 600. Ferriera 16, falegname. 9417 NN

DIVANILETTO goebelin, velluto, ottomane, vendonsi vera occasione. Tappezziere. Maurizio 9. 45839 NN

LETTINO bianco, buonissimo stato, carrozzella, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 73546 NN

MATRIMONIALE nuovissima, vendesi qualunque prezzo. Viale Regina Elena 11, p. 6. 73607 NN

PATHEFONI rinomati, macchina parlante Pathè vendonsi pagamento lire una giorno. Punzo, Carducci 10. 42257 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI pianoforti «Steinway e Sons» «Förster» «Lauberger Gloss» «Hofmann» «Bechstein» «Bösendorfer» vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI stupendi modelli, incrociati, garanzia massima, perfezione grandissima, vendonsi prezzi favorevoli. Solitario 25, III. 45828 NN

PIANINI vendonsi, scambiansi, facilitazioni garanzia seria. Via Scussa 8. Pecar. 73631 NN

PIANINI lussuosi, incrociati, continui arrivi, 3950. Deposito via Udine 18. 18374 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa, pure facilitazioni, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12. 19187 NN

PIANINO lussuoso, mogano, incrociate, moderatore, lire 3800; altro poco usato, nero, 2600; pianoforte mezzacoda, viennese, nero, lire 1600; mignon nuovo, finissimo, meccanica inglese, voce splendida, incrociate, 8800 straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

SALOTTO veneziano, fornimento club pelle, ottimo stato, vendonsi. Trenta Ottobre 15-I, s sinistra. 73629 NN

SALOTTO studio, vendo. Lazzaretto vecchio 37, portinaio. 73545 NN

STANZA pranzo Rinascimento fiorentino, grandiosa, prezzo conveniente, vendesi. - Società falegnami. Carducci 17. 45860 NN

STUDIO lussuoso con grandiosi mobili, vendesi prezzo irrisorio. Foscolo 37, p. 9. 73583 NN

TAVOLA da pranzo allungabile, carrozzella bambini, ottimo stato, vendonsi. Zovenzoni 3, pianoterra. 45866 NN

TAVOLA allungabile, scrivania ragazzi, altre cose, vendonsi. D'Annunzio 4, quarto, porta 49. 45806 NN

VENDESI cucina lussuosa con marmi. Falegname. Via Toti 14, corte. 45823 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola - Minimo L. 6 O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, compero. Sigmoretto. Corso Vitt. Em. 2. 73564 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

A. DOVE trovasi il più ricco assortimento di calzature d'uomo??? Calzoleria Muratti 1(dirimpetto Cine Excelsior). 19177 O

FIASCHI Chianti, bottiglie Champagne, compero, anche piccole partite. Rampa, Pondares 4. 73592 O

LA sartoria «Iras», per civili e militari, via Coroneo 1, offre ai marittimi, uniformi e vestiario per bordo. 45732 O

MACCHINE falegnameria, vari motori elettrici, una sega multilame (Vollgatter), usate, tutto ben conservato, si possono acquistare condizioni vantaggiosissime. Informazioni rivolgersi studio ing. Glessich, Gorizia, via Alvarez 12. 1838 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, lavorazione perfetta. 73430 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI per articolo di lusso, stipendio provvigione, cerca Electrolux, Muratti 3. 73594 P

VIAGGIATORE Venezia Giulia offresi ramo commestibili, drogherie, pasticcerie, miti pretese. Cassetta 19204 P Unione Pubblicità. 19204 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURETTA noleggio fuori e città Tel. 42-92 bis. 44937 Q

BICICLETTA motore, 4 tempi, poco adoperata. Officina, via Roma 28. 45814 Q

BICICLETTE nuove corsa lire 460; altre finissime, vendonsi ratealmente. Liaci, Riborgo 9. 45853 C

FIAT 501 quattro posti, guida interna, buonissimo stato, vendesi, facilitazione pagamento. Indirizzo al Piccolo. 73539 Q

FORD torpedo, ultimo tipo, perfetto stato, vendesi prezzo occasione. Garage, via Brunner 14. 45496 Q

LAMBDE IV, V, VII, perfettissime, occasione, garanzia, vendonsi. Agenzia Lancia. 73282 Q

MOTO primaria marca acquisto in cambio per auto sport. Indirizzo al Piccolo. 45787 Q

RATEALMENTE, prezzi ribassati, vendo moto ultimi modelli, sidecar impianto, causa partenza liquido. Boccaccio 31. 45867 Q

SE occasione, acquisterebbesi auto. Vilhar, Postumia 79. 45766 Q

STRAOCCASIONE vendo causa partenza Indian Standart 1915, magnete nuovo. Scrivere Cassetta 19197 Q Unione Pubblicità. 19197 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, generi alimentari, buonissima posizione, forte lavoro, affare vera occasione, vendesi causa impegni. Banco Caffè Venezia, Viale XX Settembre. 73547 R

CAUSA dissesti familiari, vendesi magazzino, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 73579 R

DISPONENTE capitale, cauzione, cerca locale spaccio, quale conduttore. Cassetta 19192 R Unione Pubblicità. 19192 R

MUTUO 40.000 su stabili valore quintuplo, cercasi. Amministrazione stabili, Torrebianca 27. 45880 R

NEGOZIANTE cerca 2000, breve scadenza, solida garanzia. Indirizzo Piccolo. 73589 R

NEGOZIO commestibili, vendesi, posizione centrale, incasso circa 500, affitto mensile 108. Indirizzo Piccolo. 45803 R

NEGOZIO articoli cucina, vendo. Via Commerciale 3 45711 R

OSTERIA con quartiere e giuochi bocce, vendesi anche a prova. Indirizzo Piccolo. 45883 R

SIGNORE anziano associerebbesi con persona avente azienda o fattoria campagna. Cassetta 19180 R Unione Pubblicità. 19180 R

TRATTORIA prim'ordine, posizione centrale, ricco inventario, vendesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 45795 R

TRATTORIA chiusa causa trasloco, senza licenza, cedesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 45795 R

TRATTORIA molto antica, bella posizione, ricchissimo inventario, lavoro buonissimo, vendesi prezzo irrisorio, causa partenza. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 45783 R

TRATTORIA centrica, ricco inventario, vendesi partenza Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 9418 R

3500 lire cercansi, restituibili con buon interesse in sei mesi, garantite da titoli. Cassetta 19202 R Unione Pubblicità. 19202 R

50.000 disponibili prima intavolazione, condizioni convenirsi. Saudrinelli. Ginnastica 3. 73534 R

220.000 disponibili per intavolazione primo rango, stabile città, buon tasso. Rivolgersi studio De Grandis, Piazza Goldoni 10, telefono 951. 73586 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

ACQUISTASI villa in Gretta, di almeno 6 stanze con comfort. Indirizzare offerte dettagliate studio De Grandis. Piazza Goldoni 10 .Telef. 951. 73586 S

CASE 3, con 30.000 mq. terreno da vendere. Trattoria Sociale. Gabrovizza, presso Prosecco. 45784 S

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A. CONTINUA con vera soddisfazione del pubblico la liquidazione calzature prezzi irrisori. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 19177 V

A rate vestiti uomo su misura, mantelli tailleurs signora. Corso Garibaldi 8, II. 73573 V

A RATE. Ricco assortimento dei nuovi arrivi di stoffe nazionali ed estere. Soprabiti, paltò, vestiti per passeggio, vestiti da sera. Confezione di 1.a categoria. Sartoria Zanardo, Corso V. E. III n. 26, I piano. 00514 V

APPASSIONATI cinematografia richiedete programma adunata cinematografica. Via Giordano Bruno 20, Genova. 5632 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria, telef. interurbano 20-64. 145817 V

LEVATRICE massaggi, iniezioni, consultazioni gravidanze. San Giacomo in monte 13, III. 73533 V

MODISTERIA Cian. Mazzini 51, III, riforme, tinture, ordinazioni feltri tutte tinte, prezzi concorrenza. 45850 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università: consultazioni gravidanze, segretezza. Corso Garibaldi 10-III. 45379 V

OSTI e trattori, fornitori di vino nuovo, bianco, dolce filtrato, prezzo conveniente. Istituto 5, Carpenetti. 45882 V

VILLA MAGNIFICA, splendida posizione sul Lago di Millstatt (Carinzia - Austria), 30 jugeri terreno, due case di campagna, da vendere, compresi annessi e bestiame.

Informazioni presso la «Gutsverwaltung», Millstatt am See (Carinzia - Austria), Casella postale 25.

Il consorte **EMILIO,** i figli **ARMANDO, RODOLFO, ARRIGO** e **ONORINA,** straziati dal dolore, partecipano anche a nome degli altri congiunti, l'irreparabile perdita della loro adorata

Ottilia Romanzin
nata JENCO

d'anni 41, avvenuta quest'oggi dopo brevi ma atroci sofferenze.

I funerali dell'adorata Estinta seguiranno martedì 13 corrente, alle ore 17, partendo dalla casa N. 223 di via Roma.

Lucinico-Gorizia, 12 settembre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

ENRICO GOGLIA

Controll. sup. postale i. r.

dopo lungo soffrire, decedeva questa mane, confortato dai suoi cari.

Costernati, la moglie **MARIA,** i figli **GUIDO** ed **ERMANNO,** la nuora ed i nipoti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 13 corr., alle ore 16, dalla via Torre Bianca N. 27.

Trieste, 12 settembre 1927.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lunghissime sofferenze rese la sua anima a Dio

GIOVANNI DIMITROPULO

Straziata da indicibile dolore l'accasciata consorte **GIUSEPPINA nata BERNARDIS** unitamente ai figli e congiunti tutti partecipa tale irreparabile perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto avranno luogo mercoledì 14 corr. alle ore 15 partendo dalla via Madonnina N. 13 direttamente al Cimitero greco-orientale.

Trieste, lì 12 settembre 1927.

Famiglie:
DIMITROPULO, CRISTODULOPULO ZERIAL e BERNARDIS

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III, N. 47

Dopo lunghissime sofferenze si spense questa mane la nostra amatissima

DANIZZA VIDMER

Straziati dal dolore i genitori **CAROLINA** e **FRANCESCO,** le sorelle **SILVIA in CALIGARIS, IDA, EDVIGE ed ANNA,** il cognato e parenti tutti, partecipano la prematura perdita.

I funerali seguiranno martedì 13 corr. alle ore 14.30 partendo dalla casa N. 334 di Roiano Scala Santa.

Trieste, lì 12 settembre 1927.

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III, N. 47

Si spense serenamente

Francesco Cerar

lasciando nel dolore la moglie **ELENA FERFILLA,** i figli **CATERINA in BREGANT, GIOVANNI e GIUSEPPE,** il genero, le nuore ed i nipoti.

I funerali avranno luogo martedì alle 16.30 partendo il convoglio dalla via Cereria 9.

Trieste, 12 settembre 1927.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorare in vario modo il loro indimenticabile

EDOARDO SGARBUL

Un grazie speciale vada all'esimio medico **dott. MARSICH** e alla **famiglia VIDONIS** per le zelanti e amorose cure prestate al caro Estinto.

Famiglie: SGARBUL, TABOGA, GOLUZZI

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **CATTARUZZA** e **DEL SENNO** profondamente commosse, ringraziano vivamente tutti coloro che in varia guisa vollero rendere l'estremo tributo d'affetto al loro indimenticabile

DANTE

Speciali ringraziamenti vadano al Ricreatorio della Lega R. Pitteri ed alla rappresentanza dell'Officine Comunali del Gas.

CINEMA GARIBALDI

Prossimamente

CIRCE LA MAGA

dal romanzo di **BLASCO IBANEZ**

La Circe del mito, si trasfoma in una incantatrice moderna che vestendo abiti corti e portando i capelli alla machietta non è meno pericolosa al cuore degli uomini. Protagonista l'affascinante

MAE MURRAY

Prima industria italiana per la fabbricazione delle

ACQUE DI COLONIA

LUIGI VENIER - Mantova

ai profumi:

CHYPRE - FOUGERE - ORIGAN - AMBRA RUSSA

persistenza di qualche settimana

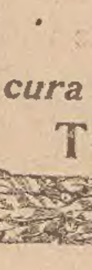
MASSIMO SUCCESSO, specie nei confronti dei prodotti esteri

In vendita presso le migliori profumerie

L. 8 1/16, L. 13 1/8, L. 24 1/4, L. 48 1/2, L. 88 1 litro circa.

Trovando sprovvisto il vostro fornitore, potete averla direttamente allo stesso prezzo, franca di porto a domicilio, inviando vaglia con l'importo del flacone desiderato

---



Lo sciroppo

BRONCHITOLO

Marcolini

cura mirabilmente ogni

TOSSE e CATARRO

Usato e prescritto da medici insigni

Letteratura e campioni solamente a medici e ospedali

Laboratorio ANTICA FARMACIA FONDA - PIRANO

PRESTITO LITTORIO 5% E QUALUNQUE ALTRO STATALE COMPERA AI MASSIMI PREZZI
Banco di Cambio A. BOLAFFIO

RICONOSCIMENTO TITOLI PREBELLICI UNGHERESI ESTRATTI
Verificazione in 24 ore
Banco di Cambio A. BOLAFFIO
Via Dante 6